

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-09-2020

SUD

CRONACHE DI CASERTA	10/09/2020	23	Roghi e rifiuti, scatta l'emergenza <i>Giusi Scialla</i>	4
CRONACHE DI CASERTA	10/09/2020	25	Le fiamme avvolgono il Monte Cila <i>Maria Paola Oliva</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	10/09/2020	24	Vesuvio, verde cancellato dai roghi I volontari: riforestiamo il 'gigante' <i>Domenico Cicalese</i>	6
MATTINO CIRCONDARIO SUD	10/09/2020	31	Paura roghi dal Vesuviano alla Costiera E a Gragnano le case lambite dal fuoco <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO DEL SUD	10/09/2020	2	Sos degli scienziati Rt a 3: 14 i morti Contagi in risalita <i>Massimo Nesticò</i>	8
QUOTIDIANO DEL SUD	10/09/2020	23	Pandemia: una nebbia che avvolge il futuro <i>Gianpaolo Palumbo</i>	9
ROMA	10/09/2020	2	Coronavirus in Italia, su contagi e morti <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	10/09/2020	3	Polignano, il focolaio si allarga = Sop, contagiati altri 27 dipendenti Ma torna la fiducia dopo la paura <i>Francesco Strippoli</i>	12
CRONACHE DEL SALERNITANO	10/09/2020	15	Ieri altro rogo sulle colline Interessata la vegetazione di Giovi <i>Redazione</i>	14
CRONACHE DEL SALERNITANO	10/09/2020	66	Il Covid perseguita la Puglia <i>Lfrancesco Torretta</i>	15
GAZZETTA DI BARI	10/09/2020	26	Polignano in fila per i test = Polignano, tutti in fila per fare il tampone <i>Patrizia Grande</i>	18
GAZZETTA DI BARI	10/09/2020	27	Test anti-contagio nelle mense e nei dormitori <i>Giovanni Longo</i>	19
MATTINO	10/09/2020	11	Terremoti, l'Italia con la memoria corta = L'Italia sismica e di corta memoria <i>Generoso Picone</i>	20
MATTINO	10/09/2020	11	Due minuti per la mappa del danno <i>Mariagiovanna Capone</i>	22
MATTINO SALERNO	10/09/2020	24	Due giorni tra le fiamme brucia località Chianiello <i>Roberta Salzano</i>	23
REPUBBLICA BARI	10/09/2020	2	Il focolaio Polignano invade tre province = Polignano la rabbia e Ta paura <i>Cenzio Di Zanni</i>	24
SANNIO QUOTIDIANO	10/09/2020	2	Scuola, mettiamo in conto nuovi contagi <i>Redazione</i>	26
SANNIO QUOTIDIANO	10/09/2020	13	Ancora fiamme, roghi sui monti Caruso e Taburno = l'Erbano, fiamme sul monte Caruso <i>Antonio Caporaso</i>	28
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	09/09/2020	1	Covid, 99 nuovi casi di contagio 64 nella sola provincia di Bari <i>Redazione Online</i>	29
corrieresalentino.it	09/09/2020	1	Covid, 5 casi a Lecce, 99 in Puglia. 178 ricoverati. Contagiato anche un salentino di ritorno dalla Grecia <i>Redazione</i>	30
ilmattino.it	09/09/2020	1	Coronavirus, 5 contagi a Monte di Procida: positivo anche un marittimo <i>Redazione</i>	32
ilmattino.it	09/09/2020	1	Gragnano, incendio sui sentieri dei Lattari: fiamme a ridosso delle case <i>Redazione</i>	33
quotidianodipuglia.it	09/09/2020	1	Covid Italia, bollettino di oggi: crescono nuovi contagi (1.434) e morti (14). Allarme terapie intensive <i>Redazione</i>	34
quotidianodipuglia.it	09/09/2020	1	Covid, rallenta la curva dei contagi: 99 i nuovi casi, altri 27 nell'azienda-focolaio (105 i dipendenti positivi) <i>Redazione</i>	39
andrialive.it	09/09/2020	1	Coronavirus, altri 99 nuovi casi in Puglia. Ben 11 nella Bat <i>Redazione</i>	41
bari.repubblica.it	09/09/2020	1	Coronavirus, focolaio di Polignano: decine di auto in coda per i tamponi - la Repubblica <i>Redazione</i>	42
bari.repubblica.it	09/09/2020	1	Focolaio a Polignano, ci sono altri 25 contagi: i positivi nell'azienda salgono a 103 <i>Redazione</i>	43
bari.repubblica.it	09/09/2020	1	Coronavirus, in Puglia 99 contagi: 64 nel Barese. In gran parte legati al focolaio di Polignano - la Repubblica <i>Redazione</i>	44
barilive.it	09/09/2020	1	Coronavirus: 99 casi positivi in Puglia, 64 in provincia di Bari <i>Redazione</i>	45

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-09-2020

baritoday.it	09/09/2020	1	Test covid a tappeto a Polignano dopo focolaio in azienda ortofrutticola: decine di auto in coda per i tamponi <i>Redazione</i>	46
baritoday.it	09/09/2020	1	Sessantaquattro nuovi positivi covid nel Barese: "Non solo focolaio a Polignano ma anche rientri e casi noti" <i>Redazione</i>	47
bitontolive.it	09/09/2020	1	Coronavirus, altri 99 nuovi casi in Puglia, di cui 64 nella provincia di Bari <i>Redazione</i>	48
irpiniaoggi.it	09/09/2020	1	Milano, sprint verso l'attivazione della nuova linea metro M4 <i>Redazione</i>	49
lecceprima.it	09/09/2020	1	Cinque positivi nel Salento: un nucleo familiare, un contatto e un rientro <i>Redazione</i>	51
puglialive.net	09/09/2020	1	Bari - Riunione di Protezione Civile in Prefettura <i>Redazione</i>	52
traniviva.it	09/09/2020	1	Boccia a Barletta: La scuola riparte in sicurezza, ma non siamo fuori pericolo <i>Redazione</i>	53
traniviva.it	09/09/2020	1	Coronavirus, 99 nuovi casi in Puglia. 11 nella Bat <i>Redazione</i>	54
salernotoday.it	09/09/2020	1	Nuovo principio di incendio a Giovi Casa D'Amato: l'intervento per spegnere il focolaio <i>Redazione</i>	55
casertanews.it	09/09/2020	1	Rogo di rifiuti e sterpaglie, arrivano i pompieri FOTO <i>Redazione</i>	56
corriereditaranto.it	09/09/2020	1	Covid-19, Puglia: resta alto il numero dei nuovi casi <i>Redazione</i>	57
ilgazzettinovesuviano.com	09/09/2020	1	Somma Vesuviana: incendio a Santa Maria a Castello <i>Redazione</i>	58
ilgazzettinovesuviano.com	09/09/2020	1	In Campania altri 203 positivi al Covid e ancora un decesso <i>Redazione</i>	59
aforp.it	09/09/2020	1	BOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO REGIONE PUGLIA 9 SETTEMBRE 2020 REGISTRATI 99 CASI POSITIVI <i>Redazione</i>	60
altamuralive.it	09/09/2020	1	Coronavirus: i nuovi casi sono 99. Ben 64 in provincia di Bari <i>Redazione</i>	62
amalfinotizie.it	09/09/2020	1	Incendio Maiori: ancora fiamme in Costiera. A lavoro un elicottero e un canadair / Foto e Vide <i>Redazione</i>	63
amalfinotizie.it	09/09/2020	1	Million day: ecco i numeri vincenti di oggi 9 settembre <i>Redazione</i>	64
cn24tv.it	09/09/2020	1	Incendi, in Calabria tre richieste d'intervento aereo <i>Redazione</i>	65
cn24tv.it	09/09/2020	1	Covid. Il bollettino. Un altro picco di casi, sono 19. Due pazienti in intensiva <i>Redazione</i>	66
cronachedelsannio.it	09/09/2020	1	Covid: 203 casi in Campania, 23 guariti e un decesso. Al "San Pio" una conferma <i>Redazione</i>	68
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	10/09/2020	22	Ospedale da campo: ripresi i lavori per sistemare i kit neve - vento <i>Redazione</i>	69
giornaledipuglia.com	09/09/2020	1	Coronavirus, in calo curva contagi in Puglia: +99 nuovi casi <i>Giornale Di Puglia</i>	70
ildispaccio.it	09/09/2020	1	Coronavirus, tornano a salire i contagi: 19 nuovi positivi in Calabria <i>Redazione</i>	71
ilgolfo24.it	08/09/2020	1	IL COMMENTO Sardegna, quello strano virus che ha contagiato i campani II Golfo 24 <i>Redazione</i>	72
ilroma.net	09/09/2020	1	Pandemia Italia: altre 14 vittime e 1.434 nuovi contagiati <i>Redazione</i>	73
ilroma.net	09/09/2020	1	Scuola, Conte: Per chi ha figli costretti a casa congedo o smart working <i>Redazione</i>	74
larampa.it	09/09/2020	1	Cesa. Protezione Civile, in programma il rilancio per nuove iniziative LaRampa.it <i>Redazione</i>	76
leccenews24.it	09/09/2020	1	Coronavirus, 5 casi in provincia di Lecce: positiva una famiglia <i>Redazione</i>	77
manduriaoggi.it	09/09/2020	1	COVID 19 - Altri 99 nuovi contagi, 64 nel barese. 3 in provincia di Taranto <i>Redazione Manduriaoggi</i>	78
minformo.com	09/09/2020	1	Coronavirus. Il bollettino della Protezione Civile - Minformo <i>Redazione</i>	79

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 10-09-2020

norbaonline.it	09/09/2020	1	Polignano, salgono a 105 i positivi al covid nell'azienda ortofrutticola <i>Redazione</i>	80
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	10/09/2020	2	iSos degli scienziati rt a 3: 14 i morti contagi in risalita <i>Redazione</i>	81
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	10/09/2020	10	Carabinieri, cambi al vertice della legione e del comando provinciale di Matera <i>Redazione</i>	82
QUOTIDIANO DEL SUD ED. BASILICATA	10/09/2020	17	In soli nove giorni 701 contagi <i>Adriano Guarascio</i>	83
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	10/09/2020	16	Giunta, assegnate le deleghe <i>Guido Scarpino</i>	84
reggiotv.it	09/09/2020	1	Coronavirus. Sale ancora il numero dei contagi in Calabria: +19 positivi rispetto a ieri <i>Redazione Reggiotv</i>	85
ruvochannel.com	09/09/2020	1	BOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO ODIERNO: 99 CASI IN PUGLIA. NESSUN DECESSO <i>Redazione</i>	86
salerno.occhionotizie.it	09/09/2020	1	Coronavirus ad Eboli, 4 nuovi positivi e 6 persone guarite <i>Redazione</i>	88
salerno.occhionotizie.it	09/09/2020	1	Incendio a Salerno, fiamme in località Giovi Casa D'Amato: l'intervento <i>Redazione</i>	89
salerno.occhionotizie.it	09/09/2020	1	Coronavirus ad Eboli, 4 nuovi positivi e 6 persone guarite <i>Redazione</i>	90
trnews.it	09/09/2020	1	Bollettino Covid: 99 nuovi casi, la metà in provincia di Bari. 5 nuovi positivi a Lecce <i>Redazione</i>	91

Abbandono di immondizia nelle frazioni di Lauro e Piedimonte. I residenti delle zone chiedono l'installazione delle telecamere

Roghi e rifiuti, scatta l'emergenza

In fiamme il monte Massico. Le fiamme potrebbero esser state appiccate da ignoti

[Giusi Scialla]

I costi delle bonifiche ricadono sulla collettività Sessa Aurunca La cronaca Abbandono di immondizia nelle frazioni di Lauro e Piedimonte. 1 residenti delle zone chiedono l'installazione delle telecamera Roghi e rifiuti, scatta l'emergenza In fiamme il monte Massico. Le fiamme potrebbero esser state appiccate da ignoti di Giiisi Scialla SESSA AURUNCA - Emergenza roghi sul territorio. Un incendio che ha interessato il monte Massico. Non è chiaro cosa abbia fatto divampare il rogo, ma non si esclude l'ipotesi dolosa. Il fuoco potrebbe essere stato appiccato da ignoti per ridurre in cenere le sterpaglie e altri materiali. I cittadini hanno segnalato la presenza di alte colonne di fumo da grande distanza, mentre per i residenti dell'immediato circondario ci sono stati disagi a causa dell'aria irrespirabile. Oltre all'emergenza roghi, alcuni cittadini delle frazioni di Lauro ñ Piedimonte hanno segnalato sversamenti di immondizia. Cumuli di spazzatura sono stali rinvenuti sulla Provinciale 104 Piedimonte, nelle frazioni di Lauro e Piedimonte. 1 residenti della zona hanno presentato istanza al Comune, alla Polizia municipale e alle forze dell'ordine per installare le telecamere, così che le immagini possano fornire agli investigatori clementi utili per l'identificazione dei responsabili degli scempi ambientali e punirli. E noto inoltre che il costo delle bonifiche dei siti inquinati sul territorio ricade sul bilancio dell'Enle. e dunque sui contribuenti. I controlli delle forze dell'ordine e della Municipale sono continui sul territorio comunale, ma nonostante tutto non si riesce riesce a debellare la piaga degli sversamenti abusivi. RIPRODUZIONE RISERVATA Il fenomeno degli svenamenti è difficile da debellare -tit_org- Roghi e rifiuti, scatta l'emergenza

Il coordinatore Albanese: animali selvatici ne hanno fatto le spese, nella zona durante il lockdown erano stati avvistati dei caprioli
Le fiamme avvolgono il Monte Cila

[Maria Paola Oliva]

Il responsabile; con le piogge cadranno pietre, sarà pericoloso Piedimonte Matese Il caso Il coordinatore Albanese: animali selvatici ne hanno fatto le spese, nella zona durante il lockdown erano stati avvistati dei caprioli La montagna ha bruciato per più di 16 ore, sul posto la Protezione civile di Maria Paola Oliva PIEDIMONTE MATESE - Il Monte dia avvolto dalle fiamme. Parte del polmone verde del territorio. nella zona Monticello non molto distante dal l'ospedale. ñ slata devastata. La montagna ha bruciato per oltre 16 ore. L'incendio è divampato nella seconda serata di lunedì. Sul posto si sono portati i ni med i ata niente i volontari della Protezione civile. coordinati da Gianluca Albanese. Purtroppo il punto in cui è stato appiccato l'incendio era difficile da raggiungere, i volontari con i mezzi a disposizione hanno fatto il loro possibile. Sul posto anche i vigili del fuoco ñ la Protezione civile regionale che ieri ha anche inviato un elicottero per cercare di fermare l'incendio o quanto meno di circoscriverlo tant "e che poi i volontari da "terra' hanno continuato fin quando possibile a domare le fiamme e i mini focolai. "Ci avevano già provato ma siamo sempre riusciti ad intervenire, stavolta invece hanno 'studiato' bene dove appiccare l'incendio. Lit z.ona infallì era ripida e di fidi men tè raggiungibile tant'è che l'entità dell'incendio è vastissima. Un danno al patrimonio naturale inestimabile. Questa zona addirittura durante il lockdown aveva visto l'arrivo dei caprioli. Un'immagine che il 11 a e una speranza (li vifu, di ambiente sono. E invece c'è chi ha deciso di deturparlo". ha commentato Albanese. Proprio quest'ultimo sui social ha raccontato l'accaduto: ""Nonostante gli sforzi di /ti/fi, gran parte di un costone roccioso ben alberato è andato distrutto. Nella speranza che sia finita qui e che si riesca a fare una bonifica, dove possibile vista la pendenza, mi auguro che non si verifichino altri episodi simili. Numerosi animali selvatici ne hanno fatto le spese e con le prime piogge verranno giù pietre mettendo a repentaglio la vita dei fruitori della strada. Chissà coloro che hanno provocato questo incendio che soddisfazione provano". Insomma per Albanese l'incendio è doloso. Il responsabile della Protezione civile, clic lia informato le istituzioni di quanto accaduto, si augura che chi di dovere intervenga. < RIPRODUZIONE RISERVATA PMImoimOltz; Le fiamme avvolgono il Monte Cila -tit_org-

Le fiamme dell'estate 2017 devastarono l'85 per cento della superficie boschiva. Indetta per ottobre un'assemblea Vesuvio, verde cancellato dai roghi I volontari: riforestiamo il `gigante`

[Domenico Cicalese]

Torre del Greco Il caso Le fiamme dell'estate 2017 devastarono l'85 per cento della superficie boschiva. Indetta per ottobre un'assemblea Vesuvio, verde cancellato dai roghi I volontari: riforestiamo il `gigante`

Il nostro obiettivo è naturalizzare le aree disertificate dagli incendi di Domenico Cicalese TORRE DEL GRECO - A partire da giugno il fenomeno degli incendi dolosi è tornato a segnare le giornate del Vesuvio. Una vera e propria costante da queste parti, una piaga che fa tornare alla mente l'inferno dell'estate di tre anni fa, quando il Parco Nazionale del Vesuvio subì gravi danni ambientali a causa di un vasto incendio innescato il 5 luglio e domato definitivamente soltanto sedici giorni dopo, il 21. Quel rogo spazzò via circa l'85 per cento della superficie boschiva del vulcano. Ed è partendo proprio da quell'episodio che i volontari della associazione Primaurora hanno preso lo spunto per dare vita all'iniziativa 'Riforestiamo il gigante'. Un progetto, spiegano, finalizzato alla rinascita dei boschi e delle coscienze nell'area del Parco Nazionale del Vesuvio. L'incendio del luglio 2017 - dicono - lasciò cenere e carbone dove prima c'erano vita, piante e animali. Ma in forza del nostro amato vulcano è grande e fiammiferi da sempre. Sono manifestati segni di un rinascimento. "Anche noi - affermano dall'associazione - seguiamo la linea con cui è la naturale evoluzione delle aree bruciate, abbiamo quindi deciso di partecipare a questo grande percorso verso un Vesuvio di nuovo verde e rigoglioso. Nasce così 'Riforestiamo il Vesuvio', un progetto il cui obiettivo non è solo quello di rinaturalizzare le aree incendiate piantando nuovi alberi di specie autoctone ma anche quello di avvicinare il popolo vesuviano (soprattutto i più piccoli), e non solo, alla propria montagna, alle meraviglie che essa riserva e poter così tutti insieme prendersene cura, tutelando - continuano - questa magica terra dalle mille insidie e nemici che la minacciano. L'invito è esteso a tutti, associazioni, scuole, cittadini e qualsiasi altra realtà abbia a cuore il nostro territorio e voglia partecipare alla sua rinascita". Non è l'unica iniziativa in cantiere. Durante questa estate "ancora una volta - sottolineano i volontari - il fuoco è evidente quanto i comuni mezzi di spegnimento risultino insufficienti quando, in occasione di eventi simultanei e condizioni favorevoli, un incendio supera la soglia di estinzione. Per l'11 ottobre è stata indetta una assemblea pubblica regionale incentrata sulla questione incendi. L'obiettivo è redigere un documento da sottoporre all'attenzione della prossima giunta regionale al fine di apportare significative migliorie nella gestione regionale della campagna AIB 2021".

ã RIPRODUZIONE RISERVATA Vesuvio, verde cancellato dai roghi I volontari: riforestiamo il gigante

Paura roghi dal Vesuviano alla Costiera E a Gragnano le case lambite dal fuoco

[Redazione]

Paura roghi dal Vesuviano alla Costiera E a Gragnano le case lambite dal fuoco Giornata di paura a causa degli incendi che si sono sviluppati in numerose zone: tré i più gravi, a Gragnano, Massa Lubrense e Nerano, A Gragnano un incendio è scoppiato nel primo pomeriggio a ridosso delle case che si trovano nel primo tratto dell'ex strada statale per Agerola, nel territorio gragnanese. Il rogo, quasi certamente di origine dolosa, secondo alcuni testimoni è stato anticipato da alcuni rumori sospetti, che fanno pensare ad un innesco volontario, Le fiamme si sono sviluppate rapidamente seguendo il corso di una mulattiera, un vecchio sentiero che s'inerpica verso uno dei boschi del monte Pendolo, salendo verso la croce. Nonostante le fiamme fossero proprio a ridosso delle abitazioni, non è stato necessario evacuare i residenti, che sono stati i primi ad intervenire con le pale per gettare terreno sul fuoco. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco e un elicottero della protezione civile che hanno spento l'incendio prima della sera. Per le indagini del caso, coordinati dalla Procura di Torre Annunziata, ci sono invece i carabinieri forestali di Castellammare e quelli della stazione di Gragnano. L'ipotesi è che si sia trattato di uno degli incendi dolosi che nelle ultime settimane si sono sviluppati lungo l'arco dei monti Lattari, proprio accanto ai sentieri di montagna spesso percorsi anche dai narcos che piantano canapa indiana nei boschi. Un vasto incendio si è sviluppato ieri pomeriggio anche nella zona che sovrasta l'abitato di Nerano, frazione del Comune di Massa Lubrense, Il fuoco ha divorato diversi ettari di vegetazione nell'area circostante via La Spina ed è arrivata anche a minacciare alcune case. Le fiamme erano visibili anche da Marina del Cantone e molti bagnanti hanno deciso di abbandonare le spiagge allarmati dal propagarsi del rogo verso l'unica strada di accesso al borgo. Sul posto, dopo l'allarme lanciato dai residenti, sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Piano di Sorrento impegnati nel tentativo di arginare il rogo prima che potesse mettere a rischio le abitazioni. Operazione complicata dal fatto che la zona non è facilmente raggiungibile dalle autobotti. Per questo, in serata, si è reso necessario l'intervento dell'elicottero antincendio per domare i residui focolai. L'area è stata presidiata anche dagli agenti della polizia municipale di Massa Lubrense che hanno garantito il loro supporto per la gestione della viabilità e nel caso si fosse reso necessario evacuare qualche famiglia. Correte, fate presto: le serre che si trovano vicino casa nostra hanno preso fuoco. A Torre del Greco la telefonata giunta al centralino dei vigili del fuoco ha messo in moto la macchina dei soccorsi che ieri pomeriggio è intervenuta per spegnere il rogo sviluppatosi in via Masseria Donna Chiara, traversa del più cono sciuto viale Europa, arteria che collega la Litoranea alla parte di via Nazionale posta nel quartiere Leopardi. Ieri qui hanno preso fuoco le serre poste non distanti dalle abitazioni presenti in zona e dalla vecchia dimora vesuviana che da il nome alla strada. Ad indagare sono gli agenti del commissariato di polizia di via Sedivola, agli ordini del primo dirigente Antonietta Andria. Che al momento tendono a non escludere la pista dolosa, stando a quanto comunicato dai vigili del fuoco: nessun innesco è stato individuato nel sopralluogo seguito allo spegnimento, ma i pompieri appaiono scettici circa l'eventualità di un episodio fortuito. Per questo l'informativa redatta alle forze dell'ordine e alla Procura è stata aperta nei confronti di ignoti. (servizi di Massimiliano D'Esposito, Aniello Sammarco, Darío Sautto) RIF SOWI OHI RISERVMA FIAMME A RIDOSSO DELL'EX STATALE PER ACEROLA TROVATO INNESCO SUL SENTIERO DEI NARCOS IN AZIONE GLI ELICOTTERI A NERANO BAGNANTI IN FUGA DALL'ARENILE A TORRE DEL GRECO SERRE IN FUMO IROGtil A sinistra l'incendio a Nerano, a destra quello di Torredel Greco. bi alto il fuoco sull'ex statale per Agerola -tit_org- Paur

a roghi dal Vesuviano alla Costiera E a Gragnano le case lambite dal fuoco

EMERGENZA CORONAVIRUS Il bilancio**Sos degli scienziati Rt a 3: 14 i morti Contagi in risalita***[Massimo Nesticò]*

EMERGENZA CORONAVIRUS Il bilancio Sos degli scienziati Rt a 3: 14 i morti Contagi in risalita di MASSIMO NESTICO' ROMA - Aumentano morti (14), contagiati (1.434) e ricoverati in terapia intensiva (7) nelle ultime 24 ore. Solo la Valle d'Aosta non fa registrare nuovi positivi. Preoccupano i focolai che continuano ad emergere alla vigilia dell'apertura delle scuole. E tornano le ordinanze restrittive delle Regioni: ieri le hanno firmate i governatori di Campania e Abruzzo. Mentre gli scienziati avvisano: l'indice di contagio Rt in Italia è doppio di quello che viene considerato. Quanto all'ipotesi di dimezzare la quarantena da 14 a 7 giorni, il ministro della Salute, Roberto Speranza frena: l'Oms ha riconfermato come valida la quarantena a 14 giorni. Approfondiremo con il Cts, noi ci ispiriamo al principio di precauzione. Papa Francesco, intanto, og-gi è apparso per la prima volta pubblico con la mascherina, al suo arrivo all'udienza generale. Non ammucciatevi, ha raccomandato ai fedeli. Se il bollettino quotidiano del ministero della Salute mostra una curva dei contagi in continua salita, realtà si tratterebbe di un dato sottostimato secondo i calcoli eseguiti dai fisici dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) pubblicati sul sito CovidSfcat. L'indice di contagiosità Rt in Italia, affermano, risulta essere circa 3, considerando anche i casi di infezione nelle persone asintomatiche, che pur avendo il virus non hanno sintomi. Si tratta di un valore di Rt quasi doppio rispetto a quello indicato dall'Istituto superiore di Sanità che si basa soltanto sui casi con sintomi. Altri scienziati, quelli del think-tank 'LetteralO', spiegano in un documento che la ripresa delle attività scolastiche e ravvicinarsi dell'autunno rendono urgente organizzare la macchina pubblica per procedere con tamponi su vasta scala così da individuare subito gli infetti, isolare i focolai sul nascere ed evitare il riesplodere dell'epidemia. E ricordano che il virologo Andrea Crisanti ha stimato che potrebbe essere necessario in questa fase processare fino a 400mila tamponi ogni giorno. Oggi sono stati quasi 96mila. Continuano a salire i ricoveri in terapia intensiva, che toccano quota 150. Dall'ospedale Covid di Cagliari, il Santissima Trinità, arriva l'allarme: posti esauriti in terapia intensiva. Erano 8. Ora si sta pianificando l'apertura dell'area che era stata pensata per i casi 'no-Covid'. Sul fronte focolai, quello scoperto presso un'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare (Bari) si è arricchito oggi di altri positivi; i casi totali sono saliti dunque a 105. Fin dal mattino si è formata una fila di decine di auto davanti all'area allestita dalla Protezione civile per fare i tamponi in modalità 'drive-in'. Nell'azienda sono stati recentemente anche il leader della Lega, Matteo Salvini, Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia ed il candidato presidente della Regione Puglia, Raffaele Fitto. Il test è risultato negativo per gli ultimi due. E ritornano i provvedimenti restrittivi. Un'ordinanza del presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, impone l'obbligo di misurazione della temperatura per i dipendenti e gli utenti degli uffici pubblici e test obbligatori per chiunque rientri in Campania dalla Sardegna o dall'estero. Stretta anche da parte della Regione Abruzzo in cinque comuni: Sulmona, Bugnara, Pettorano sul Gizio, Civita d'Antino e Lucoli, tutti in provincia dell'Aquila. Alla luce dei contagi riscontrati in queste località verrà disposto l'uso obbligatorio delle mascherine anche all'aperto, la chiusura dei locali alle 30, il divieto di assembramenti e feste. Sulla crescita anomala dei positivi a La Spezia, intanto, indaga la procura. Aumentano anche contagiati e ricoverati in terapia intensiva In crescita il numero dei ricoverati in terapia intensiva -tit_org-

Pandemia: una nebbia che avvolge il futuro

[Gianpaolo Palumbo]

LA RIFLESSIONE /. Per i mesi della diffusione del coronavirus siamo stati davanti ai schermi televisivi in attesa di numeri del aio Gianpaolo Palumbo*OS VQ^tre specie di tempi esistono in qualche modo nell'animo e non le vedo altrove: il presente del passato è la memoria, il presente del presente la visione, il presente del futuro l'attesa". Nella citazione tratta dalle "Confessioni" di Sant'Agostino, la riflessione sul tempo acquista un valore straordinario e soggettivo: il tempo quale "distentio animi" acquisisce consistenza psicologica. Nel tentativo di chiarire la natura del tempo, infatti, Agostino precisa che il tempo stesso non può propriamente esistere se non nell'anima: ad esempio il futuro del presente non può che coincidere con la dimensione interiore dell'attesa. In un periodo come questo estremamente nefasto del Coronavirus che ha causato tanti lutti occorre più che mai recuperare il tempo dell'attesa, o perlomeno riflettere su un senso (quello di aspettare) che sembriamo aver dimenticato; tutti ci nutriamo di attesa, ma ognuno di noi in maniera diversa, perché l'attesa è uno degli stati più peculiari che un essere umano possa provare. Tra le tante emozioni che il corona virus ci sta trasmettendo c'è la nebbia che avvolge il nostro futuro con un groviglio di idee, pensieri belli (speranze) o meno (paure). A volte un senso di frustrazione ci toglie equilibrio, eppure spesso si irride delle precauzioni adottate per sopravvivere. Si pensi semplicemente a "Sabato del villaggio" del nostro Giacomo Leopardi, dove il giorno che precede la noiosa domenica, giorno d'attesa per antonomasia per la donzella, è percepito dal poeta come più gioioso dell'ora che si attende. La giovinetta con la sua giusta (quasi materialistica) idea di futuro si contrappone, con il suo attendere felice il giorno dopo, al pensiero pratico della vecchina sulla scala che rimembra i perduti anni giovanili. La sua attesa è opposta perché il suo pensiero è rivolto al deprimente epilogo della sua esistenza. Ma attendere è stato sempre un gesto ripudiato perché legato alla perdita di tempo, l'espressione "non c'è più tempo" ne è un esempio. Oggigiorno l'attesa dilata il tempo, l'attesa assume la dignità di un tempo percepito dal punto di vista di chi sta attendendo, con un proprio significato, una specifica portata emozionale. Pensiamo all'attesa spasmodica di un futuro che deve arrivare il prima possibile: un vaccino o un farmaco contro il Covid 19; all'attesa angosciata dei risultati di un tampone mentre sei in isolamento domiciliare oppure all'attesa disincantata dei dati giornalieri forniti dai media sulla pandemia. Per i primi mesi della diffusione del coronavirus, tutti noi siamo stati davanti agli schermi televisivi in attesa che il Dottor Borrelli, Capo della Protezione Civile, leggesse in diretta il terribile bollettino pomeridiano con i numeri dei contagi e dei decessi. La preoccupazione per i contagi sempre in aumento come per i decessi, è salita sempre più, tanto che, dopo un certo tempo, non è stata più riproposta. In questo modo la tensione emotiva dei telespettatori nell'attendere comunicazioni ufficiali è andata scemando fino ad annullarsi. I miei professori dicevano sempre che nella vita il tempo era un bene prezioso, ma bisognava imparare ad attendere; e quel sapere aspettare veniva considerata una giusta regola di vita. Loro consigliavano di distrarsi, pensando ad altro o discorrendo con altri; un poco come si fa nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti, negli ambulatori dei medici di famiglia. Posti dove quando va male si leggono gratuitamente guide e rotocalchi. Si esaltava il valore della lentezza perché rallentare permette, secondo Gianfranco Zavalloni ("La pedagogia, della lumaca") di vedere meglio, conoscere di più, assaporare tutto. Nel tempo dell'attesa di oggi non si ha la capacità di mettersi in ascolto di noi stessi. Oggi c'è la paura di una risposta diversa dall'aspettativa. Il "terribile" tampone può essere positivo in chi sta bene senza sintomi e negativo in chi ha una semplice influenza o una polmonite non importante. Quindi questo tipo di attesa è realtà: paura, ansia, preoccupazione per se stessi, per i propri familiari e per gli altri. Non certo per ridurre l'ansia dell'attesa, l'Organizzazione Mondiale della Sanità sta insistendo per non utilizzare più il sistema del doppio tampone negativo, per non considerare più un positivo malato e contagioso. Anche gli illustri virologi italiani Professori Silvestri e Spada chiedono al governo l'abbandono del tampone di controllo, al di là del fatto che con 55 milioni di contagi solo quattro sono i casi di reinfezione. L'evidenza scientifica dice che il periodo di contagiosità che inizia due

giorni prima della comparsa della sintomatologia, ha un suo picco nei primi giorni fino a scomparire entro i primi dieci. La positività del tampone può rimanere tale, dovuta solo a tracce di materiale genetico del virus già non attivo e privo di trasmissibilità. I motivi della richiesta di adattamento alle norme OMS ha tre ragioni: la prima perché non è utile in quanto il paziente è in isolamento pur essendo non contagioso. Un paziente al "Moscati" di Avellino è stato positivo per mesi in inutile distacco dalla famiglia e dal mondo. La seconda ragione è che l'economia soffre senza le braccia che lavorano e che possano essere utilizzate senza timore. Il terzo motivo è emozionale nel senso che il timore dell'isolamento costringe il paziente a non segnalare in pieno i propri sintomi per essere trasferito al proprio domicilio con le conseguenze del caso. Molti dicono che bisogna fare come gli scandinavi: imparare ad aspettare. Ma quando c'è in gioco il proprio io, non intellettuale ma fisico, l'attesa diventa spasmodica e le ore non passano mai ed il sonno non esiste più. -tit_org-

Coronavirus in Italia, su contagi e morti

[Redazione]

BERLUSCONI MIGLIORA E TELEFONA AI DEPUTATI: "È L'ESPERIENZA PIÙ TERRIBILE DELLA MIA VITA, PROTEGGETE^ Coronavirus in Italia, su contagi e morti ROMA, Sono 1.434 i nuovi contagi, 64 in più del dato precedente, da Coronavirus in Italia registrati nelle ultime 24 ore, ñ 14 i decessi, quattro in più di martedì, che portano il totale delle vittime a 35,577, È quanto si legge nel bollettino del ministero della Salute e della Protezione Civile. Ssono stati eseguiti 95.990 tamponi, per un totale di 9.460.203 da inizio emergenza. Il totale dei dimessi/guariti è di 211.272 (+471), mentre il totale degli attuali positivi è di 34.734 (+945). Attualmente sono 1.778 i ricoverati con sintomi, di questi 150 si trovano in terapia intensiva, mentre in isolamento domiciliare ci sono 32,806 persone. Le regioni dove è stato registrato il maggior numero di nuovi casi sono la Lombardia (218), la Campania (203), poi Lazio (175), Piemonte (112) ed Emilia Romagna (110). LE CONDIZIONI DEL CAV, Intanto durante la riunione del gruppo di Forza Italia alla Camera, Silvio Berlusconi nella foto) è intervenuto telefonicamente. Un abbraccio affettuoso. Vi ho pensato molto in questi giorni e oggi ho un momento di particolare benessere dopo giorni difficili. E un virus veramente terrificante e non auguro a nessuno nessuno di incorrere in una situazione di questo genere ha detto. State attenti, quindi, portate sempre la mascherina, siate riservali. Credo.sia ' esperienza più terribile della mia vita. Vi voglio bene e vi auguro di poter continuare a portare avanti le nostre battaglie di sempre: meno tasse, una giustizia che sia veramente tale, in cui ci siano giudici veramente giudici e die non pensino di contrastare gli avversari politici. Dovete sentirvi superiori rispetto agli altri partiti - ha aggiunto - perché siamo l'unico partito in Italia che possiede i valori propri della tradizione cristiana:che melle al centiv la libertà, a giustizia: che ha i principi propri della civiltà occidentale. Siamo il partito dell'impresa e del lavoro. Intanto, nel bollettino medico del professor Alberto Zangrillo. respon bile della Terapia intensiva generale ñ Ñ diovascolarc dell ' Ireos San Raffaele, si condizioni di salute di Berlusconi, si \Q{ che l'evoluzione clinica dell 'inj'ezione p immare si conferma favorevole. Tutti irameiri mimitorati presentano valori me. con I ori ani i. LA QUESTIONE-QUARANTENA tutto mentre l'Oins continua a tenere la nea della quarantena per 14 giorni dopo (la Francia ha annunci she è in corso di valui zone la possibilità di berciarla a sette. E il i nistro della Salute, I berto Speranza, uc 'è ' battito aperto ed opinione prevalenti che si deve approfondi perché si può ipotizzare litici riduzione a valutazione la faremo con il Cts ani. con gli altri Paesi Uè. Ci sono diverse luzioni, noi ci ispiriamo al principio didenza. Quarantena accorciata, Speranza: Valuteremo. Ma IOms frena: Restano i 14 giorni Stop al à-tit_org-

L'epidemia Rilevati altri 99 casi in tutta la Puglia. Albergatori preoccupati: Non parlate di zona rossa Polignano, il focolaio si allarga = Sop, contagiati altri 27 dipendenti Ma torna la fiducia dopo la paura

Salgono a 105 i contagiati all'azienda Sop. Meno gente tra i vicoli, coda per i tamponi

[Francesco Strippoli]

L'epidemia Rilevati altri 99 casi in tutta la Puglia. Albergatori preoccupati: Non parlate di zona rossa Polignano, il focolaio si allarga Salgono a 105 i contagiati all'azienda Sop. Meno gente tra i vicoli, coda per i tamponi Salgono a 105 i lavoratori della Sop di Polignano a Mare rimasti contagiati dal Covid 19. Ieri sono stati registrati altri 27 casi positivi, dopo i 78 di martedì. Eseguiti ieri altri 80 tamponi di cui oggi si conoscerà l'esito: i prelievi sono stati eseguiti nella tenda allestita nell'area dello stadio comunale. A Polignano la preoccupazione resta alta, sebbene stemperata dalle notizie sui lavoratori contagiati. Solo in 38 risiedono a Polignano, gli altri sono distribuiti in diversi altri centri delle province di Bari, Brindisi e Taranto. Gli albergatori non accusano conseguenze sulle prenotazioni. a pagina 3 Strippoli Salgono a 105 i lavoratori infettati dal Covid nell'azienda di ortofrutta Verifiche dello Spesai sulle norme di sicurezza. Ieri in Puglia 99 casi Sop, contagiati altri 27 dipendenti Ma torna la fiducia dopo la paura dal nostro inviato Francesco Strippoli POLIGNANO A MARE Dopo lo shock e le strade insolitamente semideserte della sera di martedì, ieri Polignano a Mare si è risvegliata con un riacquisito senso di tranquillità. Il grande spavento per il focolaio di Covid, accessosi nell'azienda di ortofrutta Sop, sembra attenuato. Resta tuttavia la ragionevole preoccupazione dei singoli. Ragione per cui una fila ordinata di auto è sfilata, senza isteria, davanti alla tenda montata dalla Protezione civile e dalla Asl Bari nell'antistadio del campo sportivo. Stop davanti agli operatori dell'Asl, coordinati dal dottor Maurizio Ferrara, 4-5 passi a piedi e due minuti per il tampone. Tra mattina e pomeriggio ne sono stati eseguiti un'ottantina: erano coloro che si erano prenotati sul sito della Asl, secondo la procedura obbligatoria indicata dalle autorità sanitarie. I numeri dei contagi non allarmano gli esperti della task force regionale ma restano consistenti, tanto più dopo un'estate scivolata via senza insidie in quella che un tempo era una capitale dell'agricoltura e ora è un riferimento del turismo pugliese. La Regione ha aggiunto ieri altri 27 casi positivi ai 78 registrati nella giornata di martedì: in tutto sono 105 i lavoratori della Sop contagiati. Di questi, come conferma il sindaco Domenico Vitto, 38 sono i residenti a Polignano. Gli altri appartengono a comuni del circondario, come Monopoli e Conversano, oppure a centri del brindisino (Villa Castelli) e tarantino (Grottaglie e San Marzano): la Sop è un'azienda di notevoli proporzioni e deve acquisire manodopera anche fuori da Polignano, in prevalenza da aree dove è sviluppata la tradizione agricola. Per l'azienda, tra fissi e stagionali, lavorano 600 persone: poco meno della metà (273) all'interno dei capannoni, per i lavori di condizionamento e confezionamento; gli altri nella raccolta dei prodotti in campo aperto. Ma solo i primi sono al centro dell'indagine epidemiologica e sono stati sottoposti a tampone, gli altri ne sono esclusi proprio perché non venuti a contatto con i positivi. Venerdì c'è stata la rilevazione, da parte dell'Asl, del caso di un'operaia positiva. Sabato i primi accertamenti e la ricostruzione della catena dei contatti, domenica azienda chiusa e lunedì i primi tamponi a tappeto. Lo Spesai (sorveglianza e salute sui luoghi di lavoro) sta appurando se la Sop abbia rispettato i protocolli di sicurezza in materia di distanza e dotazione di Dpi. Ma un sicuro fattore favorente, come lo chiamano i tecnici, è l'alternanza freddo-caldo tra celle frigorifere e ambiente esterno. Favorente, ovvio, ma non determinante. Quasi tutti i 105 positivi sono asintomatici, nessuno ha avuto bisogno dell'ospedale. Una situazione delicata - commenta Vitto che stiamo gestendo con piglio giusto assieme a Regione, Asl e protezione civile. Ho sollecitato la presenza della tenda per rassicurare la popolazione. Se restiamo uniti, tra pochi giorni tutta questa situazione sarà solo un ricordo. Vitto conferma che nessuna tra le istituzioni interessate ha mai evocato l'istituzione di una zona rossa, al contrario delle voci infondate che circolano sui social. Il sindaco, va aggiunto, ha riaperto gli uffici comunali dopo la sanificazione seguita al caso di una volontaria della protezione civile risultata positiva (caso indipendente dalla vicenda Sop). È focolaio di Polignano assume anche una coloritura politica. La leader di Fdi,

Giorgia Meloni, e il candidato governatore Raffaele Fitto, lo scorso 25 agosto avevano visitato la Sop ed erano stati fotografati senza mascherina all'interno dell'azienda: entrambi hanno di recente eseguito un test sierologico, con esito negativo. Il segretario di Sinistra italiana Nico Bavaro e la deputata MgS Anna Macina, trovano deplorabile il comportamento dei due esponenti di Fdi perché irrispettoso delle regole a tutela della salute dei lavoratori. Il bollettino di ieri registra 99 casi di contagio (compresi i 27 della Sop): 64 a Bari, 5 nella Bat, 4 a Brindisi, 5 a Foggia, 5 a Lecce, 3 a Taranto, 1 da fuori regione. C'è un decesso: un anziano paziente di 93 anni, a Taranto. enipfi uzioME RISERVATA Mauri/io L'c'rnira Nella tenda abbiamo scritto un'ollanlina di tamponi, nieta nella mallina e il resto nel pomeriggio - tit_org- Polignano, il focolaio si allarga Sop, contagiati altri 27 dipendenti Ma torna la fiducia dopo la paura

Il fatto- In azione i ragazzi della protezione civile

leri altro rogo sulle colline Interessata la vegetazione di Giovi

[Redazione]

Il mtífj- In azione i ragazzi della protezione civile Ancora un principio di incendio sulle nostre colline. Quest'oggi, in località Giovi Casa D'Amato, i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile, in ricognizione in zona, hanno effettuato un primo intervento di contenimento, per poi allertare i vigili del fuoco che sono intervenuti con un mezzo per spegnere definitivamente il focolaio. "Non possiamo credere si tratti di una coincidenza il fatto che ci siano stati così tanti incendi in così pochi giorni - ha spiegato Đ sindaco di Salerno Vincenzo Napoli - bensì immaginiamo che dietro ci sia un disegno criminale. Si sta attentando, incoscientemente, al nostro patrimonio ambientale. Faremo tutto il possibile per arginare questa emergenza che mette a serio rischio le nostre colline, provocando danni enormi". - tit_org-

L'IMPENNATA DEI CONTAGI NON SI ARRESTA: IERI ALTRI 99 CASI SU 3.611 TAMPONI

Il Covid perseguita la Puglia

Meloni e Fitto negativi al test per la visita all'azienda di Polignano che ha sviluppato un focolaio virale per 105 persone. Anci e Regione mobilitano anche le Polizie locali

[Lfrancesco Torretta]

L'IMPENNATA DEI CONTAGI NON SI ARRESTA: IERI ALTRI 99 CASI SU TAMPOI Il Covid perseguita la Puglia Meloni e Fitto negativi al test per la visita all'azienda di Po Ugnano che ha sviluppai un focolaio virale per 105 persone. And e Regione mobilitano anche le Polizie locali DI LFRANCESCO TORRETTA Aumentano morti [14], contagiati [1.434] e ricoverati in terapia intensiva [7] nelle ultime 24 ore. Solo la Valle d'Aosta non fa registrare nuovi positivi. Preoccupano i focolai che continuano ad emergere alla vigilia dell'apertura delle scuole. E tornano le ordinanze restrittive delle Regioni: ieri le hanno firmate i governatori di Campania e Abruzzo. Mentre gli scienziati avvisano: l'indice di contagio Rt in Italia e' doppio di quello che viene considerato. Quanto all'ipotesi di dimezzare la quarantena da 14 a 7 giorni, il ministro della Salute, Roberto Speranza frena: "l'Oms ha riconfermato come valida la quarantena a 14 giorni. Approfondiremo con il Cts, noi ci ispiriamo al principio di precauzione". Papa Francesco, intanto, oggi e' apparso per la prima volta in pubblico con la mascherina, al suo arrivo all'udienza generale. "Non ammucciatevi", ha raccomandato ai fedeli. Se il bollettino quotidiano del ministero della Salute mostra una curva dei contagi in continua salita, in realta' si tratterebbe di un dato sottostimato secondo i calcoli eseguiti dai fisici dell'Istituto nazionale di fisica nucleare [Infn] pubblicati sul sito CovidStat. L'indice di contagiosita' Rt in Italia, affermano, risulta essere circa 3, considerando anche i casi di infezione nelle persone asintomatiche, che pur avendo il virus non hanno sintomi. Si tratta di un valore di Rt quasi doppio rispetto a quello indicato dall'Istituto superiore di Sanita' che si basa soltanto sui casi con sintomi. Altri scienziati, quelli del thinktank 'Lettera 150', spiegano in un documento che "la ripresa delle attivita' scolastiche e ravvicinarsi dell'autunno rendono urgente organizzare la macchina pubblica per procedere con tamponi su vasta scala cosi' da individuare subito gli infetti, isolare i focolai sul nascere ed evitare il riesplodere dell'epidemia". E ricordano che il virologo Andrea Crisanti ha stimato che potrebbe essere necessario in questa fase processare fino a 400mila tamponi ogni giorno. Oggi sono stati quasi 96mila. Continuano a salire i ricoveri in terapia intensiva, che toccano quota 150. Dall'ospedale Covid di Cagliari, il Santissima Trinita', arriva l'allarme: posti esauriti in terapia intensiva. Erano 8. Ora si sta pianificando l'apertura dell'area che era stata pensata per i casi 'no-Covid'. Sul fronte focolai, quello scoperto presso un'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare [Bari] si e' arricchito oggi di altri positivi; i casi totali sono saliti dunque a 105. Fin dal mattino si e' formata una fila di decine di auto davanti all'area allestita dalla Protezione civile per fare i tamponi in modalita' 'drive-in'. Nell'azienda sono stati recentemente anche il leader della Lega, Matteo Salvini, Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia ed il candidato presidente della Regione Puglia, Raffaele Fitto. Il test e' risultato negativo per gli ultimi due. E ritornano i provvedimenti restrittivi. Un'ordinanza del presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, impone l'obbligo di misurazione della temperatura per i dipendenti e gli utenti degli uffici pubblici e test obbligatori per chiunque rientri in Campania dalla Sardegna o dall'estero. Stretta anche da parte della Regione Abruzzo in cinque comuni: Sulmona, Bugnara, Pettorano sul Gizio, Civita d'Antino e Lucoli, tutti in provincia dell'Aquila. Alla luce dei contagi riscontrati in queste localita' verra' disposto l'uso obbligatorio delle mascherine anche all'aperto, la chiusura dei locali alle 20, il divieto di assembramenti e feste. Sulla crescita anomala dei positivi a La Spezia, intanto, indaga la procura: la Guardia di Finanza ha richiesto alla Asl i faldoni relativi a tutti i casi di Covid registrati sul territorio nelle ultime settimane. Quanto alle polemiche per il 'piano segreto' del Cts, si registra una lettera al capo dello Stato, Sergio Mattarella, da parte dei 13 governatori del centrodestra che lamentano di "essere stati tenuti all'oscuro dall'esecutivo" con quello che definiscono un "atto ingiustificabile". LA SITUAZIONE IN PUGLIA Sono 99 i nuovi casi di CORONAVIRUSinPUGLIA.A renderlo noto il presidente della Regione, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione

della Salute Vito Montanaro. Sono stati registrati 3.611 test per l'infezione da Covid-19. I positivi sono 64 in provincia di Bari, 11 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. "Il bollettino epidemiológico registra oggi 64 casi di positività' al sars Cov 2- in provincia di Bari, di cui 27 fanno riferimento alla attività' di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare - dice il dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce -. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda interessata dal focolaio e ai contatti, dai quali e' emersa la positività' di 105 soggetti". 'A supporto della attività' del Dipartimento - prosegue Sanguedolce - e' stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano a Mare predisposta per effettuare tamponi ai cittadini che vogliono sottoporsi al test e alla quale si può' accedere su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi - conclude Sanguedolce - sono contatti stretti di positivi già' individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività' dai rientri in regione". Il dg Asl Bt, Alessandro Delle Donne, spiega che "sono 11 i casi positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione". "Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi - dice il dgAsl, Giuseppe Pasqualone - I primi due sono cittadini albanesi rientrati in PUGLIA nei giorni scorsi, il terzo e' un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Ferrino. Il quarto e' un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già' stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi". Il dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla, sottolinea che "le nuove positività' registrate in data odierna in provincia di Foggia sono 11. Si tratta di: 8 contatti di casi già' noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già' presi in carico dalla ASL che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute indagini epidemiologiche". "Sono 5 i casi registrati oggi dalla Asl Lecce: 3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno e' un contatto stretto di un caso noto ed era già' in isolamento, uno e' un residente rientrato dalla Grecia", afferma il dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo. "I casi Covid di Taranto sono da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi - precisa il dg Asl locale, Stefano Rossi -. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso reparto infettivi del Moscati sono 30. Al momento non vi e' alcun ricovero presso la terapia intensiva".

FITTO E LA MELONI SCAMPANO POLIGNANO Ha dato esito negativo il test sierologico al quale si e' sottoposto oggi Raffaele Fitto, candidato alla presidenza della Regione Puglia per il centrodestra. Fitto era stato assieme a Giorgia Meloni, a fine agosto scorso, in visita all'azienda di ortofrutta di Polignano a Mare (Ba), dove si e' sviluppato un focolaio di Coronavirus che conta al momento 105 positivi. Lo staff del candidato ha reso noto che durante tutta la campagna elettorale estiva Fitto ha ripetuto già' altre volte il test per la sicurezza propria e delle persone incontrate negli ultimi tre mesi. Anche la leader di Fratelli di Italia Giorgia Meloni "si e' sottoposta di sua spontanea volontà' al tampone ed e' risultata negativa". Lo dichiarano dallo staff di Fratelli di Italia Puglia. Meloni, che sarà' nuovamente in Puglia sabato e domenica pros assi =éé3 simi, a fine agosto scorso era stata in visita anche nella Sop, l'azienda di ortofrutta di Polignano a Mare in cui si e' sviluppato il focolaio.

LA UILA CHIEDE RESPONSABILITÀ' ALLA POLITICA Per chiedere responsabilità' agli operatori delle filiere agricole, datori di lavoro e lavoratori agroalimentari, e' necessario che chi rappresenta le istituzioni rispetti in prima persona i protocolli di sicurezza. Purtroppo rammarica visionare foto sui giornali in cui campeggiano eurodeputati e deputati dediti a visitare imprese senza adottare le normali e ormai consuete misure di sicurezza da rispettare nei luoghi pubblici, come mascherine e mantenimento delle distanze sociali". Lo dichiara Pietro Buongiorno, segretario generale Uila Puglia che parla di "palese incoerenza" che "rischia di vanificare gli sforzi sia delle parti sociali che delle tante associazioni di categoria che si stanno spendendo ed adoperando per sensibilizzare i propri rappresentati nel pieno rispetto delle regole, rispetto votato in primis al principio di autotutela piuttosto che all'osservanza delle norme". "Se la politica, impegnata nella ricerca del consenso sul fronte

delle diverse campagne elettorali come quella per l'elezione del presidente Regionale che si sta svolgendo in PUGLIA, non da' una mano rappresentando essa stessa un esempio da seguire, allora si innesca un meccanismo vizioso pericoloso per tutti - conclude -. Riportiamo la classe politica nella sua interezza non solo all'osservanza dei protocolli in vigore, ma anche alla promozione delle regole con la messa in pratica dei corretti atteggiamenti".

L'INTESA TRA ANCI E REGIONE PUGLIA CONTRO IL COVID Il presidente di ANCI Puglia Domenico Vitto, in rappresentanza dei Comuni pugliesi, ha sottoscritto ieri, con la Regione Puglia, un protocollo di intesa finalizzato a promuovere azioni volte al contenimento della diffusione del contagio da Covid -19 sul territorio pugliese attraverso l'attività delle Polizie Locali. L'iniziativa si avvale di una dotazione finanziaria di 1,5 milioni di euro e si concretizzerà con la verifica del rispetto delle prescrizioni in materia di contrasto alla diffusione della pandemia e il controllo delle misure di profilassi per coloro che sono sottoposti a provvedimenti di isolamento fiduciario domiciliare. "Ringrazio la Regione perché ha tenuto fede all'impegno di sostenere i Comuni pugliesi nell'attività quotidiana di contrasto alla diffusione del virus - ha dichiarato Domenico Vitto, presidente regionale ANCI e sindaco di Polignano a Mare -. I controlli sul territorio sono indispensabili per tentare di fermare un nemico tanto invisibile quanto insidioso. Anzi, in questa seconda ondata, e lo dico in una giornata particolarmente complessa e delicata per il Comune che ho l'onore di guidare, il virus sta dimostrando di essere ancor più pericoloso. Per questo è doveroso, ancora una volta, richiamare tutti i cittadini a mantenere comportamenti virtuosi e rispettosi delle prescrizioni in materia di distanziamento sociale, che restano l'elemento fondamentale in questa battaglia contro il virus". Con il protocollo di intesa Regione-ANCI Puglia, firmato in data odierna dal presidente Michele Emiliano, approvato dalla Giunta regionale con DGR 1452 del 4 settembre scorso, la Regione Puglia si impegna a ristorare gli oneri del trattamento economico, sulla base della retribuzione per il lavoro straordinario, spettante al personale di Polizia Locale per le ore di lavoro espletate in funzione di attività di contrasto alla diffusione del virus e al rispetto delle prescrizioni nazionali e regionali. Le risorse complessivamente assegnate all'attuazione del Protocollo d'intesa ammontano a complessivi euro 1.500.000,00 [euro un milione cinquecentomila/00) a valere sulle risorse del bilancio della Regione Puglia dell'esercizio finanziario 2020. Le stesse saranno ristrate, previa istruttoria delle rendicontazioni da parte di apposito gruppo di lavoro misto Regione-ANCI Puglia, ai Comuni aderenti in proporzione alla popolazione residente per un coefficiente non superiore a euro 0.37 per abitante per ciascun Comune. &ú== =éé3 è é ' -tit_org-

Polignano in fila per i test = Polignano, tutti in fila per fare il tampone

Numerosi i cittadini che hanno scelto di sottoporsi all'esame ieri 70 gli esami eseguiti nella tenda al campo sportivo

[Patrizia Grande]

IL FOCOLAIO SALGONO A 1051 LAVORATORI POSITIVI NELL'AZIENDA ORTOFRUTTICOLA. IN FUNZIONE LA TENDA NEL CAMPO SPORTIVO Polignano per i test Numerosi i cittadini che hanno scelto di sottoporsi all'esame Scuole pubbliche di Bari e Provincia da oggi le prenotazioni dell'esame sierologico IN CODA PER IL TAMPONE Le auto in fila davanti al campo sportivo di Polignano che ospita la tenda per sottoporsi ai test [foto Luca Turi] Una processione ordinata di auto per sottoporsi ai tamponi nella tenda allestita dalla Protezione civile nel campo sportivo. Numerosi i cittadini di Polignano che ieri mattina hanno deciso di verificare se sono o meno positivi al coronavirus. Circa 70 i test effettuati. Mentre nell'azienda ortofrutticola epicentro del contagio sono saliti a 105 i lavoratori positivi. Intanto il personale delle scuole pubbliche di Bari e provincia da oggi può prenotare i test sierologici. SERVIZI IN VI-VII Polignano, tutti in fila per fare il tampone ieri 70 gli esami eseguiti nella tenda al campo sportivo PATRIZIA GRANDE POLIGNANO A MARE. Tutti in fila per il tampone, tra la comprensibile paura di avere incrociato il virus e la speranza di risultare negativi. All'indomani dell'esplosione del focolaio di coronavirus nell'azienda ortofrutticola di Polignano, ieri mattina una processione di auto si è diretta al campo sportivo comunale, dove la Protezione civile fin dalla sera prima aveva allestito la tenda attrezzata per eseguire i test sulla popolazione. Numerosi i cittadini che, su base volontaria, hanno deciso di sottoporsi allo screening. Sono stati circa 70 i test programmati nel corso della prima giornata con modalità drive-in. Si arriva auto e poi ci si reca dai sanitari della Asl per effettuare il tampone. Un atto di responsabilità nei confronti di se stessi e degli altri. Il sindaco di Polignano Domenico Vitto ha seguito in prima persona, a partire da ieri mattina, l'attività del personale della Asl, che opera d'intesa con la Regione Puglia, presente con il direttore del Dipartimento di promozione della salute, Vito Montanaro, polignanese. La Asl sta comunicando già i risultati di questa prima giornata ha fatto sapere il primo cittadino - e l'attività di tracciamento dei contatti va avanti senza sosta. Naturalmente chi è in attesa dei risultati dopo il tampone deve rimanere a casa. Poi ha rinnovato l'appello: Bisogna restare uniti e rispettare le norme anti-Covid perché tra qualche giorno questa situazione diventi solo un brutto ricordo. Il primo cittadino ha tenuto anche ad aggiornare: Polignano a Mare non è zona rossa. Il numero totale di casi positivi residenti a Polignano in questi primi due giorni è di 38 cittadini. I restanti cittadini risultati contagiati vivono in paesi limitrofi o in altre province. Abbiamo effettuato tamponi e test sierologici sui vigili, sui dipendenti comunali e io stesso ho fatto l'esame. Tutti i test sono negativi. Intanto, dopo i 78 di martedì, ieri sono saliti a 105 i casi di positività accertati riconducibili al focolaio scoppiato all'interno dell'azienda ortofrutticola Sop. Il direttore generale della Asl Bari, Antonio Sanguedolce, ha spiegato: Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al Sars CoV-2 in provincia di Bari, di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in un'azienda di Polignano a Mare. Sono 273 i tamponi eseguiti finora sui dipendenti dell'azienda, che hanno portato a individuare i 105 soggetti positivi. Sanguedolce ha ricordato che a supporto dell'attività del Dipartimento è stata allestita la tenda della Protezione civile per i tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal primo settembre in poi e a coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda allestita nel campo sportivo comunale si può accedere solo su prenotazione tramite la piattaforma web della Asl. Per quanto riguarda gli altri casi di contagio emersi in provincia di Bari, il direttore della Asl ha chiarito che si tratta di contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza e che si registrano ancora positività dai rientri in regione. LA FIDUCIA DI VINO Tutte negative le nostre verifiche sui dipendenti comunali IL FOCOLAIO NELL'AZIENDA Dopo i primi 78, individuati altri 27 lavoratori positivi ma il sindaco Vitto chiarisce: I residenti in città sono 38 -tit_org- Polignano in fila per i test Polignano, tutti in fila per fare il tampone

Test anti-contagio nelle mense e nei dormitori

[Giovanni Longo]

ACCOLTALAPROPOSTADELCOMUNE GIOVANNI LONGO Massima attenzione su dormitori, mense e case di accoglienza. C'è da scongiurare il rischio che le strutture destinate a dare sollievo ai più fragili si trasformino in possibili focolai. Nel corso di una riunione tenuta in Prefettura martedì, è emersa la necessità di monitorare un fenomeno che sembra caratterizzare in città la seconda ondata del virus. A quanto pare, insomma, il Covid si sta insinuando anche in alcune strutture dell'accoglienza. Di qui la proposta del Comune, condivisa dall'Asl e recepita dallo stesso Palazzo del Governo, di avviare screening preventivi in queste strutture, soprattutto in considerazione del turnover dei suoi ospiti. Insomma, al primo caso scattano subito i tamponi e tracciamento, senza dovere attendere magari il secondo, il terzo e così via. Ma nella riunione in Prefettura con i vertici del Dipartimento di prevenzione della Asl di Bari, della Protezione civile regionale, della Polizia metropolitana e del Comune sono state anche individuate nel territorio provinciale nuove strutture per l'accoglienza di soggetti positivi o in isolamento. Si tratta più nel dettaglio di strutture di accoglienza convenzionate con la Regione Puglia per soggetti Covid e contatti stretti nei casi in cui non sia possibile garantire l'isolamento fiduciario, in condizioni di sicurezza, a casa degli interessati. In prevalenza si tratta di strutture alberghiere, alcune delle quali sono state già utilizzate per questo scopo durante la prima ondata della pandemia. A Bari c'è l'hotel Moderno, nel quartiere Libertà. A Conversano, invece, per questa seconda ondata si affiancherà il Ciao Hotel. Solo per fare degli esempi. Nel corso della riunione - spiega una nota della Prefettura - sono state analizzate anche le principali problematiche emerse dall'attività di screening in corso collegate al recente aumento della diffusione del contagio e analizzate le criticità riscontrate in alcune zone della città, concordando specifiche iniziative di screening sanitario, con particolare riferimento, appunto, a dormitori, mense e case di accoglienza per persone in condizioni di disagio sociale. E' stata ribadita - dice la Prefettura - l'importanza del rispetto delle misure precauzionali di protezione sanitaria prescritte per i luoghi pubblici e privati ove non è possibile assicurare il distanziamento sociale. PREFETTURA Misure anti Covid -tit_org-

Le inchieste del Mattino Il sisma in Irpinia 1980-2020

Terremoti, l'Italia con la memoria corta = L'Italia sismica e di corta memoria

[Generoso Picone]

Le inchieste del Mattino Il sisma in Irpinia 1980-2020 Terremoti, l'Italia con la memoria corta Generoso Picone; uello in Irpinia è stato 'un sisma con i conform di uriTiisastro dai numeri impressionanti e una prova drammatica della inadeguatezza del costruito. Dal Nord al Sud, dal Friuli in avanti, s'è visto come i remoti potevano azzerare vite beni in aree molte estese. Eppure la memoria non è servita. Con la lettura di Emanuela Guidoboni, sismologa dell'Ingv e studiosa, inizia, ne 11'approssimarsi del quarantennale del sisma del 23 novembre 1980, un viaggio del Mattino sulle conseguenze di quel disastroso evento. Apag.II con Capone Una fase dei soccorsi nei primi giorni del dopo terremoto 1980 colloquio LItalia sismica e di corta memon Dall'Irpinia ai disastri più recenti, la lezione che non impariamo: continuiamo a pensarci soltanto do[La studiosa Guidoboni: Rincorriamo le devastazioni senza prevenirle. I bonus? Non sono la soluziò Generoso Picone Emanuela Guidoboni deve conoscere bene l'affermazione di Jan Assman: Quarant'anni marcano una soglia epocale, ossia il momento in cui il ricordo vivo viene minacciato dal declino e le forme del ricor do culturale diventano problematiche. Quarant'anni separano dal 23 novembre 1980, dalle 19,34 di quella domenica in cui l'Irpinia, l'alto Salernitano e la Basilicata vennero colpiti da un tremendo terremoto che scosse l'intero Sud: 2914 morti, 8848 feriti, 280mila sfollati, paesi rasi al suolo. Storica e sismologa dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologi, Guidoboni, docente all'Alma Mater di Bologna, ha appena scritto con altri scienziati ed esperti un Manifesto che, a 40 anni da allora, invoca una strategia nazionale di riduzione dell'impatto dei terremoti sulle popolazioni esposte a tè. maggior rischio, dopo cent'anni di fallimenti. Guidoboni, che posto ha il caso Irpinia in questo secolo di fallimenti? È un terremoto che ha i contorni di un disastro dai numeri impressionanti, una prova drammatica della inadeguatezza del costruito. Il terremoto dell'Irpinia accadde a quattro anni da quello del Friuli di maggio e settembre 1976. Nel giro di poco, questi due eventi mostrarono al Paese la drammaticità di un secolare problema non risolto: dal Nord al Sud, i terremoti potevano azzerare vite e beni in aree molte estese. Era sotto gli occhi di tutti. Con pesanti conseguenze sociali, economiche e anche politiche. Per la ricostruzione e il rilancio economico delle zone colpite nel 1980 lo Stato spese una somma enorme che comunque non garanti ne la qualità ne la completezza della ricostruzione e tanto meno servi da volano per lo sviluppo. Quindi, benché penso che non siano mancate esperienze positive, la ricostruzione dell'area colpita è stata molto discontinua, ha creato ingiustizie, aumentato differenze sociali ed emigrazione. Nel sentire diffuso del Paese ha segnato negativamente l'immagine stessa del Sud come area assistita, depressa e con estese illegalità, lasciando tuttavia in sottordine che la ricostruzione fu anche occasione di lucro per affaristi e imprenditori del Nord, C'è una lezione che il terremoto d'Irpinia ha potuto dare all'Italia? La lezione è purtroppo sempre quella che ci danno da secoli disastri sismici e che dimentichiamo. Al centro del problema c'è la persistente, grave e diffusa vulnerabilità del costruito abitativo e produttivo, di quello pubblico definito strategico e pure del patrimonio architettonico e storico: a parole ne andiamo molto fieri, lo definiamo identitario, ma lasciamo che ogni forte terremoto ne cancelli una par- Ma perché si dimenticano i terremoti? Dalla catastrofe del 1908, lo Stato in modi diversi ha espresso la volontà di fronteggiare e di contenere il rischio sismico, senza riuscirvi. La strategia iniziale fu quella di applicare norme antisismiche, poi modificate nel tempo, per la costruzione di nuovi edifici nei Comuni classificati a rischio. Occorreva quindi da subito un quadro della sismicità del Paese, che peraltro già c'era, grazie gli studi di Giuseppe Mercalli e al grande catalogo di Mario Baratta del 1901. Ma la strada scelta fu invece di ignorare la comunità scientifica di allora e di classificare i Comuni come sismici soltanto dopo che avevano subito distruzioni. Questo l'errore alla base dei fallimenti? In un certo senso sì, perché venne meno il concetto stesso di prevenzione, stabilendo di inseguire disastri. In più, già negli anni '30 del secolo scorso numerosi Comuni furono declassificati a loro richiesta, aumentando il rischio sismico, come puntualmente misero in evidenza i terremoti successivi. Questa situazione è durata fino al 1980; subito dopo, con i

programmi dell'ormai storico Gruppo Nazionale di Difesa dai Terremoti, fu aperta una strada affinché la comunità scientifica e la Protezione Civile lavorassero assieme per definire una nuova classificazione sismica di tutto il territorio in cui applicare le normative antisismiche. Questo è proseguito fino alla Mappa di pericolosità sismica dell'Ingv approvata nel 2009, Intanto? Intanto il patrimonio edilizio ormai vecchio o inadeguato e vulnerabile ha continuato a sfasciarsi sotto i colpi di nuovi terremoti, Quindi, quale cultura diffusa poteva essere in grado di ricordare i disastri sismici e di trarne le conseguenze? C'è stato il vuoto e dimenticare è stato quasi un atto di volontà necessaria, non c'è stata una richiesta di sicurezza abitativa da parte dei cittadini per lo più non informati e non si è creata una cultura del rischio di cui avremmo tanto bisogno oggi. Quanto costa dimenticare i terremoti? Costa moltissimo in vite umane, in perdite di beni materiali e anche immateriali. Costa miliardi di euro ricostruire i luoghi che dovevano essere protetti prima, con cifre assai minori. Sappiamo che i disastri sismici ci colpiscono in media ogni 4-5 anni, sappiamo anche dove potranno accadere prossimi forti terremoti. È una grande ipoteca sul futuro che, se non noi, pagheranno i figli e i nipoti. Il sisma bonus e le assicurazioni private possono bastare? Il sisma bonus-super bonus non può essere la soluzione del problema sismico del Paese, perché non esprime una strategia complessiva di prevenzione, basata su priorità scientificamente stabilite, lasciando la tutela nelle aree a maggior rischio all'iniziativa dei singoli cittadini con una frammentazione soggettiva di interventi: risponde a interessi professionali ancorché legittimi e può stimolare un'economia edilizia ferma, ma non è un razionale intervento di difesa dai terremoti. In Italia le assicurazioni non hanno una diffusione tale da poter garantire le ricostruzioni, che pesano come un macigno sulle casse dello Stato, ma soprattutto non tocca alle assicurazioni applicare piani di prevenzione. Stiamo anche oggi rincorrendo i danni dei disastri sismici, non a prevenirli. **IL PROBLEMA RESTA LA VULNERABILITÀ DEL COSTRUITO E DEI BENI STORICI E ARCHITETTONICI NON BASTA DEFINIRLO PATRIMONIO IDENTITARIO**

Momenti e luoghi In alto, in uno scatto del compianto Guglielmo Esposito, un'immagine dei soccorsi a Calabritto nell'80. Qui sopra, la lapide che ricorda a Gonza i morti per il sisma **CARTONE BELLABONA IL MATTINO - ti FATE PRESTO** Parte oggi il viaggio del Mattino in occasione del 40° anniversario del sisma del 1980. Servizi, reportage e interviste per raccontare l'oggi tutelando la memoria e guardando al futuro. Ad accompagnare il lettore ci sarà il logo della storica paginade^Il Mattino del 26 novembre 1980: Fate presto. -tit_org- Terremoti, Italia con la memoria corta L'Italia sismica e di corta memoria

Due minuti per la mappa del danno

[Mariagiovanna Capone]

È sistema di monitoraggio Due minuti per la mappa del danno La Rete Sismica Nazionale s'è ampliata passando da 30 a oltre 500 stazioni su tutto il territorio Dalla sala operativa mgv la trasmissione dei dati alla Protezione Civile per affrontare l'emergenza Mariagiovanna Capone In due minuti si possono avere le prime stime in automatico di epicentro, ipocentro e magnitudo di un terremoto che viene comunicata al Dipartimento della Protezione Civile per poter attivare controlli e la macchina dei soccorsi. Dopo cinque minuti sono invece disponibili i sismogrammi di tutte le stazioni della Rete Sismica Nazionale interessate con una stima, sebbene ancora automatica, più precisa che informa sempre il DPC. I dati rielaborati manualmente individuano entro 30 minuti dall'evento una località precisa. I tempi e l'accuratezza dei dati che abbiamo oggi, possiamo averli solo grazie al terremoto dell'Irpinia. Il monitoraggio sismico del territorio italiano fino al 23 novembre 1980 era infatti realizzato solo con una manciata di stazioni e osservatori gestiti da vari enti pubblici o perfino privati. Da quel tragico evento, l'incremento del numero di stazioni della Rete Sismica Nazionale è stato molto evidente, passando da 30 alle oltre 500 di questi ultimi anni, distribuite su tutto il territorio nazionale, tutte teletrasmesse alla Sala Sismica dell'Ingv di Roma, dove viene effettuato il servizio h24 di localizzazione e valutazione della magnitudo. Dalla Sala Sismica dell'Ingv partono le comunicazioni secondo tre principi guida: fornire al DPC informazioni precise riguardo i fenomeni sismici in atto per consentire la gestione delle criticità e fronteggiare un'eventuale emergenza; fornire informazioni in tempo rapido anche alle autorità locali competenti (uffici regionali di protezione civile, prefetture, uffici comunali); ridurre, compatibilmente con le esigenze di protezione civile, i tempi nel rilascio di informazioni di interesse generale. Aver quindi ampliato al massimo la Rete Sismica Nazionale è stato di vitale importanza per informare la cittadinanza e far accorrere velocemente i soccorsi nei precisi luoghi del sisma. La tecnologia ha accelerato i miglioramenti della qualità dei dati e la velocità con cui calcolare le caratteristiche del terremoto: siamo passati da sismografi meccanici o elettromeccanici il cui prodotto era una registrazione su carta affumicata o su lastra fotografica con comparazioni fatte per telefono, fino a stazioni e reti digitali all'avanguardia, affiancate dalla trasmissione dei dati via satellite. Oltre alla Rete Sismica Nazionale è stata creata anche la Rete Mediterranea MedNet, progettata per definire nel dettaglio la struttura sismotettonica della regione mediterranea, che oggi conta su una ventina di stazioni distribuite tra l'Europa e il bacino del Mediterraneo, con un livello tecnologico secondo gli standard più elevati al mondo. Esiste poi la Rete dell'Irpinia, composta da 27 stazioni, e una Sede Irpinia in Contrada Ciavolone a Grottaminarda che ricopre un ruolo fondamentale per le attività dell'Ingv nell'ambito dello sviluppo e della manutenzione della Rete Sismica Nazionale in Italia centro-meridionale.)RIPRODUZIONE RISERVATA Coordinamento pagine Aldo Balestra OPERATIVA ANCHE MEDNET PER DEFINIRE LA STRUTTURA SISMOTETTONICA DEL MEDITERRANEO La sala operativa La sede di monitoraggio dell'Ingv a Roma -tit_org-

Due giorni tra le fiamme brucia località Chianiello

[Roberta Salzano]

ANGRI Roberta Salzano Estate di fuoco anche nell'Agro Nocerino Sarnese. Da due giorni brucia l'area pedemontana di Angri, dopo che ignoti hanno appiccato il fuoco in località Chianiello. Nella mattinata di martedì scorso, in seguito all'intervento dei caschi rossi e della protezione civile regionale, il cui inarrestabile impegno è stato chiesto dal sindaco, Cosimo Ferraioli, la situazione è finalmente tornata alla normalità. Fino a mercoledì scorso, di mattina, quando sono ritornate le fiamme, ben visibili dalle abitazioni dei residenti della periferia sud, così come dal centro urbano. Episodi, che purtroppo non costituiscono un caso isolato, considerata la raffica di incendi che sono già stati appiccati durante la rovente estate del 2018. Nel par cheggio, di fronte alla ex Ipa di proprietà del gruppo Ar, è stata installata una vasca, per l'approvvigionamento dei vigili del fuoco. In supporto ci sono due cisterne provenienti da Napoli e Salerno. A lavoro anche gli agenti della polizia locale e i volontari della protezione civile. Ancora incerta, per il momento, la natura dell'incendio. Nessuna pista viene esclusa, nemmeno quella dolosa, dopo il rogo che nella serata di martedì scorso ha interessato il comune di Corbara. Sullo sfondo la scarsità dei controlli e, come spesso accade, l'assenza di interventi di piantumazione nelle aree interessate dai roghi. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Il focolaio Polignano invade tre province = Polignano la rabbia e Ta paura

[Cenzio Di Zanni]

CORONAVIRUS Il focolaio Polignano invade tre province Negativi Fitto e Meloni. Intanto la procura apre un fascicolo sulle misure di sicurezza nell'azienda -Cenzio Di Zanni a le pagine 2 e 3 la rabbia e la paura Nella tenda montata dall'Asl si fa la fila per il tampone. Altre tre province coinvolte dai contagi. Sono negativi Fitto e Meloni POLIGNANO A MARE - Pasquale Torres spiega bene quello che è accaduto a Polignano a Mare, la sua città. È come se fosse caduta una bomba dal cielo e noi siamo qui, raccolti tutt'intorno, ad aspettare l'esplosione e a sperare che non succeda. Nelle parole di Torres, 64 anni, origini sarde, una vita nelle infernerie delle carceri di mezza Italia come caposala Bari, Firenze, Milano - e oggi in pensione c'è l'aria che tira. Ci sono la paura e la speranza di una comunità che martedì si è svegliata con la notizia di un focolaio di Coronavirus nella Sop, la Società ortofrutticola polignanese che dal 1964 produce ed esporta uva da tavola, pomodori e ortaggi. Martedì i positivi accertati fra i 300 dipendenti in servizio nello stabilimento di via Guglielmo Marconi erano 78, ieri 105 sui 273 tamponi eseguiti dal dipartimento di Prevenzione della Asl Bari. Ma il contatore dei contagi sembra destinato a salire ancora. Perché fra dipendenti in pianta stabile e stagionali l'azienda guidata da Giovanni Scagliusi impiega 5-600 addetti nei periodi in cui la produzione gira a pieno ritmo. Come questo. E dunque è possibile che, tampone dopo tampone, il focolaio si allarghi ancora. E già in tre province: Bari, Brindisi e Taranto. E a Polignano è corsa al tampone. Anche Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia e Raffaele Fitto, eurodeputato e candidato governatore del centrodestra, che il 24 agosto avevano visitato lo stabilimento, l'hanno fatto: sono negativi. Le code Da quando gli addetti della Protezione civile hanno piazzato una tenda per fare i test, al di là del muro che abbraccia lo stadio comunale "Madonna d'Altomare" è un via vai continuo. Due chilometri più a ovest c'è la statua di Domenico Modugno. Qui, a pochi passi dallo stesso mare e sotto lo stesso maestrale, c'è piazzale Marco Polo. Di solito è il parcheggio dei bus turistici ora è diventato il luogo dell'attesa. Nella prima metà della giornata, fino alle 12,30, sotto gli occhi di Maurizio Ferrara, 55 anni, uno degli specialisti del dipartimento di Prevenzione, sono passate già 39 persone. Qualcuno aveva la febbre, dice Cristina, la giovane specializzanda in igiene e medicina preventiva alla quale sono affidate le schede da mandare a Castellana Grotte insieme con i tamponi. Vanno al laboratorio dell'istituto De Bellis: i primi sono già partiti. Nonostante la pausa pranzo sia suonata da un pezzo sul retro dello stadio continua ad arrivare gente. Le domande sono sempre le stesse: Si può fare il tampone?. Anche la risposta è uguale ogni volta: Deve prenotare sul sito della Asl www.sorveglianza.coronavirus.asl.bari.it Che in mattinata è andato in tilt. Troppi click. Nel pomeriggio invece il primo appuntamento disponibile online è per giovedì prossimo. L'attesa Già prima delle 15, quando è previsto l'inizio del secondo round di tamponi, ci sono dieci auto incolonnate fra le transenne e il nastro bianco e rosso piazzati dalla polizia locale. Ci sono moltissimi contatti stretti di persone per le quali l'infezione da Coronavirus è già stata diagnosticata. Guardi, la prego, mi faccia il tampone: una mia familiare lavorava alla Sop ed è positiva, chiede Torres. "Anche io ho avuto un familiare positivo. Lavoro in un negozio del centro e il titolare mi ha detto di non di Cenizio Di Zanni aprire la saracinesca fino a quando non sarà chiaro se anch'io ho il virus o no, spiega una donna. Era in attesa con la sua pochette firmata, gonna bianca e sandali con la zeppa. Fa il tampone, da mail e numero di cellulare e va. C'è già un'altra persona davanti alla tenda della Protezione civile. È un ragazzo sui venticinque anni: lo lavoro nell'azienda che si occupa della raccolta rifiuti e ho avuto contatti con i magazzinieri della Sop tutti i giorni, ricorda lui. Un'altra famiglia: Siamo stati in azienda il 28 agosto, lei è pure incinta: possiamo fare il tampone?, chiede un uomo sui quarant'anni. Dopo le 17 l'elenco dei 30 prenotati sarà superato di slancio. A fine giornata i test eseguiti nella tenda sono una cinquantina. E per evitare disguidi il direttore generale della Asl Bari, Antonio Sanguedolce, e la Regione, diffondono una nota. Nella tenda possono effettuare tamponi coloro che hanno avuto contatti sospetti con persone già risultate positive, quanti hanno avuto accesso all'azienda dai

1 settembre in poi oppure coloro che presentano sintomatologia simili all'influenza. Ma si accede su prenotazione tramite la piattaforma web dell'azienda sanitaria. Un mantra. Cittadini e turisti L'onda del Covid è percepita in modo completamente diverso. I polignanesi sono in ansia, i turisti sembrano più distesi. Italiani o stranieri non fa differenza. Anzi, quelli che arrivano dall'estero fanno spallucce se gli chiedi del focolaio. Per capire lo stato d'animo dei cittadini basta parlare con Claudio Giazzi. È un dipendente del Comune, ha 59 anni e da 22 si prende cura delle sedi di Palazzo di città. Apre i bagni sul retro degli spalti dello stadio e dalla mascherina, quasi sottovoce, arrivano le sue parole: Dopo questa cosa hai paura ad avvicinarti anche agli amici. Anche senza parlare, ci sia allontana d'istinto. È bmtto, perché qui ci conosciamo un po' tutti: Polignano è questa, non certo una metropoli. La situazione è surreale. In centro come sulle scogliere a picco sul mare girano solo turisti. Moltissimi indossano la mascherina, in tanti non temono il contagio. Siamo appena arrivati da Alba e cercheremo di evitare i luoghi più affollati, per quanto possibile, assicura RosyAudero, 53 anni, commessa in un supermercato del Cunéese. L'ho detto anche all'appropriataria dell'appartamento che abbiamo preso: se avessi avuto paura non sarei andata in vacanza, ricorda Cinzia. La sua, però, non è una vacanza qualunque. È lì con il marito Berardo (non metta i nostri cognomi). Si sono sposati il 30 agosto e Polignano è una tappa del loro viaggio di nozze. Le cose che non mancano mai sono la fede nuziale la mascherina. I due aspettano il loro turno davanti a Pescaria, in piazza Garibaldi, uno dei locali più gettonati in città. L'unica paura è che dichiarino Polignano zona rossa e che non possiamo più tornare a Teramo, ma la signora che ci ospita ci ha detto di stare tranquilli. La coda per il panino gourmet procede veloce. Più avanti, sul viadotto che sovrasta Lama Monachile - un cult per turisti e non - ci sono Edoardo Frasson e Nicole Garziero, 28 e 26 anni. Il selfie di rito è fatto e il pensiero corre al focolaio di Polignano: L'abbiamo sentito alla radio, ma noi veniamo da Vicenza e sappiamo cos'è questo virus. Serve usare la testa ed essere prudenti. E serve la mascherina. Il bollettino Altri 99 positivi, epicentro Barese Non ci sono vittime 9 Sono state accertate quasi 100 infezioni dopo il picco di martedì scorso e la provincia con il numero più alto di nuovi positivi è stata ancora una volta quella di Bari: 64 i nuovi casi diagnosticati dei quali 27 legati al caso Polignano. Anche eri i tamponi effettuati in tutta la regione hanno superato quota 3 mila 367 Non c'è stato alcun decesso per Covid-19 6.139 È il numero dei contagi da fine febbraio. Le persone ancora alle prese con il virus sono quasi 1.414. Test in farmacia "Siamo pronti" I test sierologici per il Covid 19 si potranno fare anche in farmacia. Il Ministero della Salute ha accolto la proposta avanzata nei giorni scorsi dai farmacisti nell'ambito di un incontro con Foti, Federfarma e Assofarm. "Il Ministero spiega il presidente dell'Ordine interprovinciale dei farmacisti di Bari e Bat, Luigi d'Ambrosio Lettieri si è impegnato a predisporre un elenco dei test validati da Istituto superiore di Sanità e Comitato tecnico scientifico, che potranno essere effettuati nelle farmacie, secondo modalità di svolgimento e di trasmissione dei dati da concordare con le autorità sanitarie. La competenza dei farmacisti e la rete capillare di presidi su tutto il territorio continua sono al servizio dei cittadini, in un'ottica di collaborazione interprofessionale ed interistituzionale". come se fosse caduta una bomba dal cielo e noi siamo qui, raccolti tutt'intorno" ' ARA I O6 -tit_org- Il focolaio Polignano invade tre province Polignano la rabbia e Ta paura

**La conferenza del premier: Ingressi scaglionati: decideranno i dirigenti
Scuola, mettiamo in conto nuovi contagi**

[Redazione]

La conferenza del premier: Ingressi scaglionati: decideranno i dirigenti "Per ripartire bene occorrerà uno sforzo collettivo, dobbiamo essere consapevoli che ci saranno delle difficoltà. Mettiamo in conto che ci saranno nuovi contagi, abbiamo disposto un prontuario per affrontare queste difficoltà". Lo dice il premier Giuseppe Conte nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi, parlando della riapertura degli istituti scolastici che, dice, "comporterà uno sforzo ulteriore da parte di tutti, governo in primis. Noi ci assumiamo sempre le nostre responsabilità". "La scuola riparte ogni anno ma riparte tra mille polemiche, disagi, ritardi, carenze accumulate da decenni. Quest'anno in aggiunta a queste carenze strutturali che si trascinano di anno in anno, si aggiungono anche difficoltà causate dal Covid che complicheranno inevitabilmente la gestione di una delle macchine più complesse del nostro Paese". Il premier si rivolge poi direttamente agli studenti. "Vi dico grazie perché sappiamo che siete stati voi a pagare il prezzo più pesante di questa emergenza. La didattica a distanza non è stato un peso enorme per voi. La tecnologia non ha potuto compensare la rinuncia che siete stati chiamati a compiere". "Se mi sento tranquillo di accompagnare mio figlio a scuola? Ben tranquillo, assolutamente fiducioso. Gli comunicherò tutto l'entusiasmo di iniziare questo nuovo anno scolastico". "Lo accompagnerò col sorriso", aggiunge il presidente del Consiglio. gli viene chiesto se, sul rientro a scuola, il governo si gioca il futuro. "Il governo ogni giorno si assume la responsabilità delle sue decisioni, non abbiamo pensato mai di assumere un incarico con delle garanzie noi ci dobbiamo impegnare con il massimo sforzo e lo facciamo per la scuola e per tutti gli ambiti". "Ci rendiamo conto che la scuola non è una grande sfida. Sarebbe sbagliato dire 'vi mettiamo alla prova'. 'vediamo che succede il 14 settembre...'. Chi parla così doveva negli anni scorsi? Cosa ha fatto negli anni passati di fronte alle carenze strutturali della scuola?". "È sbagliato considerare la riuscita del rientro a scuola una prova per il governo. Detto che noi ogni giorno ci assumiamo ogni responsabilità, bisogna comprendere che la scuola chiede uno sforzo collettivo. Benissimo il governo, i ministri, benissimo i governatori, i sindaci, benissimo tutto il personale scolastico... Quando c'è una struttura complessa le cose funzionano se ognuno fa la sua parte, compresa le famiglie, perché se un ragazzo ha sintomi e se ne disinteressa può mettere a rischio tutti gli altri". LE REGOLE - "Ci saranno ingressi scaglionati, su questo decidono i dirigenti scolastici" sottolinea il premier. "Le mascherine vanno indossate in entrate e in uscita non negli spostamenti, non al banco", "gli istituti sono già stati equipaggiati con gel e mascherine chirurgiche per tutti perché non ci siano discriminazioni". "Potrà scattare, nel peggiore dei casi, una quarantena dell'intera classe: ci potranno essere difficoltà. ma invito a rispettare le regole e ad affrontare con fiducia questo anno scolastico". "A misurare le temperature degli studenti saranno le famiglie, così come a verificare la presenza di sintomi riconducibili al Covid che se dovessero manifestarsi non bene che l'alunno rimanga a casa. Qualora lo studente venisse sorpreso con tali sintomi verranno allertati i genitori che dovranno contattare il medico che insieme con le Asl valuteranno se fare il tampone ed eventualmente disporre la quarantena per l'intera classe". "Ci sarà una attenzione particolare agli studenti con fragilità", ha aggiunto Conte, che "avranno accesso prioritario ai test". I genitori con figli costretti a casa "avranno la possibilità di usufruire dello smart-working o del congedo. Lo abbiamo previsto nell'ultimo decreto". L'APPELLO AI DOCENTI - "Mi rivolgo anche agli insegnanti. A voi è la Quarantena che spetta un gravoso compito, dovrete fronteggiare le criticità di questa ripartenza. Siete un patrimonio inestimabile, cercheremo di valorizzare sempre di più il vostro ruolo. Se medici e infermieri sono stati i primi in trincea, voi adesso diventerete il punto di riferimento a cui la nostra comunità nazionale guarderà per proteggere i nostri ragazzi". "Tutto passa dalla scuola, il governo è, siamo tutti coinvolti in questa sfida. La vogliamo vincere tutti insieme", rimarca il presidente del Consiglio, "Investiremo sulla scuola, non vogliamo più classi pollaio". UN NUOVO INIZIO - "Sulla scuola noi stiamo facendo quello che non si è mai fatto in tanti anni: penso al piano di assunzioni dei docenti veramente organico e sistematico per arrivare a immettere in ruolo 160mila nuovi

docenti non poi a tempo determinato altri 70mila docenti", "Noi vogliamo usare queste cospicue misure per proiettare la scuola nel futuro. Questo deve essere un nuovo inizio e vogliamo trasformare questa crisi in opportunità per la scuola", E per gli insegnanti "categoria preziosa e troppo spesso trascurata". Inoltre, "possiamo investire in prospettiva" grazie al Recopen Fund, ha detto Conte, ricordando la riunione di questa mattina del comitato interministeriale. "Vogliamo una scuola rinnovata- più moderna non inclusiva. Per ottenerlo non è sufficiente solo investire in nuove risorse ma occorre il lavoro di tutti", MODELLO ITALIA - "In soli due mesi abbiamo reperito 2,5 milioni di banchi nuovi. Alcuni di questi banchi sono stati già distribuiti, continueremo in tutto il mese di settembre. Il programma di consegne finirà entro ottobre". "Durante' emergenza siamo stati guidati dalla stella polare della salute dei cittadini. Ci è stato riconosciuto a livello internazionale il modo in cui abbiamo gestito l'emergenza, un modello di cui parlano spesso all'estero". GLI ALTRI PAESI - "Sarebbe una bugia dire che dal 14 settembre sarà tutto meglio di prima. Delle difficoltà ci potranno essere ma invito a rispettare le regole". "Altri Paesi stanno avendo delle difficoltà: è successo in Germania". dove sono state chiuse delle scuole in seguito ai contagi, "Francia, Stati Uniti, E' uno scenario inevitabile che dobbiamo predisporci ad affrontare senza lasciarci sopraffare" da queste difficoltà. "Nessuno di noi ha la bacchetta magica. Ma le famiglie non devono dubitare di una cosa, che abbiamo fatto il massimo. Questa per noi non è una grande opportunità", scandisce il presidente del Consiglio. CTS - "Abbiamo fatto un grande lavoro di squadra e devo ringraziare in particolare i ministri Azzolina, Speranza, De Micheli, Boccia- il commissario Arcuri, il capo della protezione civile Borrelli". Il presidente del Consiglio ha inoltre ringraziato i "rappresentanti di Regioni, enti locali, sindaci e ovviamente i componenti del Cts con cui", ha sottolineato Conte, "il dialogo o sempre continuo, costante non fruttuoso". NO AL RIMPASTO - "Pensa che 15 settembre ci riuniamo per fare il rimpasto? La risposta è no". Il premier Giuseppe Conte risponde così a chi gli chiede, in conferenza stampa- se potrà perché ci sarà un rimpasto di governo. UE - "Noi ci eravamo premuniti: consegnate il piano alla metà di ottobre: invece ora sono arrivati i tempi difficili, della commissione europea e si dilata il 15 ottobre non va consegnata la versione completa ma solo le linee guida che comprendono obiettivi strategici cosa che abbiamo già predisposto". ' piano completo va consegnato da gennaio 2021 non noi confidiamo di presentarlo subito alla prima data utile". I temi dettati dalla commissione UE consentono a maggior ragione "di coinvolgere il parlamento non tutte le forze economiche sociali non culturali" sul piano per Recopen Fund, "Noi abbiamo tutto l'interesse che su questo piano ci sia il pieno coinvolgimento non ci sia una forte convergenza di tutte le forze sane del paese; Non è un piano di parte, abbiamo bisogno che sia condiviso quanto più possibile". "Non un solo euro del Recopen Fund sia sprecato, non possiamo permettercelo. Ce lo siamo detti anche durante la riunione del Consiglio". Orsini: Quarantena resti di 14 giorni! -tit_org-

Ancora fiamme, roghi sui monti Caruso e Taburno = l'Erbano, fiamme sul monte Caruso

Sull'incendio del monte Erbano, il sindaco di San Lorenzello parla di un disastro Ieri l'incendio sulla montagna di Foglianise, preoccupazione alta per la sicurezza del centro abitato

[Antonio Caporaso]

I/EMERGENZA IN PROVINCIA Ancora fiamme, roghi sui monti Caruso e Taburno Sull'incendio del monte Erbano, il sindaco di San Lorenzello parla di un disastro alle pagine 11 e 13 I roghi Il massiccio titernino brucia da tre giorni Lavorgna: Un disastro Dopo l'Erbano, fiamme sul monte Caruso Ieri l'incendio sulla montagna di Foglianise, preoccupazione alta per la sicurezza del centro abitato Antonio Caporaso Sono ormai tre giorni che Monte Erbano. che domina la vallata Titernina brucia costantemente sul versante di San Lorenzello, gettando nella paura e nello spavento l'intera comunità laurcintina. Proprio il primo cittadino Antimo Lavorgna, dopo tre interi giorni di vera e propria "trincea", impegnato a seguire e monitorare le operazioni, parla con le lacrime agli occhi di un "disastro". Interi ettari di vegetazione, come abbiamo avuto modo di registrare ieri, sono andati distrutti. C'è spavento, incredulità e rabbia tra la gente. Il Titerno è stato letteralmente - Dopo l'Erbano, fiamme sul monte Pelicciolo sul versante di Lavorgna, basti pensare quelli di Ferragosto di alcuni giorni fa, tuttora non si sa se la matrice è accidentale o dolosa. Ma non c'è scampo nemmeno nel comprensorio della Valle Vitulancina. Le fiamme, nel primo pomeriggio sono comparse anche su Monte Caruso. già in passato vittima più volte di questi spiacevoli accadimenti. Così come per Monte Erbano, anche nella montagna che sovrasta Foglianise l'incendio è divampato in una zona zone molto impervie e per questo l'unico modo per arginare le fiamme sono le squadre antincendio o meglio ancora i mezzi aerei. Sembrano situazioni venticinque a creare a orologeria. Adesso la gestione per i vigili del fuoco è veramente complicata, soprattutto considerando che i canadair e gli elicotteri sono impegnati da lunedì sera a San Lorenzello, Il rischio per Monte Caruso resta sempre lo stesso, l'abitato che si trova proprio sotto al luogo dove sono divampate le fiamme. C'è preoccupazione tra le istituzioni ed il sindaco Giuseppe Tommaselli sta facendo il possibile per mantenere bassa la tensione dei cittadini che oggettivamente hanno paura. Anche per il territorio foglianese si preannuncia un disastro ambientale di immane entità, considerando soprattutto che in quei luoghi la vegetazione fa da argine naturale ad una parete montuosa fatta di pietre e rocce. Il secondo problema da affrontare sarà, quindi, quello della sicurezza dell'abitato sottostante. Dopo l'Erbano, fiamme sul monte Pelicciolo sul versante di Lavorgna -tit_org- Ancora fiamme, roghi sui monti Caruso e Taburno, fiamme sul monte Caruso

Covid, 99 nuovi casi di contagio 64 nella sola provincia di Bari

[Redazione Online]

emergenza sanitaria Mezzogiorno, 9 settembre 2020 - 15:46 Covid, 99 nuovi casi di contagio 64 nella sola provincia di Bari. Non sono stati registrati decessi. Sanguedolce: Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al Sars Cov 2- in provincia di Bari di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Redazione online A-A+shadow Stampa Email. Nella giornata di mercoledì 9 sono stati registrati 3.611 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 99 casi positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi. Dall inizio dell emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.139. Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al Sars Cov 2- in provincia di Bari - dichiara il direttore generale della ASL Bari Antonio Sanguedolce - di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell azienda, interessata dal focolaio, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto dell attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa il dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione. 9 settembre 2020 | 15:46 RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi [SCRIVI](#)

Covid, 5 casi a Lecce, 99 in Puglia. 178 ricoverati. Contagiato anche un salentino di ritorno dalla Grecia

Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino

[Redazione]

PUGLIA Il SARS-CoV-2 continua a circolare nella regione a ritmi elevati, soprattutto nel nord dove ha infettato decine di dipendenti di un'azienda di Polignano. Non si arrestano nemmeno i casi nel leccese. Oggi, mercoledì 9 settembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 3.611 test per infezione da Covid-19 coronavirus e emersi 99 casi positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. I ricoverati salgono a 178. Nardò sale nella mappa epidemiologica nella fascia da 11 a 20 attualmente positivi. LA MAPPA EPIDEMIOLOGICA La situazione descritta nel bollettino epidemiologico è di un virus in continua espansione nelle varie comunità del Salento. Lecce e Surbo sono nella fascia da 21 a 50; Otranto e Nardò da 11 a 20. Galatone da 5 a 10, Matino da 1 a 5, come Martano, Muro Leccese, Surano e Santa Cesarea Terme. Squinzano, Porto Cesareo, Copertino, Monteroni, Lequile, San Cesario di Lecce, Lizzanello, Castrì di Lecce, Caprarica di Lecce, San Donato di Lecce, Melendugno, Carpignano Salentino, Martignano, Zollino, Calimera, Galatina, Seclì, Aradeo, Cutrofiano, Maglie, Cursi, Sannicola, Gallipoli, Casarano, Nociglia, Poggiardo, Minervino di Lecce, Uggiano La Chiesa, Racale, Alliste, Specchia, Tricase e Corsano restano nella fascia da da 1 a 5 Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. Sono 5 i casi registrati oggi dalla Asl Lecce: 3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia spiega il direttore Asl Lecce, Rodolfo Rollo. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.139, così suddivisi: 2.273 nella Provincia di Bari; 498 nella Provincia di Bat; 726 nella Provincia di Brindisi; 1.463 nella Provincia di Foggia; 709 nella Provincia di Lecce; 418 nella Provincia di Taranto; 51 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (2 casi sono stati eliminati dal database). I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. DICHIARAZIONI DEI DG DELLE ASL: Dichiarazione del Dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce: Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al sars Cov 2- in provincia di Bari, di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda interessata dal focolaio e ai contatti, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto della attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano a Mare predisposta per effettuare tamponi ai cittadini che vogliono sottoporsi al test e alla quale si può accedere su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione. Dichiarazione del Dg Asl Bt, Alessandro Delle Donne: Sono 11 i casi positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione. Dichiarazione del Dg Asl Br, Giuseppe Pasqualone: Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi. Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla: Le nuove positività registrate in data odierna in provincia di Foggia sono 11. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già presi in carico dalla ASL che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute

indagini epidemiologiche. Dichiarazione del Dg Asl Ta, Stefano Rossi: I casi Covid di Taranto sono da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso reparto infettivi del Moscati sono 30. Al momento non vi è alcun ricovero presso la terapia intensiva.

Coronavirus, 5 contagi a Monte di Procida: positivo anche un marittimo

Altri cinque contagi da Covid 19 a Monte di Procida, di cui un marittimo lontano dalla cittadina flegrea. Lo ha comunicato il sindaco, Giuseppe Pugliese, dopo averne ricevuto notizia dal Dipartimento...

[Redazione]

Altri cinque contagi da Covid 19 a Monte di Procida, di cui un marittimo lontano dalla cittadina flegrea. Lo ha comunicato il sindaco, Giuseppe Pugliese, dopo averne ricevuto notizia dal Dipartimento di Epidemiologia dell'Asl Na2 Nord. LEGGI ANCHE Coronavirus in Campania, nuova ordinanza: fino al 24 settembre obbligo di mascherina al chiuso e sui mezzi di trasporto APPROFONDIMENTI LA SCUOLACovid, i genitori avranno l'obbligo di scrivere la temperatura... L'EPIDEMIA Coronavirus in Campania, nuova ordinanza: fino al 24 settembre... Li ho sentiti tutti, stanno bene e sono in isolamento domiciliare secondo i protocolli sanitari - afferma - Anche in questo caso, naturalmente, si sta procedendo alla ricostruzione dei contatti. In più, purtroppo, ho saputo che un marittimo, che non torna a Monte di Procida da diverse settimane, è risultato positivo. A loro tutti va la mia vicinanza, quella dell'amministrazione tutta e della comunità di Monte di Procida. In totale in città ci sono 9 casi positivi. Sono in continuo contatto con gli altri enti, con il Coc e con il comitato tecnico scientifico da noi istituito durante la fase acuta dell'emergenza Covid. Insieme a loro mi sto confrontando sugli ulteriori provvedimenti da adottare a tutela della comunità aggiunge il primo cittadino -. Per il momento ho deciso di lasciare in vigore l'ordinanza da me disposta sabato, che prevede tra l'altro la sospensione degli eventi e l'obbligo della mascherina anche all'aperto, nei luoghi in cui possono crearsi assembramenti o dove è difficile mantenere la distanza interpersonale. Disposti controlli per il rispetto delle norme vigenti da parte dei volontari della Protezione civile Falco. A Bacoli, invece, quattro persone sono guarite dal Coronavirus. Due i nuovi contagi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Gragnano, incendio sui sentieri dei Lattari: fiamme a ridosso delle case

[Redazione]

Gragnano. Scoppia incendio a ridosso delle case, paura lungo l'ex strada statale per Agerola. Poco fa, un rogo è stato appiccicato alle pendici del monte Pendolo, a Gragnano, lungo un sentiero che si inerpica in un bosco a ridosso delle abitazioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco per lo spegnimento insieme ad un elicottero della protezione civile. APPROFONDIMENTI L'INCENDIO Mansarda in fiamme a Sala Consilina, una persona salvata dai pompieri L'INCENDIO Quattro incendi in un mese e tutti nello stesso punto a Polla L'INCENDIO Incendio a Caserta, rifiuti in fiamme e aria irrespirabile nella... L'INCENDIO Incendio a San Lorenzello: in fiamme ettari di vegetazione LEGGI ANCHE Migranti in fuga dal campo in fiamme a Lesbo: È emergenza, alcuni positivi al Covid Vista la rapida evoluzione dell'incendio, è probabile che si tratti di un rogo doloso sul quale sono già al lavoro i carabinieri forestali e i colleghi della stazione di Gragnano, coordinati dalla Procura di Torre Annunziata. Sul posto anche i vigili urbani gragnanesi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid Italia, bollettino di oggi: crescono nuovi contagi (1.434) e morti (14). Allarme terapie intensive

Covid Italia, il bollettino di oggi 9 settembre 2020. Aumentano morti (14), contagiati (1.434) e ricoverati in terapia intensiva (7) nelle ultime 24 ore. Solo la Valle d'Aosta non fa registrare...

[Redazione]

Covid Italia, il bollettino di oggi 9 settembre 2020. Aumentano morti (14), contagiati (1.434) e ricoverati in terapia intensiva (7) nelle ultime 24 ore. Solo la Valle d'Aosta non fa registrare nuovi positivi. Preoccupano i focolai che continuano ad emergere alla vigilia dell'apertura delle scuole. E tornano le ordinanze restrittive delle Regioni: oggi le hanno firmate i governatori di Campania e Abruzzo. Mentre gli scienziati avvisano: l'indice di contagio Rt in Italia è doppio di quello che viene considerato. Quanto all'ipotesi di dimezzare la quarantena da 14 a 7 giorni, il ministro della Salute, Roberto Speranza frena: l'Oms ha riconfermato come valida la quarantena a 14 giorni. Approfondiremo con il Cts, noi ci ispiriamo al principio di precauzione. APPROFONDIMENTIROMACovid Lazio, il bollettino: 175 casi (99 a Roma). Boom a Latina (+37)MILANOCovid Lombardia, nelle Rsa 14.703 contagiati e 3.378 morti al 31...REGIONECovid, i genitori avranno l'obbligo di scrivere la temperatura...SCUOLAAAsili nido, via a Roma con la paura del CovidIL FOCUSImmuni, a Bolzano e in Emilia-Romagna app più usata. Bene... ROMARoma, riaprono i nidi. Mammi: Segnale speranza ROMAAeroporto Fiumicino, l'area drive-in per i tamponi anti Covid-19LEGGI ANCHE Immuni, a Bolzano e in Emilia-Romagna app più usata. Bene anche il Lazio, record negativo in Sicilia Papa Francesco, intanto, oggi è apparso per la prima volta in pubblico con la mascherina, al suo arrivo all'udienza generale. Non ammucciatevi, ha raccomandato ai fedeli. Se il bollettino quotidiano del ministero della Salute mostra una curva dei contagi in continua salita, in realtà si tratterebbe di un dato sottostimato secondo i calcoli eseguiti dai fisici dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn) pubblicati sul sito CovidStat. L'indice di contagiosità Rt in Italia, affermano, risulta essere circa 3, considerando anche i casi di infezione nelle persone asintomatiche, che pur avendo il virus non hanno sintomi. Si tratta di un valore di Rt quasi doppio rispetto a quello indicato dall'Istituto superiore di Sanità che si basa soltanto sui casi con sintomi. Altri scienziati, quelli del think-tank 'Lettera150', spiegano in un documento che la ripresa delle attività scolastiche e l'avvicinarsi dell'autunno rendono urgente organizzare la macchina pubblica per procedere con tamponi su vasta scala così da individuare subito gli infetti, isolare i focolai sul nascere ed evitare il riesplodere dell'epidemia. E ricordano che il virologo Andrea Crisanti ha stimato che potrebbe essere necessario in questa fase processare fino a 400mila tamponi ogni giorno. Oggi sono stati quasi 96mila. Continuano a salire i ricoveri in terapia intensiva, che toccano quota 150. Dall'ospedale Covid di Cagliari, il Santissima Trinità, arriva l'allarme: posti esauriti in terapia intensiva. Erano 8. Ora si sta pianificando l'apertura dell'area che era stata pensata per i casi 'no-Covid'. Sul fronte focolai, quello scoperto presso un'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare (Bari) si è arricchito oggi di altri positivi; i casi totali sono saliti dunque a 105. Fin dal mattino si è formata una fila di decine di auto davanti all'area allestita dalla Protezione civile per fare i tamponi in modalità 'drive-in'. Nell'azienda sono stati recentemente anche il leader della Lega, Matteo Salvini, Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia ed il candidato presidente della Regione Puglia, Raffaele Fitto. Il test è risultato negativo per gli ultimi due. E ritornano i provvedimenti restrittivi. Un'ordinanza del presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, impone l'obbligo di misurazione della temperatura per i dipendenti e gli utenti degli uffici pubblici e test obbligatori per chiunque rientri in Campania dalla Sardegna o dall'estero. Stretta anche da parte della Regione Abruzzo in cinque comuni: Sulmona, Bugnara, Pettorano sul Gizio, Civita d'Antino e Lucoli, tutti in provincia dell'Aquila. Alla luce dei contagi riscontrati in queste località verrà disposto l'uso obbligatorio delle mascherine anche all'aperto, la chiusura dei locali alle 20, il divieto di assembramenti e feste. Sulla crescita anomala dei positivi a La Spezia, intanto, indaga la procura: la Guardia di Finanza ha richiesto alla Asl i faldoni relativi a tutti i casi di Covid registrati sul territorio nelle ultime settimane. Quanto

alle polemiche per il 'piano segreto' del Cts, si registra una lettera al capo dello Stato, Sergio Mattarella, da parte dei 13 governatori del centrodestra che lamentano di essere stati tenuti all'oscuro dall'esecutivo con quello che definiscono un atto ingiustificabile. I dati delle Regioni Lombardia In Lombardia sono 218, di cui 39 "debolmente positivi" e 4 a seguito di test sierologico, i nuovi casi positivi al coronavirus a fronte di 21.368 tamponi effettuati. Lo rende noto la Regione nel consueto bollettino sull'andamento della pandemia precisando che il rapporto tra il numero dei tamponi effettuati e i positivi riscontrati è pari all'1,02 per cento. Da ieri sono tre i nuovi decessi registrati. Restano invariati a 27 i ricoveri nelle terapie intensive degli ospedali lombardi mentre crescono di quattro unità, portando il totale a 252, i pazienti ricoverati non in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria i guariti/dimessi sono complessivamente 77.088 (+112 da ieri), di cui 1.333 dimessi e 75.755 guariti. #LNewsAumentano guariti e dimessi (+112). A fronte di 21.368 tamponi effettuati sono 218 i nuovi positivi riscontrati. Il rapporto tra il numero dei tamponi effettuati e i positivi riscontrati è pari all'1,02% <https://t.co/WmTEOR2Mfc#dati> #covid pic.twitter.com/EpVNFbAlVY Regione Lombardia (@RegLombardia) September 9, 2020

Campania Sono 203 i nuovi casi di coronavirus emersi nelle ultime 24 ore in Campania dall'analisi di 7.154 tamponi. Dei 203 nuovi casi, 43 sono legati a rientri dalla Sardegna (14) e dall'estero (29) mentre sono 17 i contatti stretti di precedenti casi di rientro. Il totale dei casi positivi in Campania dall'inizio dell'emergenza è 8.580, mentre sono 474.285 i tamponi complessivamente esaminati. L'Unità di crisi della Regione Campania comunica che è stato registrato un nuovo decesso legato al coronavirus. Il totale dei deceduti dall'inizio dell'emergenza in Campania è 449. Sono 23 i nuovi guariti: il totale dei guariti sale così a 4.537, di cui 4.532 completamente guariti e 5 clinicamente guariti.

Lazio Oggi nel Lazio si registrano 175 casi e zero decessi. Di questi 99 sono a Roma. Incide il dato della Asl di Latina (37). Nella Asl Roma 1 sono 39 i casi nelle ultime 24h e di questi quindici i casi di rientro, undici con link dalla Sardegna, uno dall'Ucraina, uno dalla Romania, uno dal Trentino e uno dall'Umbria. Dodici sono i casi con link familiari o contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl Roma 2 sono 51 i casi nelle ultime 24h e tra questi quaranta sono i casi di rientro, due sono con link dalla Sardegna, ventidue con link dal Perù, nove dalla Colombia, due dal Costa Rica, due dal Venezuela, uno da Cuba, uno dalla Nigeria e uno dall'Uganda. Nella Asl Roma 3 sono 9 i casi nelle ultime 24h e si tratta di sei casi di rientro, tre con link dalla Sardegna, uno dalla Turchia, uno dalla Romania e uno dal Portogallo. Un caso individuato in fase di pre-ospedalizzazione. Nella Asl Roma 4 sono 11 i casi nelle ultime 24h e si tratta di quattro casi con link dalla Sardegna e sette sono contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl Roma 5 sono 10 i casi nelle ultime 24h e si tratta di sette casi di rientro, due con link dalla Sardegna, due dalla Calabria, due dalla Sicilia e uno dalla Romania. Un caso è un contatto di un caso già noto e isolato. Nella Asl Roma 6 sono 12 i casi nelle ultime 24h e si tratta di otto casi di rientro, sette con link dalla Sardegna e uno dalla Puglia. Tre casi sono contatti di casi già noti e isolati. Nelle province si registrano 43 casi e zero decessi nelle ultime 24h. Nella Asl di Latina sono trentasette i c

asi e di questi sei sono casi di rientro, quattro con link dalla Sardegna, uno dal Trentino e uno dalla Lombardia. Tredici sono contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl di Rieti si registrano tre casi e sono contatti di casi già noti e isolati. Nella Asl di Viterbo sono tre i casi e si tratta di contatti di casi già noti e isolati.

Piemonte È salito a 33.447, in Piemonte, il numero di persone finora risultate positive al Covid-19. Sono 112 in più di ieri (di cui 77 asintomatici; quelli importati sono 42). Questo il dato comunicato oggi dalla Regione: 4219 contagiati ad Alessandria, 1925 Asti, 1089 Biella, 3199 Cuneo, 3089 Novara, 16.654 Torino, 1590 Vercelli, 1199 Verbano-Cusio-Ossola, oltre a 287 residenti fuori regione ma in carico alle strutture sanitarie piemontesi. I restanti 196 casi sono in fase di elaborazione e attribuzione territoriale. I ricoverati in terapia intensiva sono 9 (uguale a ieri). I ricoverati non in terapia intensiva sono 100 (- 4 rispetto a ieri). Le persone in isolamento domiciliare sono 1755. I tamponi diagnostici finora processati sono 623.285, di cui 349.803 risultati negativi.

Emilia Romagna Sono 110 i nuovi contagi da coronavirus in Emilia-Romagna, di cui 64 asintomatici, individuati con oltre 10mila tamponi: 53 erano già in isolamento, 40 derivanti da focolai noti, 11 derivati da rientri all'estero, 21 da altre regioni. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 42 anni. Il maggior numero si registra a Ravenna (30), Bologna (21) e a Forlì (11). I casi attivi sono 3.554 (+22), le persone in isolamento sono 3.398 (+12), il

95%, i pazienti in terapia intensiva restano 16, mentre i ricoverati negli altri reparti Covid sono 140 (+10). Due i morti: una donna di 95 anni della provincia di Piacenza e un uomo di 87 della provincia di Modena. I guariti sono 24.942 (+85). Venetoll Veneto registra oggi 91 nuovi contagi da coronavirus, e tre vittime rispetto a ieri. Lo riferisce il bollettino di giornata della Regione. Il conteggio complessivo dei positivi sale a 24-209 dall'inizio dell'epidemia, mentre raggiunge quota 2.135 il numero dei morti (tra ospedali e case di riposo). Gli infetti dall'inizio dell'epidemia toccano quota 24.118. Scende di poco il dato dei ricoverati con Covid nei normali reparti ospedalieri, 142 (-6), mentre cresce a 18 (+1) quello dei pazienti in terapia intensiva. Con i nuovi focolai e il conseguente screening dei contatti, sale nettamente il numero dei soggetti in isolamento: 7.876, 732 più di ieri. Toscana In Toscana sono 12.646 i casi di positività al Coronavirus, 88 in più rispetto a ieri (21 identificati in corso di tracciamento e 67 da attività di screening) quando sono stati registrati 59 nuovi positivi. Oggi si registrano 2 nuovi decessi: un uomo e una donna, con un'età media di 86 anni e mezzo, nei territori di Massa Carrara e a Livorno. Salgono così a 1.147 i deceduti dall'inizio dell'epidemia. L'età media degli 88 casi odierni è di 39 anni circa (il 24% ha meno di 26 anni, il 31% tra 26 e 40 anni, il 36% tra 41 e 65 anni, il 9% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 69% è risultato asintomatico, il 24% pauci-sintomatico. Delle 88 positività odierne, 11 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 1 per motivi di vacanza (Spagna). Un caso è ricollegabile a rientri da altre regioni italiane (Sardegna). 2 casi individuati grazie ai controlli attivati nei porti e stazioni, di cui 1 riferibile a cittadino residente fuori regione. Il 44% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. I guariti crescono dello 0,3% e salgono a 9.358. I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 601.979, 7.137 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 2.141. I ricoverati sono 80 (+3), di cui 11 in terapia intensiva (+2). A livello di territori si registrano 14 casi in più rispetto a ieri a Firenze, 16 a Prato, 1 a Pistoia, 13 a Massa, 1 a Lucca, 12 a Pisa, 6 a Livorno, 19 ad Arezzo, 4 a Siena, e 1 a Grosseto. Sono 533 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni (+1). Complessivamente, 2.061 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi o ne sono privi (+65). Sono 4.064 (+4) le persone, anche loro isolate, in sorveglianza attiva, perché hanno avuto contatti con contagiati. Puglia Sono in diminuzione rispetto a ieri i nuovi casi positivi al Covid-19 in Puglia, pur mantenendosi a un livello alto il numero dei test per la rilevazione dell'infezione. Sono stati registrati in tutto 99 contagi su 3611 tamponi effettuati. Ieri erano stati 143 i nuovi casi su 3590 tamponi. Oggi non ci sono stati decessi registrati dal bollettino, anche se la Asl di Taranto nel primo pomeriggio ha reso noto la morte di un paziente di 93 anni ricoverato nell'ospedale Moscati e già ospite della Residenza socio sanitaria assistenziale 'Villa Genusia' di Ginosola. Nei dati epidemiologici resi noti dalla Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, vengono indicate anche le province dove sono stati registrati i positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia di Bat, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Ieri c'erano stati tre decessi. In tutto i morti finora in Puglia sono stati 567. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. Sono 4.158 i pazienti guariti (+4 rispetto a ieri) e 1.414 i casi attualmente positivi (+93), dei quali 178 sono ricoverati in ospedale (+8) e 1236 a domicilio. Del totale degli attualmente positivi, lo 0,4% si trova in terapia intensiva e il 12,2% negli altri reparti. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia dall'inizio dell'emergenza è di 6.139, così suddivisi: 2.273 nella provincia di Bari; 498 nella provincia di Bat; 726 nella provincia di Brindisi; 1.463 nella provincia di Foggia; 709 nella provincia di Lecce; 418 nella provincia di Taranto; 51 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (2 casi sono stati eliminati dal database). I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Friuli Venezia Giulia Sono 54 i nuovi contagi da coronavirus rilevati oggi in Friuli Venezia Giulia. Lo ha comunicato il vicegovernatore della Regione con delega alla Salute, Riccardo Riccardi. Il dato risulta in aumento rispetto ai 12 nuovi positivi registrati ieri e agli 11 riscontrati lunedì; sabato erano stati 49. Secondo il report della Regione, le persone attualmente positive al covid 19 in Fvg sono 519 (38 più di ieri). Tre pazienti sono in cura in terapia intensiva, mentre 17 sono ricoverati in altri reparti. Non sono stati registrati nuovi decessi (349 in totale). Dall'inizio dell'epidemia, le

persone risultate positive al virus in regione sono 4.000: 1.509 a Trieste, 1.278 a Udine, 885 a Pordenone e 315 a Gorizia, alle quali si aggiungono 13 persone da fuori regione. I totalmente guariti - riferisce la Regione - ammontano a 3.132, i clinicamente guariti sono 8 e le persone in isolamento 491. I deceduti sono 197 a Trieste, 77 a Udine, 68 a Pordenone e 7 a Gorizia. Liguria Sono 51 i nuovi casi positivi in Liguria. Di questi uno è stato trovato con la app 'Immuni', 27 sono contatti da casi confermati, 2 sono accessi in ospedale e 21 sono stati individuati con gli screening. 2.351 sono stati i tamponi effettuati. Genova e Spezia sono le province con maggior numero di casi, rispettivamente 952 e 484. Gli ospedalizzati sono 98, di cui 11 in terapia intensiva. Di questi 65 sono ricoverati nello spezzino (6 in Intensiva). I soggetti in sorveglianza attiva sono 1.746. Basilicata Sono 14 i nuovi casi di contagio di Covid19, di cui sei lucani, rilevati in Basilicata su un totale di 667 tamponi eseguiti in un giorno. I casi riguardano sei stranieri (tre ospiti di strutture di accoglienza per migranti e tre lavoratori stagionali del centro di accoglienza di Palazzo San Gervasio), due pugliesi in isolamento nei loro Comuni (non conteggiati nel totale dei casi attuali) e cittadini residenti a Potenza, Ferrandin

a, Lauria, Barile, San Severino Lucano, Matera (quest'ultimo domiciliato a Policoro). In tutto sono 5 le persone ricoverate nelle strutture ospedaliere lucane: una nel reparto di malattie infettive dell'ospedale San Carlo di Potenza mentre all'ospedale Madonna delle Grazie di Matera tre pazienti si trovano nel reparto di malattie infettive e un pugliese in quello di terapia intensiva. Guarita una badante moldava in isolamento domiciliare in provincia di Matera. Nel complesso i casi attuali in Basilicata sono 121 (+11) per i quali la task force fa una distinzione in base alla residenza. Nel bollettino regionale, in cui si conteggiano solo i casi dei residenti lucani con tampone registrato in Basilicata, sono 70 (+6) gli attuali positivi mentre sono 28 le persone decedute, con tasso di letalità in Basilicata al 5%, e sono 378 i guariti. Conteggiati a parte altri due lucani (uno in isolamento nel Lazio con tampone eseguito in Basilicata; l'altro in isolamento in Basilicata con positività diagnosticata in Puglia). Ai casi lucani vanno aggiunti 30 migranti ospitati nei centri di accoglienza e qui in isolamento; tre lavoratori stagionali in quarantena a Palazzo San Gervasio; altri 7 stranieri domiciliati o residenti in Basilicata e in isolamento domiciliare; 8 residenti in altre regioni (1 Umbria, 1 Lazio, 1 Emilia Romagna, 5 Toscana) in isolamento in Basilicata; il paziente ricoverato a Matera. Dall'inizio dell'emergenza sanitaria sono stati analizzati 61.310 tamponi, di cui 60.690 risultati negativi. Umbria Impennata di nuovi positivi al Covid accertati in Umbria nell'ultimo giorno, 33 (contro i sette di ieri), 1.968 totali. Dai 1.830 tamponi analizzati nelle ultime 24 ore (170.159 dall'inizio della pandemia) emergono però anche 31 nuovi guariti, 1.509 complessivi, che fanno salire da 376 a 378 gli attualmente positivi. Registrati due nuovi ricoverati, ora 19, due dei quali in terapia intensiva (dato stabile). Sempre 81 le vittime per il Covid. Il quadro emerge dal sito della Regione dedicato all'emergenza coronavirus. Marche Sono 19 i nuovi casi di contagio al coronavirus registrati nelle Marche nelle ultime 24 ore nel percorso nuove diagnosi con 828 tamponi analizzati. In tutto i test sono stati 1.503 comprendenti 675 tamponi del percorso guariti. I casi, fa sapere il Gores, comprendono due rientri dall'estero (Albania, Grecia), uno dalla Sardegna; sei dei soggetti sono sintomatici, due casi rilevati con screening nel percorso sanitario, un caso registrato con screening in ambiente di lavoro, cinque contatti stretti di casi positivi e due casi in fase di verifica. Quanto alla distribuzione provinciale, cinque riguardano persone residenti in provincia di Pesaro Urbino, cinque in provincia di Ascoli Piceno, quattro in provincia di Fermo, due nel Maceratese, due in provincia di Ancona e uno fuori regione. Sicilia Sono 77 i nuovi casi di Covid-19 registrati in Sicilia nelle ultime 24 ore. Sale a 105 il totale delle persone ricoverate e a 15 il numero di quelle che necessitano di cure in terapia intensiva con una crescita di due intensive e di un ricovero generale. Nel complesso salgono a 1.527 gli attuali positivi attivi nell'isola, 1407 dei quali in regime di isolamento domiciliare. Sul fronte provinciale sono 17 i nuovi casi nel Palermitano, 15 nel Messinese, 14 in provincia di Catania, 10 a Trapani, 7 ad Agrigento, 6 a Ragusa e 2 ciascuno nelle province di Siracusa e Caltanissetta. Nel report dei contagi di oggi non ci sono migranti mentre sono 4 i guariti. Sono stati eseguiti 4.783 tamponi che portano il totale a oltre 385.000. Resta fermo a 289 il totale delle vittime dell'epidemia nell'isola. Calabria In Calabria ad oggi sono stati effettuati 167.110 tamponi. Le persone risultate positive al

Coronavirus sono 1.667 (+19 rispetto a ieri), quelle negative sono 165.443. Lo si legge nel bollettino della Regione Calabria, che fa registrare 362 casi attivi. Territorialmente - prosegue - i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 13 in reparto; 25 in isolamento domiciliare; 186 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 10 in reparto; 2 in terapia intensiva; 77 in isolamento domiciliare; 460 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 3 in reparto; 84 in isolamento domiciliare; 297 guariti; 19 deceduti. Crotone: 1 in reparto; 20 in isolamento domiciliare; 116 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 6 in isolamento domiciliare; 84 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 186 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). Subito dopo il bollettino evidenzia: I ricoverati del setting "Fuori regione" (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono dodici, di questi tre sono "non residenti", mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting "fuori regione". A Cosenza, inoltre, si registrano 17 casi: nove sono riconducibili al focolaio di Buonvicino, 7 sono riconducibili al "focolaio Jonio" è uno è riconducibile ad un centro di accoglienza. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Dall'ultima rilevazione, conclude il bollettino, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.230. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Ultimo aggiornamento: 19:58 RIPRODUZIONE RISERVATA

Covid, rallenta la curva dei contagi: 99 i nuovi casi, altri 27 nell'azienda-focolaio (105 i dipendenti positivi)

Rallenta la curva dei contagi in Puglia dopo il grande balzo di ieri, legato soprattutto alla catena dei contagi in un'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare. Il nuovo bollettino diramato...

[Redazione]

Rallenta la curva dei contagi in Puglia dopo il grande balzo di ieri, legato soprattutto alla catena dei contagi in un'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare. Il nuovo bollettino diramato dalla Regione Puglia parla per oggi di 99 nuovi casi, a fronte di un numero di tamponi per l'infezione da Covid-19 coronavirus che si mantiene su livelli alti (3.611). Nel dettaglio: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Altro dato positivo, non si sono registrati decessi (ieri erano stati tre). Dei nuovi contagi, 27 sono riferiti alla stessa struttura lavorativa di Polignano, che così vanno ad aggiungersi ai 78 di ieri, per un totale di 105 (su 273 tamponi eseguiti). Al momento, solo lo 0,4% risulta ricoverato in terapia intensiva, mentre l'87,4% viene trattato a domicilio. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.139, così suddivisi: 2.273 nella Provincia di Bari; 498 nella Provincia di Bat; 726 nella Provincia di Brindisi; 1.463 nella Provincia di Foggia; 709 nella Provincia di Lecce; 418 nella Provincia di Taranto; 51 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (2 casi sono stati eliminati dal database).

LE DICHIARAZIONI DEI DIRETTORI GENERALI DELLE ASL

Dichiarazione del Dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce: Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al Sars Cov 2- in provincia di Bari- dichiara il direttore generale della ASL Bari Antonio Sanguedolce - di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda, interessata dal focolaio, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto dell'attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa il dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione. Dichiarazione del Dg Asl Bat, Alessandro Delle Donne: Sono 11 i casi positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione. Dichiarazione del Dg Asl Brindisi, Giuseppe Pasqualone: "Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi". Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla: Le nuove positività registrate in data odierna in provincia di Foggia sono 11. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già presi in carico dalla ASL che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute indagini epidemiologiche. Dichiarazione del Dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo: Sono 5 i casi registrati oggi dalla Asl Lecce: 3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia. Dichiarazione del Dg Asl Taranto, Stefano Rossi: I casi Covid di Taranto sono da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso reparto infettivi del Moscati sono 30. Al momento

non vi è alcun ricovero presso la terapia intensiva. Ultimo aggiornamento: 16:20 RIPRODUZIONE RISERVATA

Coronavirus, altri 99 nuovi casi in Puglia. Ben 11 nella Bat

Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione

[Redazione]

Reparti Coronavirus n.c. Il presidente della Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 9 settembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 3.611 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 99 casi positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.139, così suddivisi: 2.273 nella Provincia di Bari; 498 nella Provincia di Bat; 726 nella Provincia di Brindisi; 1.463 nella Provincia di Foggia; 709 nella Provincia di Lecce; 418 nella Provincia di Taranto; 51 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (2 casi sono stati eliminati dal database). I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

DICHIARAZIONI DEI DG DELLE ASL: Dichiarazione del Dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce: Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al Sars Cov 2- in provincia di Bari- dichiara il direttore generale della ASL Bari Antonio Sanguedolce - di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda, interessata dal focolaio, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto dell'attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa il dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione.

Dichiarazione del Dg Asl Bt, Alessandro Delle Donne: Sono 11 i casi positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione.

Dichiarazione del Dg Asl Br, Giuseppe Pasqualone: "Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi".

Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla: Le nuove positività registrate in data odierna in provincia di Foggia sono 11. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già presi in carico dalla ASL che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute indagini epidemiologiche.

Dichiarazione del Dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo: Sono 5 i casi registrati oggi dalla Asl Lecce: 3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia.

Dichiarazione del Dg Asl Ta, Stefano Rossi: I casi Covid di Taranto sono da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono p

azienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso reparto infettivi del Moscati sono 30. Al momento non vi è alcun ricovero presso la terapia intensiva.

Coronavirus, focolaio di Polignano: decine di auto in coda per i tamponi - la Repubblica

La fila davanti alla tenda allestita dalla Protezione civile dopo la scoperta del focolaio nell'azienda agricola Sop

[Redazione]

Decine di auto erano già in fila dalle 8 di questa mattina davanti all'area allestita dalla Protezione civile per fare i tamponi in modalità 'drive-in', quindi direttamente in macchina, a coloro che sono stati a stretto contatto con i 78 dipendenti dell'azienda ortofrutticola 'Sop', a Polignano a Mare, che ieri sono risultati positivi al Covid. Cronaca Coronavirus, il focolaio di Polignano si estende: 9 contagi a Grottagliell tamponi viene effettuato dai medici del dipartimento di Prevenzione dell'Asl di Bari senza che la persona debba scendere dalla vettura. Le procedure per i tamponi Condividi La polizia locale ha organizzato percorsi obbligati e nelle automobili possono stare solamente familiari che convivono nella stessa abitazione, per evitare promiscuità. Cronaca Focolaio di Polignano, Fitto e Meloni in tour nella fabbrica dei contagi senza mascherina di GIULIANO FOSCHINIL'esito dei test sarà disponibile nelle prossime 24 ore. Oggi si conoscerà l'esito di un altro centinaio di tamponi ai dipendenti della 'Sop'.

Focolaio a Polignano, ci sono altri 25 contagi: i positivi nell'azienda salgono a 103

I positivi accertati tra le province di Bari, Taranto e Brindisi. Code di persone in auto per effettuare i tamponi

[Redazione]

Ci sono altri 25 contagi tra i dipendenti dell'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare dove ieri sono stati accertati 78 casi di Coronavirus. A darne notizia è il sindaco Domenico Vitto in una intervista a RadioNorba. Cronaca Coronavirus, focolaio di Polignano: decine di auto in coda per i tamponi Secondo quanto riferito da Vitto, sono stati processati da parte dell'Asl Bari gli ultimi 114 tamponi e, alle prime 78 positività emerse ieri, si aggiungono altri 25 casi. Non sono, però, tutti residenti a Polignano, i lavoratori dell'impresa, infatti, vivono in tre province diverse: Bari, Taranto e Brindisi. Nove casi sono stati accertati a Grottaglie, altri sette a San Marzano di San Giuseppe. Cronaca Coronavirus, il focolaio di Polignano si estende: 9 contagi a Grottaglie, 7 a San Marzano Mentre dalle 8 di questa mattina una lunga coda di cittadini, di Polignano e non solo, è in auto in attesa di effettuare un tampone nella tenda allestita d'urgenza dalla Protezione civile.

Coronavirus, in Puglia 99 contagi: 64 nel Barese. In gran parte legati al focolaio di Polignano - la Repubblica

Nessun decesso ma positivi che sfiorano quota cento a fronte di 3.611 tamponi. Tenda della protezione civile a Polignano: "Bisogna prenotarsi su

[Redazione]

Ci sono 99 nuovi positivi a fronte di 3.611 tamponi effettuati, secondo i dati diffusi dalla Regione sul coronavirus nel bollettino del 9 settembre. I nuovi contagiati in Puglia sono così suddivisi, con le dichiarazioni dei direttori generali delle Asl provinciali: 64 in provincia di Bari, "di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione". E ancora 11 nella Bat, "3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione", 4 in provincia di Brindisi, "due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi"; 11 in provincia di Foggia, "8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale"; 5 in provincia di Lecce, "3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia"; 3 in provincia di Taranto, "da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso reparto infettivi del Moscati sono 30. Al momento non vi è alcun ricovero presso la terapia intensiva"; 1 fuori regione. Sul focolaio dell'azienda di Polignano a Mare la Asl Bari precisa: "Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda, interessata dal focolaio, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto dell'attività del Dipartimento precisa il dg, Antonio Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere solo su prenotazione tramite la piattaforma web della Asl". Cronaca Focolaio a Polignano, ci sono altri 25 contagi: i positivi nell'azienda salgono a 103. Nessun nuovo decesso è stato registrato (il totale resta 567), mentre 4 guariti in più portano la somma dei negativizzati a 4.158. Con queste cifre gli attualmente positivi (casi totali meno decessi e guariti) salgono a 1.414, di cui 178 ricoverati in strutture ospedaliere (6 in terapia intensiva).

Coronavirus: 99 casi positivi in Puglia, 64 in provincia di Bari

Non sono stati registrati decessi. 1.414 sono i casi attualmente positivi

[Redazione]

Laboratorio Covid del Di Venere a Bari - Coronavirus n.c. Il presidente della Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 9 settembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 3.611 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 99 casi positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.139, così suddivisi: 2.273 nella Provincia di Bari; 498 nella Provincia di Bat; 726 nella Provincia di Brindisi; 1.463 nella Provincia di Foggia; 709 nella Provincia di Lecce; 418 nella Provincia di Taranto; 51 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (2 casi sono stati eliminati dal database). I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 9.9.2020 è disponibile al link: <http://rpu.gl/K3FAe> Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al Sars Cov 2 in provincia di Bari - dichiara il direttore generale della ASL Bari Antonio Sanguedolce - di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda, interessata dal focolaio, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto dell'attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa il dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione.

Test covid a tappeto a Polignano dopo focolaio in azienda ortofrutticola: decine di auto in coda per i tamponi

[Redazione]

Approfondimenti Focolaio Covid a Polignano, in arrivo una tenda per i tamponi. Il sindaco: "Situazione delicata. Chi attende esiti si metta in isolamento" 8 settembre 2020 Scoperti 74 casi covid nel Barese: "In gran parte nel focolaio di Polignano, altri da contatti già noti" 8 settembre 2020 Riunione con Emiliano sul cluster di contagiati covid a Polignano: "Nessun rischio particolare per i cittadini" 8 settembre 2020 Numerose auto in coda, a Polignano, per i test 'drive-in' covid a coloro che è entrato in contatto con i 78 dipendenti dell'azienda ortofrutticola. Soprisultati positivi al virus. Decine di veicoli stanno raggiungendo, dalle 8 di questa mattina, l'area allestita dalla Protezione Civile per effettuare i tamponi. I test sono effettuati dai medici del dipartimento di Prevenzione dell'Asl di Bari i quali utilizzano i dispositivi di protezione individuale. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. I risultati saranno disponibili nelle prossime 24 ore. oggi, invece, sono attesi quelli riguardanti un altro centinaio di dipendenti della Sop. Tra i casi accertati, vi sono anche quelli probabilmente riguardanti braccianti agricoli tarantini che hanno raggiunto il luogo di lavoro utilizzando un stesso veicolo: tra loro anche 9 contagi a Grottaglie e 7 a San Marzano di San Giuseppe.

Sessantaquattro nuovi positivi covid nel Barese: "Non solo focolaio a Polignano ma anche rientri e casi noti"

[Redazione]

Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al Sars Cov2- in provincia di Bari di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare": lo afferma il dg dell'Asl Bari; Antonio Sanguedolce, nel quotidiano commento al bollettino epidemiologico Covid. Il dirigente sanitario ha spiegato nel dettaglio la situazione legata all'impresa ortofrutticola Sop dove è scoppiato un focolaio di coronavirus: "Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda, interessati dal focolaio, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto dell'attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologie simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa il dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della Asl". "La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione. I casi nelle altre province pugliesi spostando lo sguardo sulle altre province, nella Bat, spiega il dg Asl Alessandro Delle Donne, "sono 11 i casi positivi registrati oggi. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione." Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi - spiega invece il locale dg Asl Giuseppe Pasqualone -. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi". In provincia di Foggia, le nuove positività registrate in data odierna sono 11 - afferma il dg Asl Vito Piazzolla -. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già presi in carico dalla Asl che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute indagini epidemiologiche. A Lecce e in provincia, dice il locale dg Asl Rodolfo Rollo "5 nuovi casi. dei quali 3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Infine nel Tarantino, spiega il direttore generale Asl Stefano Rossi, i casi "sono da attribuire a contatti stretti di positivi registrati nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso il reparto infettivo del Moscati sono 30. Al momento non vi è alcun ricovero presso la terapia intensiva.

Coronavirus, altri 99 nuovi casi in Puglia, di cui 64 nella provincia di Bari

Il consueto Bollettino regionale sull'andamento del contagio

[Redazione]

Reparti Coronavirus n.c. Il presidente della Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 9 settembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 3.611 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 99 casi positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.139, così suddivisi: 2.273 nella Provincia di Bari; 498 nella Provincia di Bat; 726 nella Provincia di Brindisi; 1.463 nella Provincia di Foggia; 709 nella Provincia di Lecce; 418 nella Provincia di Taranto; 51 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (2 casi sono stati eliminati dal database). I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

DICHIARAZIONI DEI DG DELLE ASL: Dichiarazione del Dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce: Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al Sars Cov 2- in provincia di Bari- dichiara il direttore generale della ASL Bari Antonio Sanguedolce - di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda, interessata dal focolaio, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto dell'attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa il dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione.

Dichiarazione del Dg Asl Bt, Alessandro Delle Donne: Sono 11 i casi positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione.

Dichiarazione del Dg Asl Br, Giuseppe Pasqualone: "Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi".

Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla: Le nuove positività registrate in data odierna in provincia di Foggia sono 11. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già presi in carico dalla ASL che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute indagini epidemiologiche.

Dichiarazione del Dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo: Sono 5 i casi registrati oggi dalla Asl Lecce: 3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia.

Dichiarazione del Dg Asl Ta, Stefano Rossi: I casi Covid di Taranto sono da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso reparto infettivi del Moscati sono 30. Al momento non vi è alcun ricovero presso la terapia intensiva.

Milano, sprint verso l'attivazione della nuova linea metro M4

[Redazione]

[INS::INS]MILANO (ITALPRESS) È finito oggi alla Stazione Solari il viaggio nel sottosuolo di Milano delle TBM (Tunnel Boring Machine, fresa meccanica) per la nuova linea metropolitana M4, con il breakthrough della prima delle due talpe e 620 mila metri cubi di scavi lungo i 9.200 metri delle due gallerie nella tratta centro. Lavori che hanno visto all'opera nel complesso 1.500 persone e che, grazie a misure di sicurezza straordinarie per la tutela della salute dei lavoratori, sono andati avanti anche durante l'emergenza sanitaria legata al COVID Coronavirus per consegnare il prima possibile ai milanesi un progetto strategico per la mobilità sostenibile della città. Le attività del Gruppo Webuild infatti procedono senza sosta in vista della primavera del 2021, quando sarà attivata la prima tratta funzionale della nuova metropolitana, tra Linate e Forlanini FS. Commissionata dal Comune di Milano, la linea è realizzata dalla società mista concessionaria M4, incaricata di realizzare e gestire l'opera e partecipata dal Comune di Milano e da un raggruppamento di soci privati guidato dal Gruppo Webuild. Ad assistere al breakthrough del diaframma che separava la prima delle due talpe (binario dispari) dall'ingresso nella stazione Solari, il sindaco di Milano Beppe Sala, assessore alla Mobilità Marco Granelli, il direttore generale Webuild Massimo Ferrari, il presidente M4 spa Fabio Terragni e Guido Mannella, Webuild, presidente del consorzio dei costruttori CMM4. Nei prossimi giorni a vedere la luce alla Stazione Solari sarà anche la talpa gemella del binario pari. Smontate le due talpe, si procederà poi con l'armamento della linea, cioè con la posa dei binari, delle linee di alimentazione elettrica e dell'installazione del sistema di guida computerizzato. Lo scavo, che ha toccato il record di produzione mensile di 540 metri lineari, è stato eseguito in un contesto geologico e geotecnico impegnativo, sempre sottofalda. La complessa gestione di 600 mezzi transitati ogni giorno, 15.000 in un solo mese, in un contesto fortemente antropizzato, e accurato sistema di smaltimento del materiale hanno permesso di limitare al massimo gli impatti sulla vita legati alla realizzazione di un progetto imponente con 56 cantieri aperti anche nel centro di Milano, dimostrando un continuo impegno di lotta all'inquinamento già nella fase di produzione. La linea sarà lunga nel complesso 15 chilometri con 21 stazioni e attraverserà in soli 30 minuti il centro storico della città, collegando il quadrante Est (aeroporto di Linate) con il quadrante Sud-Ovest, fino alla stazione di San Cristoforo. La nuova M4 contribuirà ad aumentare un effetto di rete intermodale atteso soprattutto il sistema di trasporto urbano ed extra-urbano, con benefici ambientali significativi che rendono più forte l'impronta sostenibile della città di Milano: la linea permetterà una riduzione del traffico in città di circa 16 milioni di veicoli ogni anno, con una contrazione annuale delle emissioni di CO2 fino a 54 mila tonnellate. (ITALPRESS). Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Ultimi Articoli [20200909_1686-326x245] Top News Scuola, Conte conferma il 14 settembre Ripartenza in sicurezza 9 Settembre 2020 0 [20200909_1686] ROMA (ITALPRESS) anno scolastico ripartirà il 14 settembre, in sicurezza. Lo ha assicurato il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, nel corso della conferenza stampa a palazzo Chigi, con i ministri dell'Istruzione, Lucia Azzolina, della Salute, Roberto Speranza, e dei Trasporti, Paola De Micheli. Il rientro a scuola avverrà in un contesto nuovo e non facile, [] [] Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20200909_1663-326x245] Top News Milano, sprint verso l'attivazione della nuova linea metro M4 9 Settembre 2020 0 [20200909_1663] MILANO (ITALPRESS) È finito oggi alla Stazione Solari il viaggio nel sottosuolo di Milano delle TBM (Tunnel Boring Machine, fresa meccanica) per la nuova linea metropolitana M4, con il

breakthrough della primadelle due talpe e 620mila metri cubi di scavi lungo i 9.200 metri delle duegallerie nella tratta centro. Lavori che hanno [] []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20200909_1594-326x245]Top NewsCoronavirus, 1.434 nuovi positivi in 24 ore9 Settembre 2020 0[20200909_1594]ROMA (ITALPRESS) Sono 1.434 i nuovi contagi da Coronavirus inItalia registrati nelle ultime 24 ore, e 14 i decessi che portano il totale delle vittime a 35.577. E quanto si legge nel bollettino del ministero dellaSalute e della Protezione Civile. Nelle ultime 24 ore sono stati eseguiti95.990 tamponi, per un totale [] []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20200909_1392-326x245]Top NewsBerlusconi Il Covidesperienza più terribile della mia vita 9 Settembre 2020 0[20200909_1392]ROMA (ITALPRESS) Un abbraccio affettuoso, vi ho pensato moltoin questi giorni e oggi ho un momento di particolare benessere dopo giornidifficili. E un virus veramente terrificante e non auguro a nessuno diincorrere in una situazione di questo genere. Lo ha detto, secondo quanto siapprende, il presidente di Forza Italia, Silvio [] []Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [20200909_1338-326x245]Top NewsBerlusconi, Zangrilloevoluzione clinica si conferma favorevole 9 Settembre 2020 0[20200909_1338]ROMA (ITALPRESS) Oggi, mercoledì 9 settembre 2020,l evoluzione clinica dell infezione polmonare si conferma favorevole. Tutti iparametri monitorati presentano valori molto confortanti. Lo rende notoAlberto Zangrillo, responsabile dell Unità Operativa di Terapia Intensivagenerale e Cardiovascolare dell IRCCS Ospedale San Raffaele, in merito allecondizioni di Silvio Berlusconi, positivo al coronavirus e ricoverato nellastruttura.(ITALPRESS).[]Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) [coronavirus-27f-373646-326x245]AttualitàCoronavirus, il contagio riprend e a correre: 12 nuovi positivi in Irpinia9 Settembre 2020 0Il contagio riprende a correre in Irpinia dopo due giorni di semi-tregua (trepositivi in totale).Asl di Avellino ha comunicato il bollettino odierno:sono 12 i nuovi positivi irpini al Coronavirus. Ai 4 di []

Cinque positivi nel Salento: un nucleo familiare, un contatto e un rientro

[Redazione]

LECCE Sono 105, a oggi, i positivi al Covid-19 che gravitano attorno all'azienda di Polignano a Mare finita al centro dell'attenzione dopo che un dipendente è risultato infetto. Le autorità sanitarie hanno effettuato 273 tamponi e attività di tracciamento proseguono intensamente a partire dai contatti stretti. Nel comune barese è stata predisposta anche una postazione esterna. A supporto dell'attività del Dipartimento ha spiegato Antonio Sanguedolce, direttore generale della Asl di Bari: «È stata allestita una tenda della protezione civile predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal primo settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil-influenzale. Alla tenda si può accedere solo su prenotazione tramite la piattaforma web della Asl. Il bollettino epidemiologico odierno riporta sulla scorta di 3.611 tamponi registrati - 27 casi collegati a quel focolaio, più altri 72 disseminati nella regione: cinque fanno riferimento alla provincia di Lecce, con un residente rientrato dalla Grecia, un contatto (già in isolamento) di un caso già noto e un nucleo familiare di tre persone sul quale sono in corso le indagini epidemiologiche. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Su base regionale gli attuali positivi sono passati da 1.321 a 1.414: 87,4 per cento dei casi in questo momento si trova in isolamento domiciliare. I ricoverati, che valgono il 12,6 per cento, sono oggi 178 (otto in più rispetto al dato precedente) e di questi sei si trovano in terapia intensiva. Non sono stati registrati decessi (567 il totale dall'inizio dell'epidemia). Leggi il bollettino del 9 settembre

Bari - Riunione di Protezione Civile in Prefettura

[Redazione]

09/09/2020 Si è svolta in Prefettura a Bari una riunione finalizzata all'individuazione di strutture per accoglienza di soggetti positivi o in isolamento nel territorio della Città metropolitana di Bari, con la partecipazione dei vertici del Dipartimento di prevenzione della Asl Bari, della Protezione Civile Regionale, della Polizia Metropolitana e del Comune di Bari. Nel corso della riunione sono state analizzate le principali problematiche emerse dall'attività di screening in corso collegate al recente aumento dell' diffusione del contagio; è stata ribadita l'importanza del rispetto delle misure precauzionali di protezione sanitaria prescritte per i luoghi pubblici e privati ove non è possibile assicurare il distanziamento sociale. Sono state individuate strutture di accoglienza convenzionate con la Regione Puglia per soggetti Covid+ e contatti stretti nei casi in cui non sia possibile garantire l'isolamento fiduciario, in condizioni di sicurezza, a casa degli interessati. Sono state altresì analizzate le criticità riscontrate in alcune zone della città, concordando specifiche iniziative di screening sanitario. Valutata la validità e la potenziale efficacia delle iniziative concordate, il Prefetto di Bari ha infine coordinato le prime misure di supporto per la gestione delle problematiche derivanti dal focolaio di contagio Covid-19 rilevato nella giornata di ieri in un'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare.

Boccia a Barletta: La scuola riparte in sicurezza, ma non siamo fuori pericolo

[Redazione]

È tutto pronto per un rientro in aula in piena sicurezza o almeno così sembra. Già, perché il vero test per questa fase di piena convivenza con il virus, concomitanza alla risalita dei contagi in tutta Italia, sarà la gestione effettiva di casi Covid. Social Video 4 minuti Rientro in aula, Boccia: Garantiamo sicurezza Cosimo Giuseppe Pastore Se ne è discusso nel pomeriggio di ieri alla presenza del Ministro per gli Affari regionali, Francesco Boccia, nel corso dell'incontro intitolato "Da casa a scuola in sicurezza" organizzato da Solo Dirigenti (associazione dei dirigenti delle Istituzioni scolastiche autonome) nell'auditorium del liceo Scientifico "C. Cafiero" di Barletta. Riaprire in sicurezza ha detto Boccia non significa che siamo fuori da qualsiasi rischio, le famiglie devono saperlo. Quello che garantiamo è che da febbraio a maggio/giugno da essere percepiti come uno dei paesi al mondo siamo diventati il paese più sicuro al mondo è perché le reti sanitarie e i nostri operatori hanno fatto un lavoro eccezionale e noi oggi possiamo garantire sicurezza. L'unico modo per evitare che il sistema collassi, ha detto il vicepresidente della Federazione italiana medici pediatri, Luigi Nigri, sarà predisporre degli hotspot sul territorio per effettuare tamponi. Se non si crea un centro a disposizione esclusiva dei bambini e delle famiglie dove fare un tampone e ottenere il risultato in poche ore ha spiegato Nigri - il sistema scolastico, malgrado tutte le eccellenti messe in pratica dai dirigenti scolastici, collasserà perché i bambini prolungheranno le assenze, ma soprattutto i bambini si riammalano e quindi sarà un ciclo che non finisce più. Ma ad essere coinvolti nella ripartenza della scuola sono molte altre sfide tra cui quella degli arredi scolastici monoposto, della mobilità e della predisposizione di spazi che garantiscano la distanza di sicurezza tra gli studenti. Dobbiamo garantire la loro sicurezza ha aggiunto il Ministro Boccia e noi dobbiamo farlo con il rigore e la prudenza con cui abbiamo lavorato in questi mesi. Quello del reperimento dei locali è l'elemento caldo di questa ripartenza, ha evidenziato Anna Camalleri, direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale della Puglia: È un'attività che necessita di un'analisi congiunta che stiamo facendo con Protezione civile, con il Demanio e con gli Enti locali. Tutti i territori della Puglia, compreso quello della Bat, sono positivamente sistemati da questo punto di vista. Cruciale, proprio come nella fase più acuta dell'emergenza sanitaria, sarà il ruolo della Protezione civile. La Protezione civile ha detto il presidente del comitato permanente della Protezione civile della Regione Puglia, Ruggiero Mennea non può non essere coinvolta in questa fase perché la presenza costante di operatori sanitari deve garantire la tempestività degli interventi, ma deve anche assicurare chi opera nella scuola oltre che i genitori che non possono avere il pensiero fisso di ciò che sta succedendo all'interno delle aule. Tra i vari contesti sociali, la scuola ha concluso Anna Camalleri è il luogo più protetto perché più sotto osservazione. Serve però la partecipazione di tutti: non bastano le regole per fare civiltà, bisogna essere cittadini per fare civiltà.

Coronavirus, 99 nuovi casi in Puglia. 11 nella Bat

[Redazione]

Il presidente della Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 9 settembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 3.611 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 99 casi positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.139, così suddivisi: 2.273 nella Provincia di Bari; 498 nella Provincia di Bat; 726 nella Provincia di Brindisi; 1.463 nella Provincia di Foggia; 709 nella Provincia di Lecce; 418 nella Provincia di Taranto; 51 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (2 casi sono stati eliminati dal database). I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Dichiarazione del Dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce: "Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al sars Cov 2- in provincia di Bari, di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda interessata dal focolaio e ai contatti, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto della attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano a Mare predisposta per effettuare tamponi ai cittadini che vogliono sottoporsi al test e alla quale si può accedere su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione". Dichiarazione del Dg Asl Bt, Alessandro Delle Donne: "Sono 11 i casi positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione". Dichiarazione del Dg Asl Br, Giuseppe Pasqualone: "Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi". Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla: "Le nuove positività registrate in data odierna in provincia di Foggia sono 11. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già presi in carico dalla ASL che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute indagini epidemiologiche". Dichiarazione del Dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo: "Sono 5 i casi registrati oggi dalla Asl Lecce: 3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia". Dichiarazione del Dg Asl Ta, Stefano Rossi: "I casi Covid di Taranto sono da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso reparto infettivi del Moscati sono 30. Al momento non vi è alcun ricovero presso terapia intensiva".

Nuovo principio di incendio a Giovi Casa D`Amato: l'intervento per spegnere il focolaio

[Redazione]

Approfondimenti Nuovi incendi nel salernitano: fiamme e fumo a Maiori, si indaga 8 settembre 2020 Incendio sulla montagna di Baronissi: i residenti spaventati chiamano i soccorsi 9 settembre 2020 Non cessano, i tentativi di deturpare il verde, a Salerno. Questa mattina, i volontari del gruppo comunale di Protezione Civile, guidati dal Capitano Mario Sposito, in ricognizione in località Giovi Casa D'Amato, hanno notato un principio di incendio. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. L'intervento Dopo il primo intervento di contenimento, sono stati allertati i Vigili del Fuoco che hanno definitivamente domato il focolaio. Gallery incendi-3 incendi2-2 incendi3-2-2

Rogo di rifiuti e sterpaglie, arrivano i pompieri | FOTO

[Redazione]

Bruciano sterpaglie e rifiuti a Castel Volturno: fumo nero ed aria irrespirabile in tutta la zona. Verso le 11 è divampato un incendio in via Occidentale che ha interessato sia sterpaglie che cumuli di rifiuti. Rogo di rifiuti a Castel Volturno - 9 settembre
Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. La Protezione civile in un giro di perlustrazione del territorio castellano alla vista delle lingue di fuoco ha allertato il 115. Due le squadre dei vigili del fuoco accorse, la squadra boschiva e la squadra Terra dei Fuochi entrambi di Mondragone, che sono ancora impegnate nelle operazioni di spegnimento.

Covid-19, Puglia: resta alto il numero dei nuovi casi

[Redazione]

Resta alto il numero dei nuovi casi in Puglia. Oggi sono stati processati 3.611 test e sono stati registrati 99 casi positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia di BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi, anche se la ASL di Taranto, con una nota, fa sapere che è stato un morto: Alle ore 12.35, è deceduto un paziente Covid, con gravipatologie pregresse, di 93 anni, ricoverato presso il reparto di Malattie Infettive dell'ospedale San Giuseppe Moscati di Taranto. Si tratta di un paziente già ospite della RSA Villa Genusia di Ginosa Marina, trasferito all'ospedale Moscati lo scorso 4 settembre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.139, così suddivisi: 2.273 nella provincia di Bari; 498 nella provincia di Bat; 726 nella provincia di Brindisi; 1.463 nella provincia di Foggia; 709 nella provincia di Lecce; 418 nella provincia di Taranto; 51 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (2 casi sono stati eliminati dal database). I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Dichiarazione del DG Asl Bari, Antonio Sanguedolce: Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al sars Cov 2- in provincia di Bari, di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda interessata dal focolaio e ai contatti, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto della attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano a Mare predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione. Dichiarazione del DG Asl BAT, Alessandro Delle Donne: Sono 11 i casi positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione. Dichiarazione del DG Asl Br, Giuseppe Pasqualone: Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi. Dichiarazione del DG della Asl Foggia, Vito Piazzolla: Le nuove positività registrate in data odierna in provincia di Foggia sono 11. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già presi in carico dalla ASL che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute indagini epidemiologiche. Dichiarazione del DG Asl Lecce, Rodolfo Rollo: Sono 5 i casi registrati oggi dalla Asl Lecce: 3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia. Dichiarazione del DG Asl Ta, Stefano Rossi: I casi Covid di Taranto sono da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso il reparto infettivo del Moscati sono 30 (una nota della ASL parla di 29). Al momento non vi è alcun ricovero presso la terapia intensiva. [bollettino-puglia-9][bollettino-puglia-9][bollettino-puglia-9][bollettino-puglia-9] Condividi: Share

Somma Vesuviana: incendio a Santa Maria a Castello

[Redazione]

E di pochi minuti fa la segnalazione di un violento incendio divampato a Santa Maria a Castello, nel comune di Somma Vesuviana, presso Ristorante la Sorgente.[INS::INS] Ad essere avvolto dalle fiamme un camion della nettezza urbana all'interno locale.[incendio-somma3] Sul posto erano presenti uomini dell'Esercito che hanno immediatamente allertato via radio i Carabinieri e la Protezione Civile. In pochi minuti è giunta sul posto anche un'ambulanza anche se stando a quanto riferito da alcuni militari, non ci sarebbero feriti.[INS::INS] Il posto, avvolto da un denso fumo grigio e nero è stato interdetto al traffico e sono arrivate le autorità dopo 5 minuti. Giovanni Di Rubba[incendio-somma2] [incendio-somma1][INS::INS] Share

In Campania altri 203 positivi al Covid e ancora un decesso

[Redazione]

Sono 203 i positivi riscontrati oggi a fronte di ancora oltre settemila tamponi processati. Sono ancora 43 i casi, cosiddetti di rientro e ancora 14 dalla Sardegna e 29 da Paesi esteri, mentre ulteriori 17 positivi da contatti stretti di precedenti casi di rientro. Il virus quindi non rallenta la sua diffusione, anzi risulta presente in maniera sostenuta su tutto il territorio regionale e in particolare tra Napoli e Caserta. E proprio a fronte di ciò il Governatore De Luca ha prorogato la quarantena per chi rientra dall'estero: la misura per ora prosegue fino al 17 settembre. [INS::INS] I tamponi passati a setaccio dai laboratori regionali oggi sono stati 7.154. In totale i tamponi analizzati in Campania salgono a 474.285 dall'inizio dei contagi, mentre positivi in Campania dall'inizio della crisi Covid sono in totale 8.580. La percentuale oggi scende ancora di qualche decimo di punto fermandosi a 2,83%, ieri era arrivata a 3,15%. Registrato purtroppo oggi un altro decesso. Il numero delle vittime del Covid passa quindi a 449. [INS::INS] I pazienti ricoverati con sintomi in Campania a tutt'oggi sono 226, salendo di sei unità rispetto a ieri. Salgono anche i degeni in terapia intensiva: oggi sono 10 i pazienti, ancora uno in più, che stanno lottando con il virus in quei reparti. I casi attualmente positivi, cioè esclusi i guariti e i deceduti, sono 3.594, ancora altri 179 in più, mentre sale anche il numero delle persone in isolamento domiciliare e sono ora 3.358, 172 in più. Sono 23 i guariti e quindi il totale sale a 4.537, di cui 4.532 completamente guariti e 5 clinicamente guariti. [INS::INS] In Italia, nelle ultime 24 ore, le persone risultate positive sono 1.434. Aumentato rispetto a ieri il numero dei tamponi: ne sono stati fatti 95.990, quasi 3.600 in più. Il bollettino quotidiano riporta ancora 14 vittime (35.577 dall'inizio dell'epidemia). Le persone ricoverate in terapia intensiva sono 150, sette in più di ieri. I ricoverati con sintomi salgono di 18 unità, da 1760 a 1778. In isolamento domiciliare, a tutt'oggi ci sono 32.806. Cala, e non è un dato positivo, il numero dei guariti e dei dimessi rispetto a ieri: oggi 471, ieri erano stati 563, che portano il totale a 211.272. Le regioni più colpite oggi sono la Lombardia (+218) e Campania (+203). Solo la Valle Aosta non ha fatto registrare nuovi contagi. [INS::INS] Questa la storia dei contagi in Campania negli ultimi dieci giorni: Domenica 30 agosto 3,18% 184 contagiati Lunedì 31 agosto 1,74% 102 contagiati Martedì 1 settembre 2,27% 117 contagiati Mercoledì 2 settembre 3,01% 193 contagiati Giovedì 3 settembre 2,75% 171 contagiati Venerdì 4 settembre 1,75% 119 contagiati Sabato 5 settembre 1,84% 100 contagiati (oggi altri 83 casi dai giorni scorsi) Domenica 6 settembre 5,11% 218 contagiati (oggi altri 42 contagiati) Lunedì 7 settembre 3,15% 249 contagiati Martedì 8 settembre 2,83% 203 contagiati [bollettino-9-settembre] [INS::INS] Questi i dati del contagio provincia per provincia: Provincia di Napoli: 5.217 (+175) Provincia di Salerno: 1.158 (+12) Provincia di Avellino: 682 (+11) Provincia di Caserta: 1.195 (+17) Provincia di Benevento: 261 (+3) Il dato riferisce il riepilogo diffuso dalla Protezione Civile comprendente anche casi confermati. [INS::INS] Share

BOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO REGIONE PUGLIA 9 SETTEMBRE 2020 REGISTRATI 99 CASI POSITIVI

[Redazione]

FollowersFollowersSubscribersBOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO REGIONE PUGLIA 9 SETTEMBRE 2020BOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO REGIONE PUGLIA9 SETTEMBRE 2020Con dichiarazioni dei DG delle Asl pugliesi il presidente della Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 9 settembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 3.611 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 99 casi positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia di BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.139, così suddivisi: 2.273 nella Provincia di Bari; 498 nella Provincia di Bat; 726 nella Provincia di Brindisi; 1.463 nella Provincia di Foggia; 709 nella Provincia di Lecce; 418 nella Provincia di Taranto; 51 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (2 casi sono stati eliminati dal database). I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 9.9.2020 è disponibile al link: <http://rpu.gl/K3FAe^^^^^DICHIAZIONI DEI DG DELLE ASL>: Dichiarazione del Dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce: Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al sars Cov 2- in provincia di Bari, di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda interessata dal focolaio e ai contatti, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto della attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano a Mare predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione. Dichiarazione del Dg Asl Bt, Alessandro Delle Donne: Sono 11 i casi positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione. Dichiarazione del Dg Asl Br, Giuseppe Pasqualone: Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi. Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla: Le nuove positività registrate in data odierna in provincia di Foggia sono 11. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già presi in carico dalla ASL che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute indagini epidemiologiche. Dichiarazione del Dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo: Sono 5 i casi registrati oggi dalla Asl Lecce: 3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia. Dichiarazione del Dg Asl Ta, Stefano Rossi: I casi Covid di Taranto sono da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati

presso reparto infettivi del Moscati sono 30. Al momento non vi è alcun ricovero presso la terapia intensiva.

Coronavirus: i nuovi casi sono 99. Ben 64 in provincia di Bari

Non sono stati registrati decessi

[Redazione]

Tampone n.c. Oggi, mercoledì 9 settembre, in Puglia sono stati registrati 3.611 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 99 casi positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.139, così suddivisi: 2.273 nella Provincia di Bari; 498 nella Provincia di Bat; 726 nella Provincia di Brindisi; 1.463 nella Provincia di Foggia; 709 nella Provincia di Lecce; 418 nella Provincia di Taranto; 51 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (2 casi sono stati eliminati dal database). I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Il bollettino epidemiologico Regione Puglia è disponibile cliccando qui. Dichiarazione del Dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce: Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al Sars Cov 2- in provincia di Bari- dichiara il direttore generale della ASL Bari Antonio Sanguedolce - di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda, interessata dal focolaio, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto dell'attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa il dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione. Dichiarazione del Dg Asl Bt, Alessandro Delle Donne: Sono 11 i casi positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione. Dichiarazione del Dg Asl Br, Giuseppe Pasqualone: "Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi". Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla: Le nuove positività registrate in data odierna in provincia di Foggia sono 11. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già presi in carico dalla ASL che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute indagini epidemiologiche. Dichiarazione del Dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo: Sono 5 i casi registrati oggi dalla Asl Lecce: 3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia. Dichiarazione del Dg Asl Ta, Stefano Rossi: I casi Covid di Taranto sono da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso reparto infettivi del Moscati sono 30. Al momento non vi è alcun ricovero presso la terapia intensiva.

Incendio Maiori: ancora fiamme in Costiera. A lavoro un elicottero e un canadair / Foto e Vide

[Redazione]

[WhatsApp-Image-2020-09-09-at-11]Ancora fiamme in Costiera Amalfitana. incendio divampato ieri nel comune di Maiori, tra i boschi nella zona del cimitero, continua ad ardere senza sosta.[wAAACwAAAAAAQABAEACakQBADs][WhatsApp-Image-2020-09-09-at-11]A lavoro da questa mattina due mezzi aerei, un canadair e un elicottero, chestanno facendo la spola tra il mare di Maiori e la zona del rogo.[sivincetutto-an-150x]SiVinceTutto Superenalotto oggi 2 Settembre: i numeri estratti Estrazione del lotto Redazione Web - 2 Set 2020 Anche stasera del 2 settembre è estrazione di SiVinceTutto, un concorso speciale del SuperEnalotto, lanciato il 27 aprile 2001, che si svolge ogni mercoledì sera. La particolarità... Nonostante il tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco e i Carabinieri di Maiori con i volontari della Protezione Civile il rogo continua il suo cammino di distruzione.[wAAACwAAAAAAQABAEACakQBADs][WhatsApp-Image-2020-09-09-at-11]Le fiamme stanno mettendo anche a repentaglio l'incolumità di alcuni raccolti che insistono proprio nella cosiddetta zona dell'Abbazia. Migliaia di cittadini della Costiera Amalfitana in queste ore stanno assistendo inermi all'ennesima testimonianza della crudeltà umana. Un atto vile e ingiustificabile! [wAAACwAAAAAAQABAEACakQBADs][WhatsApp-Image-2020-09-09-at-11]Di seguito le terribili immagini dalla zona dell'incendio che sta devastando le colline di Maiori dalle ore 14 di ieri. Gepostet von Amalfinotizie am Mittwoch, 9. September 2020

Million day: ecco i numeri vincenti di oggi 9 settembre

[Redazione]

[28167318_574631926237818_3144089963144723025_n-696x696]Siamo appena entrati nel mese di settembre e, anche per questo mese, non si fermano le estrazioni del Million Day, il gioco di lottomatica che ha fatto il suo esordio due anni e mezzo fa. Cinque numeri e un po' di fortuna per provare a vincere un milione! Sono solo questi gli ingredienti per vincere a Million Day e portarsi a casa ben un milione di euro. Anche questa sera di mercoledì 9 Settembre, alle 19.00 in punto, sono stati estratti i cinque numeri vincenti del concorso del Million Day. [5161996_1143_medici_]Coronavirus Italia: 1.297 i nuovi contagi. Ancora in salita le terapie intensive: sono 133 Cronaca Redazione Campania - 6 Set 2020 Anche oggi puntuali come sempre alle 18.00 sono arrivati i dati divulgati dalla Protezione Civile riguardo la situazione di Coronavirus in Italia. Come riportano i dati del nuovo... Le nuove vincite sono state realizzate a Guanzate (CO), grazie ad un sistema integrale, e a Castagnole Delle Lanze (AT) Giovedì 20 Agosto Estrazione Million Day Ecco la cinquina di stasera Come si gioca a Million Day? E molto semplice: basta scegliere 5 numeri tra 1 e 55 compresi e il costo della giocata è fisso: 1 Euro solamente. Si può giocare tutti i giorni fino alle 18:45 per l'estrazione del giorno e dalle 19:15 in poi per quella del giorno successivo. E possibile anche fare un abbonamento per più giorni consecutivi (fino ad un massimo di 20), semplicemente scegliendo l'opzione nella schedina prima di giocarla. I premi variano in base alla quantità di numeri indovinati rispetto a quelli dell'estrazione. Chi indovina due numeri vince 2 euro; chi indovina tre numeri 50 euro, chi indovina quattro numeri vince 1.000 euro e chi indovina cinque numeri vince 1 milione di euro. Prossima estrazione Million Day domani sera, prossima estrazione Lotto martedì 8 settembre.

Incendi, in Calabria tre richieste d'intervento aereo

Incendi, in Calabria tre richieste d'intervento aereo

[Redazione]

Sono tre le richieste di intervento aereo arrivate dalla Calabria per domare incendi. I Canadair e gli elicotteri della flotta aerea dello Stato, coordinati dal Dipartimento della Protezione Civile, sono stati impegnati dalle prime luci dell'alba nelle operazioni di spegnimento dei numerosi incendi boschivi per cui si è reso indispensabile il supporto aereo alle operazioni svolte dalle squadre a terra e dai velivoli regionali. In totale sono 15 le richieste di concorso aereo ricevute dal Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 9 dalla Campania, 3 dalla Calabria, 2 dal Lazio e una dalla Sicilia. Il lavoro svolto dai piloti dei mezzi aerei che oggi ha visto impegnati 10 Canadair e 3 elicotteri del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, ai quali si aggiungono 2 elicotteri del Comparto Difesa ha permesso di mettere sotto controllo o spegnere, finora, 6 roghi. Le attività di lancio di acqua e liquido ritardante ed estinguente proseguiranno finché le condizioni di luce consentiranno di operare in sicurezza. incendio boschivo

Covid. Il bollettino. Un altro picco di casi, sono 19. Due pazienti in intensiva

Covid. Il bollettino. Un altro picco di casi, sono 19. Due pazienti in intensiva

[Redazione]

Un primo bilancio di questa prima metà della seconda settimana di settembre ci riporta ad ora a un totale di 44 nuovi casi di Covid19 fin qui accertati in Calabria da lunedì scorso. Sempre meno, comunque, di quanti ne erano stati rilevati nello stesso periodo ma della precedente di settimana, ovvero quando erano stati ben 68. Salgono poi di 13 i casi attualmente attivi mentre i guariti, e sempre ad oggi, sono stati in tutto 11. Valori questi che comprendono i risultati dei tamponi eseguiti nelle ultime 24 ore, cioè esattamente 1.478 (167.110 quelli finora processati, di cui 165.443 negativi) e che restituiscono, tra martedì 8 e mercoledì 9, altri 19 positivi riscontrati rispettivamente nel cosentino, nel catanzarese (1) e nel vibonese (1). A Cosenza il numero più alto in una sola giornata: 17 di cui nove riconducibili al focolaio di Buonvicino, sette al focolaio Jonio ed uno proveniente da un centro di accoglienza. Il complessivo di quanti hanno dunque contratto il covid da inizio pandemia, sempre in Calabria, arriva così a 1.667, di cui - lo rammentiamo - 186 sono soggetti di altre regioni o Stati esteri. 362 (+6 rispetto a ieri), invece, le persone ancora ed attualmente attive. Dopo le ultime 4 guarigioni segnalate appena ieri (QUI), poi, nelle ultime 24 ore il bollettino ufficiale ne segnala altrettante nel cosentino (3) e nel reggino (1), col totale che arriva a 1.143 positivi che hanno finora superato il contagio. Quanto alla situazione ospedaliera, nei reparti dei nosocomi regionali sono attualmente assistiti 29 pazienti (-1 da ieri, ma sono oggi due i degenti in intensiva, a Cosenza), mentre 212 (+15 da ieri) sono quelli al momento ed ancora asintomatici o con sintomi lievi e in isolamento domiciliare. Fermo, fortunatamente, e a 97 il triste bilancio dei decessi in Calabria per o con il coronavirus (esclusa ovviamente la morte di un turista di un'altra regione avvenuta a Cosenza (QUI), I POSITIVI SUI TERRITORI I casi di Covid fin qui accertati in Calabria e suddivisi per ogni singola provincia sono oggi e dunque i seguenti: Nel cosentino, i positivi riscontrati sono stati in tutto 583 (+16), e così distribuiti: 10 in reparto; 2 in terapia intensiva; 77 in isolamento domiciliare; 460 guariti; 34 deceduti. Nel reggino, i covid rilevati sono stati complessivamente 403 (+0): 3 in reparto; 84 in isolamento domiciliare; 297 guariti; 19 deceduti. Nel catanzarese, i contagi accertati sono stati finora 257 (+1): 13 in reparto; 25 in isolamento domiciliare; 186 guariti; 33 deceduti. Nel crotonese, i covid segnalati sono stati in tutto 143 (+0): 1 in reparto; 20 in isolamento domiciliare; 116 guariti; 6 deceduti. Nel vibonese, infine, i casi riscontrati, sono stati 95 (+1): 6 in isolamento domiciliare; 84 guariti; 5 deceduti. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.230. I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono dodici, di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. ITALIA, 14 DECESSI E 1.434 NUOVI CONTAGI Quattordici decessi e 1.434 nuovi contagi. Sono i numeri di oggi, mercoledì 9 settembre, del bollettino dell'epidemia di coronavirus in Italia. In totale le persone che hanno contratto il Sars-Cov-2 sono 281.583, per 35.577 decessi. Nelle ultime 24 ore sono state dimesse 471 persone, per un computo totale di 211.272 persone, mentre i pazienti ricoverati in ospedale con sintomi aumentano di 18 unità, per un totale di 1.778, persone di cui 150 in terapia intensiva. Quota aumentata di 7 pazienti. Le persone che si trovano in isolamento domiciliare sono aumentate di 3.587 unità i tamponi processati nelle ultime 24 ore. In totale in tutto il paese sono stati fatti 95.990 tamponi. I DATI REGIONE PER REGIONE Solo la ValleAosta è esente da nuovi contagi, mentre tutte le altre regioni hanno registrato nuovi casi di

coronavirus. Oggi i territori con più tamponi positivi sono: Lombardia, Campania, e Lazio. Questi i casi distribuiti regione per regione. Lombardia 102.303 (+218); Emilia-Romagna 32.963 (+110); Veneto 24.209 (+91); Piemonte 33.447 (+112); Marche 7.403 (+19); Liguria 11.466 (+51); Campania 8.580 (+203); Toscana 12.646 (+88); Sicilia 4.926 (+77); Lazio 12.514 (+175); Friuli-Venezia Giulia 4.000 (+54); Abruzzo 3.921 (+5); Puglia 6.139 (+97); Umbria 1.968 (+33); Bolzano 3.017 (+10); Sardegna 2.662 (+47); ValleAosta 1.254 (nessun nuovo caso); Trento 5.359 (+7); Molise 552 (+4); Basilicata 587 (+14).(ultimo aggiornamento 17:29)bollettino covid19 regione calabriacoronavirus

Covid: 203 casi in Campania, 23 guariti e un decesso. Al "San Pio" una conferma

Dato di positivi e tamponi in calo rispetto a ieri. Aumentano ancora i contagiati attuali, la maggior parte in isolamento. Nessun nuovo caso dal nosocomio sannita: il report odierno

[Redazione]

Dato di positivi e tamponi in calo rispetto a ieri. Aumentano ancora i contagiati attuali, la maggior parte in isolamento. Nessun nuovo caso dal nosocomio sannita: il report odierno

Nella giornata di oggi in Campania i tamponi risultati positivi al coronavirus sono 203, di cui 43 casi di rientro (14 dalla Sardegna, 29 dai Paesi esteri) e 17 contatti stretti di precedenti casi di rientro. I test processati in un giorno sono 7154. Questi in soldoni i dati elaborati dall'Unità di Crisi regionale.

CORONAVIRUS NEL SANNIO, 6 NUOVI CASI E 2 GUARITI: 43 I POSITIVI ATTUALI

Calano di poco i nuovi positivi, con una differenza rispetto a ieri di -46. Al ribasso anche i tamponi con un -746. In totale, dall'inizio dell'emergenza, ne sono stati analizzati in regione 474.285. I casi singoli testati salgono a 283.355, per un totale di 8580 positivi scoperti dal mese di febbraio. Sono 23 le persone guarite (ieri 24), complessivamente 4537 le negativizzazioni, ma è da registrare anche un nuovo decesso, la vittima numero 449 in Campania.

OTTO CASI DI COVID A MONTESARCHIO, DAMIANO: PRUDENZA E RESPONSABILITÀ

Gli attualmente positivi, stando al bollettino della Protezione civile, sono dunque 180 in più in 24 ore, in totale 3594. In isolamento domiciliare perché asintomatici o paucisintomatici ci sono 3358 contagiati (+172). Ricoverati altri 6 positivi, salgono a 226 i pazienti ospedalizzati e altri 10 in terapia intensiva (+1). Quanto all'ospedale San Pio, anche oggi nessun nuovo caso rilevato

durante analisi dei tamponi: 115 esaminati e un positivo che conferma un contagio in corso. Restano sempre 2 i ricoverati nell'area covid.

Ospedale da campo: ripresi i lavori per sistemare i kit neve - vento

[Redazione]

IL CASO Protezione civile al lavoro sui moduli donati dal Qatar uuiicn.i Udì uciLdi Ospedale da campo: ripresi i lavori per sistemare i kit neve - vento Sono in corso da parte della Protezione Civile una serie di lavori sui tre grandi tendoni per ospedale da campo donati dal Qatar alla Basilicata nei primi mesi dell'emergenza coronavirus. Si tratta dei prefabbricati modulari per esigenze sanitarie, i cui lavori di allestimento erano iniziati a fine maggio, ma che ad oggi restano incompleti ed inutilizzati nel grande parcheggio dell'ospedale San Carlo di Potenza. Qualcosa, però, sembra si stia muovendo, anche perché sono stati visti all'opera alcuni fra uomini e tecnici della Protezione Civile. I lavori per l'allestimento erano iniziati a fine maggio, in piena emergenza sanitaria. Importante, quella fase, è stato il contributo dei militari dell'Esercito italiano, che hanno montato rapidamente i moduli donati dal Qatar, ma anche degli uomini di Protezione civile. Acquedotto lucano ed Enel per le attività di rispettiva competenza. Da alcune settimane, il mondo politico e l'opinione pubblica chiedono un'accelerazione dei lavori per rendere operativa la struttura. La Protezione Civile della Basilicata si sta muovendo al senso e fa sapere che per l'adeguamento dei capannoni dell'ospedale da campo si sta definendo l'acquisto del kit neve-vento con un'azienda del settore. La fase è quella dell'accordo sui costi da sostenere - precisano - per le soluzioni proposte dalla Regione. Presto si arriverà ad una definizione e quindi all'acquisto. Dal Dipartimento, inoltre, sottolineano che si tratta di un passaggio fondamentale e da risolvere quanto prima, per poi poter procedere con il completamento e con l'attrezzamento definitivo della struttura ed alcuni elementi strutturali. Tutto questo sarà possibile una volta definito l'adeguamento delle strutture con il kit neve-vento. Non ci sono ancora certezze, comunque, sui tempi di completamento e nemmeno sui costi di una struttura che molti vorrebbero fosse utilizzata, quanto prima, per ospitare parte dei contagiati asintomatici residenti in Basilicata. La Regione, ricordiamo, ha richiesto al Qatar di farsi carico di una spesa pari a circa 1,9 milioni di euro ed ha già investito circa 467 mila euro per l'impiantistica e per i lavori esterni con i fondi del decreto Cura Italia. -tit_org-

Coronavirus, in calo curva contagi in Puglia: +99 nuovi casi

Il Quotidiano dei Pugliesi

[Giornale Di Puglia]

BARI - In calo la curva dei contagi da Covid-19 in Puglia. Il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 9 settembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 3.611 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 99 casi positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.139, così suddivisi: 2.273 nella Provincia di Bari; 498 nella Provincia di Bat; 726 nella Provincia di Brindisi; 1.463 nella Provincia di Foggia; 709 nella Provincia di Lecce; 418 nella Provincia di Taranto; 51 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (2 casi sono stati eliminati dal database). I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 9.9.2020 è disponibile al link: http://rpu.gl/K3FAeDICHIAZIONI_DEI_DG DELLE ASL - Dichiarazione del Dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce: Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al Sars Cov 2- in provincia di Bari- dichiara il direttore generale della ASL Bari - di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda, interessata dal focolaio, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto dell'attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa il dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione. Dichiarazione del Dg Asl Bt, Alessandro Delle Donne: Sono 11 i casi positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione. Dichiarazione del Dg Asl Br, Giuseppe Pasqualone: "Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi". Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla: Le nuove positività registrate in data odierna in provincia di Foggia sono 11. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già presi in carico dalla ASL che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute indagini epidemiologiche. Dichiarazione del Dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo: Sono 5 i casi registrati oggi dalla Asl Lecce: 3 fanno parte e dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia. Dichiarazione del Dg Asl Ta, Stefano Rossi: I casi Covid di Taranto sono da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso reparto infettivi del Moscati sono 30. Al momento non vi è alcun ricovero presso la terapia intensiva.

Coronavirus, tornano a salire i contagi: 19 nuovi positivi in Calabria

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati effettuati 167.110 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.667 (+19 rispetto a ieri), quelle negative sono 165.443. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 13 in reparto; 25 in isolamento domiciliare; 186 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 10 in reparto; 2 in terapia intensiva; 77 in isolamento domiciliare; 460 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 3 in reparto; 84 in isolamento domiciliare; 297 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 1 in reparto; 20 in isolamento domiciliare; 116 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 6 in isolamento domiciliare; 84 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 186 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting "Fuori regione" (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono dodici, di questi tre sono "non residenti", mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting "fuori regione". A Cosenza, inoltre, si registrano 17 casi: nove sono riconducibili al focolaio di Buonvicino, 7 sono riconducibili al "focolaio Jonio" e uno è riconducibile ad un centro di accoglienza. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.230. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

IL COMMENTO Sardegna, quello strano virus che ha contagiato i campani Il Golfo 24

[Redazione]

di Marco Martone Non mi si tacci di cinismo o mancanza di rispetto, per le tante, troppe persone che hanno sofferto e che continuano a soffrire, a causa del Coronavirus. estate che sta per vivere i suoi ultimi aneliti, però, ha messo in mostra un altro strano virus, forse anche più contagioso di quello proveniente dalla Cina. Un virus che sembra abbia colpito un numero impressionante di italiani e di campani, in particolare. Quasi una fobia. Si tratta della Sardegna acuta (mi sia consentito questo brutto neologismo). Il bollettino quotidiano che la Protezione civile della Regione Campania dirama ogni pomeriggio, per indicare il numero dei contagiati da Covid sul nostro territorio, si è trasformato da qualche settimana in una sorta di spot turistico per la Sardegna. Quell asterisco che indica il numero di persone che hanno contratto il virus, provenienti dall isola, lascia attoniti e anche incuriositi. Perché emigrazione verso le località sarde, non certo la meta più economica d'Italia, che si è verificata quest anno, contrasta e stona con le grida di disperazione per una crisi economica che sembrava irreversibile, sollevatesi da tutta la Campania in periodo di piena emergenza e quarantena. E non si riesce proprio a comprendere, fino in fondo, cosa abbia la Sardegna di tanto unico e irrinunciabile, da decidere di sfidare un rischio che si sapeva potesse essere molto elevato, pur di vivere un estate di cui potersi vantare con parenti e amici. Perché la Sardegna è un posto straordinario e bellissimo ma non certo unico. E forse, per una volta, si potevano anche fare scelte diverse. Intanto il mare della Sardegna, non si arrabbino gli estimatori indefessi del posto, si può trovare anche da altre parti. In Calabria, in Puglia, in Sicilia e (guarda un po) anche nella nostra Campania. Pensiamo per un attimo ai colori del mare di Palinuro, tanto per fare un esempio. Andare in Cilento, però, non fa tendenza e soprattutto non garantisce troppi like su Facebook. Il mare della Sardegna, il paesaggio, le spiagge sono stupende, lasciano senza fiato ma non sono proprio una rarità assoluta. Le ritrovi anche in altre parti del mondo. Vogliamo parlare ad esempio delle coste di Cuba e di Santo Domingo, oppure della Grecia, per non andare troppo lontano? Non come il mare di Ischia, invece. Non come le sorgenti di acqua termale e le fumarole, le piante verdi balsamiche e tropicali che si uniscono alla sabbia. acqua calda del Sorgeto, le cave di tufo, il corallo e la Posidonia. Non come Sant Angelo e il Castello Aragonese, come la chiesa del Soccorso che si affaccia sul mare e la baia di San Montano. Lo specchio d'acqua che bagna l'isola verde offre una varietà di colori, di fondali e di emozioni che nessun viaggio in Sardegna può eguagliare. Fatevene una ragione! Ma andare da quelle parti, come dicono i ragazzi di oggi, fa figo, diventa una moda, una maniera per potersi vantare di qualcosa che si pensa poter fare in esclusiva e che invece fanno proprio tutti e che quindi si è inflazionata. L'impressione è che poter dire vado in Sardegna sia ancora più importante dell andarci stesso. Parli della vacanza in Sardegna e ti ridono gli occhi, immaginandoti invidia di chi ti ascolta. Perché il mare di Sardegna è diventato una moda, una coccarda da mostrare in pubblico. E non importa se la Sardegna sia anche tanto altro. È storia e tradizione, arte e cucina. La Sardegna sono i Nuraghi e i villaggi nuragici, i Pozzi Sacri, i Dolmen e i Menhir, i siti fenici e romani, le necropoli e le Domus de Janas. Nulla, non conta nulla. Solo la moda a cinque stelle, da vivere magari in discoteche famose e super affollate, che ti porta a sfidare il rischio Covid, a superare ogni timore che qualche settimana prima di teneva inchiodato al divano di casa e davanti alla televisione. Tutti in Sardegna, ricchi e presunti poveri. Anche quei vip che solo qualche settimana fa dicevano lo resto a casa (che ipocriti!). E allora che dire, andate in Sardegna, noi (e siamo in tanti per fortuna) ci teniamo stretta Ischia, con i suoi tanti pregi e qualche inevitabile difetto, con le sue coste frastagliate e i suoi alberi, con le sue tradizioni e la sua musica, che la rendono, lei sì, unica al mondo.* DIRETTORE SCRIVONA POLI Annuncio

Pandemia Italia: altre 14 vittime e 1.434 nuovi contagiati

Sono 1.434 i nuovi casi da Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore in Italia. Ieri erano stati 1.370 (differenza rispetto al giorno precedente +64). Questo incremento porta i casi totali registrati da inizio pandemia a 281.583. Lo rileva il bollettino giornaliero elaborato dal ministero della Salute e dalla Protezione civile nazionale. Oggi si registrano inoltre 14 decessi, il

[Redazione]

Sono 1.434 i nuovi casi da Covid-19 registrati nelle ultime 24 ore in Italia. Ieri erano stati 1.370 (differenza rispetto al giorno precedente +64). Questo incremento porta i casi totali registrati da inizio pandemia a 281.583. Lo rileva il bollettino giornaliero elaborato dal ministero della Salute e dalla Protezione civile nazionale. Oggi si registrano inoltre 14 decessi, il numero delle vittime sale quindi a 35.577. Il totale degli attualmente positivi è di 34.734, di questi 1.778 sono ricoverati con sintomi, 150 sono in terapia intensiva (ieri erano 143, differenza +7) e 32.806 in isolamento domiciliare. I tamponi effettuati nelle ultime 24 ore sono 95.990 (differenza rispetto a ieri +3.587), per un totale di 9.460.203.

Scuola, Conte: Per chi ha figli costretti a casa congedo o smart working

[Redazione]

"I genitori con figli costretti a casa "avranno la possibilità di usufruire dello smart working o del congedo parentale. Lo abbiamo previsto nell'ultimo decreto". Così il premier Giuseppe Conte, in conferenza stampa a Palazzo Chigi, parlando della riapertura degli istituti scolastici che, dice, "comporterà uno sforzo ulteriore da parte di tutti, governo in primis". "Ci saranno ingressi scaglionati, su questo decidono i dirigenti scolastici", sottolinea quindi il premier parlando delle regole per il rientro: "Le mascherine - spiega - vanno indossate in entrate e in uscita e negli spostamenti, non al banco". E ancora: "Gli istituti sono già stati equipaggiati con gel e mascherine chirurgiche per tutti perché non ci siano discriminazioni". "Potrà scattare, nel peggiore dei casi, una quarantena dell'intera classe: ci potranno essere difficoltà, ma invito a rispettare le regole e ad affrontare con fiducia questo anno scolastico". "A misurare le temperature degli studenti saranno le famiglie, così come a verificare la presenza di sintomi riconducibili al Covid che se dovessero manifestarsi è bene che l'alunno rimanga a casa. Qualora lo studente venisse sorpreso con tali sintomi verranno allertati i genitori che dovranno contattare il medico che insieme con le Asl valuteranno se fare il tampone ed eventualmente disporre la quarantena per l'intera classe". "Ci sarà una attenzione particolare agli studenti con fragilità", ha aggiunto Conte, che "avranno accesso prioritario ai test". "Per ripartire bene occorrerà uno sforzo collettivo, dobbiamo essere consapevoli che ci saranno delle difficoltà. Mettiamo in conto che ci saranno nuovi contagi, abbiamo disposto un prontuario per affrontare queste difficoltà". Lo dice il premier Giuseppe Conte nel corso di una conferenza stampa a Palazzo Chigi, parlando della riapertura degli istituti scolastici che, dice, "comporterà uno sforzo ulteriore da parte di tutti, governo in primis. Noi ci assumiamo sempre le nostre responsabilità". "La scuola riparte ogni anno ma riparte tra mille polemiche, disagi, ritardi, carenze accumulate da decenni. Quest'anno in aggiunta a queste carenze strutturali che si trascinano di anno in anno, si aggiungono anche difficoltà causate dal Covid che complicheranno inevitabilmente la gestione di una delle macchine più complesse del nostro Paese". Il premier si rivolge poi direttamente agli studenti. "Vi dico grazie perché sappiamo che siete stati voi a pagare il prezzo più pesante di questa emergenza. La didattica a distanza è stato un peso enorme per voi. La tecnologia non ha potuto compensare la rinuncia che siete stati chiamati a compiere". Scuola, Conte: "Mettiamo in conto nuovi contagi" "Se mi sento tranquillo di accompagnare mio figlio a scuola? Ben tranquillo, assolutamente fiducioso. Gli comunicherò tutto l'entusiasmo di iniziare questo nuovo anno scolastico". "Lo accompagnerò col sorriso", aggiunge il presidente del Consiglio. "Ci sentiamo di garantire il rientro in sicurezza, ci sono misure utili e proporzionate" dice il premier quando gli viene chiesto se, sul rientro a scuola, il governo si giochi il futuro. "Il governo ogni giorno si assume la responsabilità delle sue decisioni, non abbiamo pensato mai di assumere un incarico con delle garanzie noi ci dobbiamo impegnare con il massimo sforzo e lo facciamo per la scuola e per tutti gli ambiti". "Ci rendiamo conto che la scuola è una grande sfida. Sarebbe sbagliato dire 'vi mettiamo alla prova', 'vediamo che succede il 14 settembre...' Chi parla così dov'era negli anni scorsi? Cosa ha fatto negli anni passati di fronte alle carenze strutturali della scuola?". "E' sbagliato considerare la riuscita del rientro a scuola una prova per il governo. Detto che noi ogni giorno ci assumiamo ogni responsabilità, bisogna comprendere che la scuola chiede uno sforzo collettivo. Benissimo il governo, i ministri, benissimo i governatori, i sindaci, benissimo tutto il personale scolastico... Quando c'è una struttura complessa le cose funzionano se ognuno fa la sua parte, compresa le famiglie, perché se un ragazzo ha sintomi e se ne disinteressa può mettere a rischio tutti gli altri". LE REGOLE - "Ci saranno ingressi scaglionati, su questo decidono i dirigenti scolastici" sottolinea il premier. "Le mascherine vanno indossate in entrate e in uscita e negli spostamenti, non al banco". "gli istituti sono già stati equipaggiati con gel e mascherine chirurgiche per tutti perché non ci siano discriminazioni". "Potrà scattare, nel peggiore dei casi, una quarantena dell'intera classe: ci potranno essere difficoltà, ma invito a rispettare le regole e ad

affrontare con fiducia questo anno scolastico". "A misurare le temperature degli studenti saranno le famiglie, così come a verificare la presenza di sintomi riconducibili al Covid che se dovessero manifestarsi è bene che l'alunno rimanga a casa. Qualora lo studente venisse sorpreso con tali sintomi verranno allertati i genitori che dovranno contattare il medico che insieme con le Asl valuteranno se fare il tampone ed eventualmente disporre la quarantena per l'intera classe". "Ci sarà una attenzione particolare agli studenti con fragilità", ha aggiunto Conte, che "avranno accesso prioritario ai test". I genitori con figli costretti a casa "avranno la possibilità di usufruire dello smart-working o del congedo parentale. Lo abbiamo previsto nell'ultimo decreto".

L'APPELLO AI DOCENTI - "Mi rivolgo anche agli insegnanti. A voi spetta un gravoso compito, dovrete fronteggiare le criticità di questa ripartenza. Siete un patrimonio inestimabile, cercheremo di valorizzare sempre di più il vostro ruolo. Se medici e infermieri sono stati i primi in trincea, voi adesso diventerete il punto di riferimento a cui la nostra comunità nazionale guarderà per proteggere i nostri ragazzi". "Tutto passa dalla scuola, il governo c'è, siamo tutti coinvolti in questa sfida. La vogliamo vincere tutti insieme", rimarca il presidente del Consiglio. "Investiremo sulla scuola, non vogliamo più classi pollaio".

UN NUOVO INIZIO - "Sulla scuola noi stiamo facendo quello che non si è mai fatto in tanti anni: penso al piano di assunzioni dei docenti veramente organico e sistematico per arrivare a immettere in ruolo 160mila nuovi docenti e poi a tempo determinato altri 70mila docenti". "Noi vogliamo usare queste cospicue misure per proiettare la scuola nel futuro. Questo deve essere un nuovo inizio e vogliamo trasformare questa crisi in opportunità per la scuola". E per gli insegnanti "categoria preziosa e troppo spesso trascurata". Inoltre, "possiamo investire in prospettiva" grazie al Recovery Fund, ha detto Conte, ricordando la riunione di questa mattina del comitato interministeriale. "Vogliamo una scuola rinnovata, più moderna e inclusiva. Per ottenerlo non è sufficiente solo investire in nuove risorse ma occorre il lavoro di tutti".

MODELLO ITALIA - "In soli due mesi abbiamo reperito 2,5 milioni di banchi nuovi. Alcuni di questi banchi sono stati già distribuiti, continueremo in tutto il mese di settembre. Il programma di consegne finirà entro ottobre". "Durante l'emergenza siamo stati guidati dalla stella polare della salute dei cittadini. Ci è stato riconosciuto a livello internazionale il modo in cui abbiamo gestito l'emergenza, un modello di cui parlano spesso all'estero".

GLI ALTRI PAESI - "Sarebbe una bugia dire che dal 14 settembre sarà tutto meglio di prima. Delle difficoltà ci potranno essere ma invito a rispettare le regole". "Altri Paesi stanno avendo delle difficoltà: è successo in Germania", dove sono state chiuse delle scuole in seguito ai contagi, "Francia, Stati Uniti. E' uno scenario inevitabile che dobbiamo predisporci ad affrontare senza lasciarci sopraffare" da queste difficoltà. "Nessuno di noi ha la bacchetta magica. Ma le famiglie non devono dubitare di una cosa, che abbiamo fatto il massimo. Questa per noi è una grande opportunità", scandisce il presidente del Consiglio.

CTS - "Abbiamo fatto un grande lavoro di squadra e devo ringraziare in particolare i ministri Azzolina, Speranza, De Micheli, Boccia, il commissario Arcuri, il capo della protezione civile Borrelli". Il presidente del Consiglio ha inoltre ringraziato i "rappresentanti di Regioni, enti locali, sindaci e ovviamente i componenti del Cts con cui", ha sottolineato Conte, "il dialogo è sempre continuo, costante e fruttuoso".

NO AL RIMPASTO - "Pensa che il 15 settembre ci riuniamo per fare un rimpasto? La risposta è no". Il premier Giuseppe Conte risponde così a chi gli chiede, in conferenza stampa, se potrebbe esserci un rimpasto di governo.

Cesa. Protezione Civile, in programma il rilancio per nuove iniziative | LaRampa.it

[Redazione]

Nei giorni scorsi si è tenuta una riunione tra i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale ed il coordinatore della Protezione Civile Nicola Mangiacapre. Al vertice, oltre all'assessore delegato Alfonso Marrandino, vi erano anche il sindaco Enzo Guida ed il presidente del consiglio comunale Domenico Mangiacapra. Al centro del dibattito vi è stata l'esigenza di mettere in atto una serie di iniziative per programmare nuove attività. Abbiamo discusso con il coordinatore dei volontari locali di una serie di aspetti e dall'assessore Marrandino sono stati chiariti alcuni malintesi ed è stata espressa a Nicola Mangiacapre l'attestazione di stima per il lavoro compiuto in questi anni e soprattutto per quanto fatto nel periodo dell'emergenza CoronaVirus, rinnovando, quindi, piena fiducia. Nonostante l'emergenza non sia stata completamente superata, con il coordinatore abbiamo avvertito l'esigenza di programmare alcune iniziative. In primo luogo sarà necessario dotare presto i volontari delle attrezzature. Inoltre si presenterà il neo raggruppamento provinciale composto da associazioni e gruppi comunali. Con un decreto della Regione Campania vi è stato il riconoscimento ufficiale di questo raggruppamento, in tal modo le funzioni di protezione civile, con un unico gruppo provinciale tra associazioni e nuclei comunali, in fase di emergenza potranno essere ancor più incisive.

Coronavirus, 5 casi in provincia di Lecce: positiva una famiglia

Resta stabile la curva disegnata dai contagi in Puglia. Nell'ultimo bollettino della Regione tanti i casi legati al focolaio di Polignano a Mare

[Redazione]

Fino a qualche giorno fa erano stati i rientri dalle vacanze a pesare sulla curva dei contagi in Puglia. Tante le persone che hanno scoperto di essere positive al Covid19 una volta tornate a casa da un viaggio nei Paesi considerati a rischio come Spagna, Grecia, Malta, Croazia o Albania o dalle regioni italiane come la Sardegna finite sotto i riflettori. Oggi, a preoccupare sono i focolai. L'ultimo, in ordine di tempo, quello scoppiato in una azienda ortofrutticola di Polignano a Mare. I contagi tra il personale e i dipendenti hanno fatto salire il contatore dei casi di Coronavirus che, nel bollettino epidemiologico di ieri, si è fermato a 143. Numeri a tre cifre. Nell'ultimo aggiornamento del report scritto sulla base delle informazioni del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, Vito Montinaro, invece, si sfiorano di poco i cento casi. Su 3.611 test per infezione da Covid-19 sono stati registrati 99 positivi. 5 in provincia di Lecce. Si tratta come ha spiegato il Direttore Generale della Asl Rodolfo Rollo di una famiglia di 3 persone su cui sono in corso le indagini epidemiologiche. Uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento. L'ultimo è un residente rientrato dalla Grecia. 64 in provincia di Bari, molti come era prevedibile legati al focolaio scoppiato a Polignano a Mare. È il Direttore Generale della Asl locale a fare il punto della situazione, senza dubbio delicata, ma sotto controllo. 27 positivi ha spiegato fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda interessata dal focolaio e ai contatti, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto della attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano a Mare predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa il dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi ha concluso Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e si registrano ancora positività dai rientri in regione. 11 in provincia di Bari. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione come ha dichiarato il direttore Generale Alessandro Delle Donne. 4 in provincia di Brindisi. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto ha spiegato il DG Giuseppe Pasqualone è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi. 11 in provincia di Foggia. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale ha spiegato il Direttore Generale Vito Piazzolla. 3 in provincia di Taranto, contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici ha spiegato il Dg Stefano Rossi. 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.139, così suddivisi: 2.273 nella Provincia di Bari 498 nella Provincia di Bari 726 nella Provincia di Brindisi 1.463 nella Provincia di Foggia 709 nella Provincia di Lecce 418 nella Provincia di Taranto 51 attribuiti a residenti fuori regione 1 provincia di residenza non nota (2 casi sono stati eliminati dal database).

COVID 19 - Altri 99 nuovi contagi, 64 nel barese. 3 in provincia di Taranto

[Redazione Manduriaoggi]

273 tamponi sono stati compiuti ai dipendenti dell'azienda agricola di Polignano: 105 i soggetti sono risultati positivi. Sempre a due cifre il numero dei contagi da Covid in Puglia: infatti, a fronte di 3.611 test effettuati, sono stati registrati 99 casi positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. In questo bollettino non compaiono decessi, ma in mattinata ne è stato segnalato uno in provincia di Taranto.

DICHIARAZIONI DEI DG DELLE ASL

Dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce: Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al Sars Cov 2 in provincia di Bari di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda, interessata dal focolaio, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto dell'attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa il dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione.

Dichiarazione del Dg Asl Bt, Alessandro Delle Donne: Sono 11 i casi positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione.

Dichiarazione del Dg Asl Br, Giuseppe Pasqualone: Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi.

Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla: Le nuove positività registrate in data odierna in provincia di Foggia sono 11. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già presi in carico dalla ASL che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute indagini epidemiologiche.

Dichiarazione del Dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo: Sono 5 i casi registrati oggi dalla Asl Lecce: 3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia.

Dichiarazione del Dg Asl Ta, Stefano Rossi: I casi Covid di Taranto sono da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso reparto infettivi del Moscati sono 30. Al momento non vi è alcun ricovero presso la terapia intensiva.

Coronavirus. Il bollettino della Protezione Civile - Minformo

Minformo.com. Quotidiano d'informazione online: Cronaca, sport, politica, calcio e televisione.

[Redazione]

Visualizzazioni 525 Peggioramenti registrati nella situazione coronavirus in Italia. Salgono i numeri dei contagiati. Il quadro generale di oggi, Mercoledì 9 Settembre: Sono 1.434 i nuovi casi di coronavirus registrati in Italia, a fronte di 95.990 tamponi effettuati. Sono invece 14 i decessi nelle ultime 24 ore, per un totale di 35.577 dall'inizio della pandemia. Aumentano di 7 unità i pazienti in terapia intensiva (150), mentre sono 18 in più le persone ricoverate negli altri reparti (1.778).

Polignano, salgono a 105 i positivi al covid nell'azienda ortofrutticola

[Redazione]

Salgono a 105 i casi di positività al Covid riscontrati nell'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare. Nei giorni scorsi, all'insorgere dei primi casi la Asl territoriale si era premurata di effettuare tamponi a tutti i 157 dipendenti e, in queste ore delicate, sta continuando a seguire la situazione con cautela. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi. "A supporto dell'attività del dipartimento - spiega il direttore generale dell'Asl Bari, Antonio Sanguedolce - è stata allestita una tenda della Protezione Civile a Polignano, predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal primo settembre in poi, e a coloro che presentano sintomatologia simil influenzale"

Emergenza coronavirus il bilancio

iSos degli scienziati rt a 3: 14 i morti contagi in risalita

[Redazione]

EMERGENZA CORONAVIRUS Il bilancio Sos degli scienziati Rt a 3: 14 i morti Contagi in risalita di MASSIMO NESTICO' ROMA - Aumentano morti (14), contagiati (1.434) e ricoverati in terapia intensiva (7) nelle ultime 84 ore. Solo la Valle d'Aosta non fa registrare nuovi positivi. Preoccupano i focolai che continuano ad emergere alla vigilia dell'apertura delle scuole. E tornano le ordinanze restrittive delle Regioni; ieri le hanno firmate i governatori di Campania e Abruzzo. Mentre gli scienziati avvisano: l'indice di contagio Rt in Italia è doppio di quello che viene considerato. Quanto all'ipotesi di dimezzare la quarantena da 14 a 7 giorni, il ministro della Salute, Roberto Speranza frena; "l'Oms ha riconfermato come valida la quarantena a 14 giorni. Approfondiremo con il Cts, noi ci ispiriamo al principio di precauzione". Papa Francesco, intanto, oggi è apparso per la prima volta in pubblico con la mascherina, al suo arrivo all'udienza generale. Non ammucciatevi", ha raccomandato ai fedeli. Se il bollettino quotidiano del ministero della Salute mostra una curva dei contagi in continua salita, in realtà si tratterebbe di un dato sottostimato secondo i calcoli eseguiti dai usici dell'Istituto nazionale di fisica nucleare (Inih) pubblicati sul sito CovidStat. L'indice di contagiosità Rt in Italia, affermano, risulta essere circa 3, considerando anche i casi di infezione nelle persone asintomatiche, che pur avendo il virus non hanno sintomi. Si tratta di un valore di Rt quasi doppio rispetto a quello indicato dall'Istituto superiore di Sanità che si basa soltanto sui casi con sintomi. Altri scienziati, quelli del think-tank 'Letteral 50', spiegano in un documento che "la ripresa delle attività scolastiche e avvicinarsi dell'autunno rendono urgente organizzare la macchina pubblica per procedere con tamponi su vasta scala così da individuare subito gli infetti, isolare i focolai sul nascere ed evitare il riesplodere dell'epidemia. E ricordano che il virologo Andrea Crisanti ha stimato che potrebbe essere necessario in questa fase processare fino a 400 mila tamponi ogni giorno. Oggi sono stati quasi 96 mila. Continuano a salire i ricoveri in terapia intensiva, che toccano quota 150. Dall'ospedale Covid di Cagliari, il Santissima Trinità, arriva l'allarme: posti esauriti in terapia intensiva. Erano 8. Ora si sta pianificando l'apertura dell'area che era stata pensata per i casi 'no-Covid'. Sul fronte focolai, quello scoperto presso un'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare (Bari) si è arricchito oggi di altri positivi; i casi totali sono saliti dunque a 105. Fin dal mattino si è formata una fila di decine di auto davanti all'area allestita dalla Protezione civile per fare i tamponi in modalità 'drive-in'. Nell'azienda sono stati recentemente anche il leader della Lega, Matteo Salvini, Giorgia Meloni di Fratelli d'Italia ed il candidato presidente della Regione Puglia, Raffaele Fitto, test è risultato negativo per gli ultimi due. E ritornano i provvedimenti restrittivi. Un'ordinanza del presidente della regione Campania, Vincenzo De Luca, impone l'obbligo di misurazione della temperatura per i dipendenti e gli utenti degli uffici pubblici e test obbligatori per chiunque rientri in Campania dalla Sardegna o dall'estero. Stretta anche da parte della Regione Abruzzo in cinque comuni: Sulmona, Bugnara, Pettorano sul Gizio, Civita d'Animo e Lucoli, tutti in provincia dell'Aquila. Alla luce dei contagi riscontrati in queste località verrà disposto l'uso obbligatorio delle mascherine anche all'aperto, la chi usura dei locali alle 20, il divieto di assembramenti e feste. Sulla crescita anomala dei positivi a La Spezia, intanto, indaga la piOcura, Aumentano anche contagiati e ricoverati in terapia intensiva In crescita il numero dei ricoverati in terapia intensiva -tit_org-

Carabinieri, cambi al vertice della legione e del comando provinciale di Matera

[Redazione]

Si è insediato ieri il nuovo comandante, il colonnello Covetti POTENZA - Si è insediato ieri al vertice della Legione carabinieri Basilicata il nuovo comandante, colonnello Raffaele Covetti. Martedì, alla presenza del generale di corpo d'armata Adolfo Fischione, comandante interregionale carabinieri "Ogaden" di Napoli, si è tenuta la cerimonia del passaggio del comando dal generale di brigata Rosario Castello, nuovo comandante della Legione Sicilia a Palermo. Covetti, da ufficiale superiore, ha ricoperto gli incarichi di addetto all'ufficio criminalità organizzata dello Stato Maggiore dell'Arma, comandante del Battaglione presso l'Accademia militare di Modena, comandante del comando presso la Camera dei Deputati e dal 2017 al 2020 è stato comandante provinciale a Catania, ieri il colonnello Covetti è stato ricevuto dal presidente della Provincia di Potenza, Rocco Guarino: durante incontro, Guarino e Covetti, hanno convenuto sulla continuità del rapporto istituzionale con l'Arma, elemento determinante nella difesa del territorio e del presidio costante delle piccole comunità. Proprio come dimostrato nel periodo del Covid ed ampiamente riconosciuto ufficialmente da Upi ed Anci, unitamente al lavoro svolto da tutte le Forze dell'Ordine presenti sul territorio lucano. Per Covetti anche il "benvenuto" del presidente del Consiglio regionale, Cannine Cicala, e il ringraziamento a Castello. Staffetta anche al comando provinciale di Matera. Dopo tre anni lascia la sede lucana il tenente colonnello Samuele Sighinoul per trasferirsi a Vib o Valentia dove comanderà il 14 Battaglione Calabria, reparto dedicato ai servizi di ordine pubblico, al concorso nella protezione civile e al supporto all'Arma territoriale nel controllo del territorio. Alla guida del comando provinciale di Matera arriva il tenente colonnello Nicola Roberto Lerario, 49 anni, originario di Acquaviva delle Fonti e proveniente da Mons, in Belgio, dove è stato per 4 anni ufficiale addetto presso lo Shape, il comando delle forze Nato in Europa. -tit_org-

**MCOORONAVIRUS Ieri 99 nuovi casi. Nel focolaio di Polignano salgono a 105 i positivi
In soli nove giorni 701 contagi**

[Adriano Guarascio]

CORONAVIRUS Ieri 99 nuovi casi. Nel focolaio di Polignano salgono a 105 i positivi soli nove giorni 701 contagi. Un numero altissimo che supera il totale di maggio, giugno e luglio 536 di ABRIANO GUARASCIO BARI - Settembre rischia di essere il mese più "nero" per quanto riguarda i casi di persone risultate positive al Covid-19. Con i 99 contagi di ieri, i primi nove giorni del mese portano le positività a 701. Un numero altissimo che supera il totale di maggio (417), giugno (36) e luglio (83) quando nei tre mesi il totale delle persone risultate infette è stato di 536. Mancano ancora venti giorni alla fine del mese ma, se si mantiene questa media, si rischia di avvicinarsi anche ai dati di Aprile quando i contagi furono 8.869. I 99 casi positivi di ieri, rilevati su 3.611 test, sono stati registrati in particolare: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia di Brindisi, 4 in provincia di Poggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Preoccupa soprattutto il focolaio nell'azienda ortofrutticola "Sop" a Polignano a Mare dove sono stati eseguiti tamponi a tutti i 157 dipendenti - Sop visitata da Meloni e Fitto Test negativi pendenti facendo salire a 105 il numero dei casi positivi al Covid riscontrati finora. Il direttore generale dell'Asl Bari, Antonio Sanguedolce ha fatto sapere che dei 64 casi di positività al sars Cov 2 di ieri - in provincia di Bari 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda interessata dal focolaio e ai contatti, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto dell'attività del Dipartimento - ha detto Sanguedolce - è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano a Mare predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere - ha precisato Sanguedolce - solo su prenotazione tramite la piattaforma web della Asi. La maggior parte degli altri casi riscontrati (ieri ndr) - ha concluso Sanguedolce - sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione. sindaco di Polignano, Domenico Vitto, ha fatto appello ai cittadini che hanno effettuato i test di rimanere a casa in attesa dei risultati del tampone. Bisogna rimanere uniti e rispettare le norme anti-Covid - ha detto il primo cittadino - perché tra qualche giorno questa situazione diventi solo un brutto ricordo. L'azienda Sop è stata visitata lo scorso 24 agosto, nel suo tour elettorale, anche dalla segretaria di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni e del candidato presidente della Regione, Raffaele Fitto. Attorno a questa visita ieri è scoppiata anche una polemica a seguito di alcune foto che ritraevano sia Fitto che Meloni senza mascherine e con nessuna distanza di sicurezza. Per precauzione Fitto ieri si è sottoposto ad un test che è risultato negativo. Anche la leader di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, ha eseguito il test sierologico che ha dato anch'esso esito negativo, dopo il rientro a Roma dal tour elettorale in Puglia, quindi prima che si sapesse del focolaio nell'azienda ortofrutticola di Polignano a Mare. RIPRODUZIONE RISERVATA TCTUUt

**PAOLA Dopo il recente rimpasto con l'ingresso di Ernesto Trotta e Grazia Surace
Giunta, assegnate le deleghe**

[Guido Scarpino]

Dopo il recente rimpasto con l'ingresso di Ernesto Trotta e Grazia Surao // medico non avrà la sanità, trattenuta dal consigliere Graziano Di Natal di PAOLA - Partorita, alcuni giorni fa, la nuova giunta Perrotta, e nominato il nuovo presidente del Consiglio comunale, ieri sono state assegnate le deleghe assessorili ed una fase politico-amministrazione caratterizzata da importanti contrapposizioni interne alla maggioranza, pare essere stata superata. Ma andiamo alla nuova giunta Perrotta, completata, come preannunciato giorni fa, con l'ingaggio del medico Ernesto Trotta e della docente di sostegno Grazia Sorace, rispettivamente in sostituzione dei dimissionari Tonino Cassano e Francesco Città. Ecco, dunque, la nuova mappa del potere in seno al Comune di Paola, in termini di assessori e deleghe: Marianna Sarag'ò. vice sindaco e assessore alle politiche delle opportunità: pari opportunità; individuazione risorse economiche e regionali, nazionali e comunitarie; informatica; nuove tecnologie; urbanistica; contenzioso. Emilio Mantuano, assessore alle politiche delle infrastrutture e dell'assetto idrogeologico: lavori pubblici, assetto idrogeologico, forestazione, protezione civile, patrimonio e ambiente. Alessio Sarna, assessore alle politiche della qualificazione del territorio: manutenzione ordinaria e stradale; decoro urbano; viabilità; trasporti; rapporti con il cittadino, le associazioni e i quartieri; sport; impiantistica sportiva; servizi cimiteriali; sperimentazione orti urbani e produzione a km zero. Ernesto Trotta, assessore alle politiche dei diritti e della tutela: servizi sociali; formazione; lavoro; emergenza abitativa; osservatorio epidemiológico cittadino; emergenza Co vid. Grazia Surace, assessore alle politiche della promozione: pubblica istruzione, cultura, rapporti con l'Unical, con gli Enti e le Associazioni culturali; eventi particolari; attività produttive; commercio; marketing territoriale; spettacolo; turismo. Una osservazione curiosa da fare è che il medico Ernesto Trotta non avrà la sanità, delega trattenuta dal sindaco Roberto Perrotta per consegnarla nuovamente a Graziano Di Natale (avvocato di professione) per volere di quest'ultimo. Lo stesso sindaco tratterrà per sé sia la delega alla Polizia municipale sia quella al bilancio, in precedenza detenuta dal vice sindaco dimissionario Tonino Cassano. Non è dato capire se in corso d'opera, ossia nei mesi a venire, queste deleghe verranno cedute ad assessori o consiglieri. -tit_org-

Coronavirus. Sale ancora il numero dei contagi in Calabria: +19 positivi rispetto a ieri

Coronavirus. Sale ancora il numero dei contagi in Calabria: +19 positivi rispetto a ieri

[Redazione Reggiotv]

ATTUALITA' Il bollettino regionale In Calabria ad oggi sono stati effettuati 167.110 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.667 (+19 rispetto a ieri), quelle negative sono 165.443. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti:- Catanzaro: 13 in reparto; 25 in isolamento domiciliare; 186 guariti; 33 deceduti.- Cosenza: 10 in reparto; 2 in terapia intensiva; 77 in isolamento domiciliare; 460 guariti; 34 deceduti.- Reggio Calabria: 3 in reparto; 84 in isolamento domiciliare; 297 guariti; 19 deceduti.- Crotone: 1 in reparto; 20 in isolamento domiciliare; 116 guariti; 6 deceduti.- Vibo Valentia: 6 in isolamento domiciliare; 84 guariti; 5 deceduti. Altra Regione o Stato Estero: 186 (nel totale è compresa anche la persona deceduta al reparto di rianimazione di Cosenza che era residente fuori regione). I ricoverati del setting Fuori regione (8) e dei migranti (1) sono stati inseriti nei conteggi dei rispettivi reparti di degenza. Complessivamente i ricoveri presso l'Ospedale di Catanzaro sono 13 di cui 5 sono riferiti a persone non residenti. I ricoverati presso l'AO di Cosenza sono dodici, di questi tre sono non residenti, mentre la paziente dimessa a Cosenza è stata inserita nel setting fuori regione. A Cosenza, inoltre, si registrano 17 casi: nove sono riconducibili al focolaio di Buonvicino, 7 sono riconducibili al focolaio Jonio è uno è riconducibile ad un centro di accoglienza. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture che nel tempo sono stati dimessi. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 1.230. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

09-09-2020 16:57 Condividi **NOTIZIE CORRELATE** 09-09-2020 - **ATTUALITA'** Locri. Asp condannata per malasanità, l'Associazione "Amici di Nicola" scrive al Governo Missiva indirizzata anche all'ASP ed al Prefetto 09-09-2020 - **ATTUALITA'** Coronavirus. L'Asp di Reggio Calabria conferma 3 nuovi casi positivi Il bollettino di giorno 8 Settembre 09-09-2020 - **ATTUALITA'** Ancora rifiuti di diversa tipologia accatastati sul territorio di Lazzaro La denuncia dell'Ancadic 09-09-2020 - **ATTUALITA'** Comunali Reggio Calabria. Voto ed emergenza Covid. Le linee guida del Ministero dell'Interno Ecco come bisognerà presentarsi ai seggi 09-09-2020 - **ATTUALITA'** Bovalino. 30 anni fa l'omicidio del Brigadiere Marino: il ricordo dell'Arma dei Carabinieri In occasione dell'anniversario presente anche il Comandante Generale Giovanni Nistri

BOLLETTINO EPIDEMIOLOGICO ODIERNO: 99 CASI IN PUGLIA. NESSUN DECESSO

[Redazione]

Il presidente della Regione Puglia, sulla base delle informazioni del direttore del dipartimento Promozione della Salute Vito Montanaro, informa che oggi mercoledì 9 settembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 3.611 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 99 casi positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 335.530 test. 4.158 sono i pazienti guariti. 1.414 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 6.139, così suddivisi: 2.273 nella Provincia di Bari; 498 nella Provincia di Bat; 726 nella Provincia di Brindisi; 1.463 nella Provincia di Foggia; 709 nella Provincia di Lecce; 418 nella Provincia di Taranto; 51 attribuiti a residenti fuori regione; 1 provincia di residenza non nota (2 casi sono stati eliminati dal database). I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. Il bollettino epidemiologico Regione Puglia 9.9.2020 è disponibile al link: <http://rpu.gl/K3FAe^~~~~DICHIARAZIONI DEI DG DELLE ASL>: Dichiarazione del Dg Asl Bari, Antonio Sanguedolce: Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al sars Cov 2- in provincia di Bari, di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda interessata dal focolaio e ai contatti, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto della attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano a Mare predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione. Dichiarazione del Dg Asl Bt, Alessandro Delle Donne: Sono 11 i casi positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione. Dichiarazione del Dg Asl Br, Giuseppe Pasqualone: Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi. Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla: Le nuove positività registrate in data odierna in provincia di Foggia sono 11. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già presi in carico dalla ASL che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute indagini epidemiologiche. Dichiarazione del Dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo: Sono 5 i casi registrati oggi i dalla Asl Lecce: 3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia. Dichiarazione del Dg Asl Ta, Stefano Rossi: I casi Covid di Taranto sono da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso reparto infettivi del Moscati sono 30. Al momento non vi è alcun ricovero presso la terapia intensiva. Condividi: Fai clic qui per stampare (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova

finestra)Fai clic per condividere su Telegram (Si apre in una nuova finestra)Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra)Mi piace:Mi piace Caricamento...

Coronavirus ad Eboli, 4 nuovi positivi e 6 persone guarite

[Redazione]

Sono 4 i nuovi casi positivi al coronavirus ad Eboli. Altre 6, invece, sono guarite. A renderlo noto, con un post su Facebook, è il primo cittadino Massimo Cariello. Coronavirus ad Eboli: il bilancio 6, oggi, sono le persone ufficialmente negativizzate dopo due tamponi consecutivi e negativi. 4, oggi, sono le persone risultate positive al Covid-19 e attualmente in regime di isolamento obbligatorio. Per tutte sono state attivate le procedure di ricostruzione dell'anagrafe dei contatti. Scende, dunque, a 23 il numero dei contagiati in Città e continuano senza sosta le indagini mediche sul territorio. I sanitari della USCA Unità Specializzata di Continuità Assistenziale dell'ASL Salerno in stretta collaborazione con i camici bianchi del Laboratorio di Biologia Molecolare dell'ospedale di Eboli proseguono il lavoro di indagine anche in queste ore e insieme all'Istituto Zooprofilattico stanno analizzando una quantità importante di tamponi. A prestare assistenza domiciliare alle persone in quarantena obbligatoria da contatto stretto di caso positivo ci sono le forze dell'ordine, il Centro Operativo Comunale, la Croce Rossa Italiana e la Protezione Civile. Una rete di collaborazione che da mesi, e lontano dai riflettori, sta assicurando prestazioni importanti a favore della cittadinanza. Tutte le notizie sul coronavirus [Il sito del Ministero della Salute](#)

Incendio a Salerno, fiamme in località Giovi Casa D`Amato: l'intervento

[Redazione]

Un incendio si è verificato questa mattina, 9 settembre, a Salerno. Le fiamme si sono sviluppate in località Giovi CasaAmato. Sul luogo sono intervenuti i volontari della Protezione Civile e i Vigili del Fuoco. Incendio a Salerno, fiamme in località Giovi CasaAmatoQuesta mattina volontari del gruppo comunale di Protezione Civile, in ricognizione in località Giovi CasaAmato, hanno notato un principio di incendio. Dopo il primo intervento di contenimento, sono stati allertati i Vigili del Fuoco che hanno definitivamente domato il focolaio. Tutte le notizie sul coronavirusIl sito del Ministero della Salute

Coronavirus ad Eboli, 4 nuovi positivi e 6 persone guarite

[Redazione]

Sono 4 i nuovi casi positivi al coronavirus ad Eboli. Altre 6, invece, sono guarite. A renderlo noto, con un post su Facebook, è il primo cittadino Massimo Cariello. Coronavirus ad Eboli: il bilancio 6, oggi, sono le persone ufficialmente negativizzate dopo due tamponi consecutivi e negativi. 4, oggi, sono le persone risultate positive al Covid-19 e attualmente in regime di isolamento obbligatorio. Per tutte sono state attivate le procedure di ricostruzione dell'anagrafe dei contatti. Scende, dunque, a 23 il numero dei contagiati in Città e continuano senza sosta le indagini mediche sul territorio. I sanitari della USCA Unità Specializzata di Continuità Assistenziale dell'ASL Salerno in stretta collaborazione con i camici bianchi del Laboratorio di Biologia Molecolare dell'ospedale di Eboli proseguono il lavoro di indagine anche in queste ore e insieme all'Istituto Zooprofilattico stanno analizzando una quantità importante di tamponi. A prestare assistenza domiciliare alle persone in quarantena obbligatoria da contatto stretto di caso positivo ci sono le forze dell'ordine, il Centro Operativo Comunale, la Croce Rossa Italiana e la Protezione Civile. Una rete di collaborazione che da mesi, e lontano dai riflettori, sta assicurando prestazioni importanti a favore della cittadinanza. Tutte le notizie sul coronavirus [Il sito del Ministero della Salute](#)

Bollettino Covid: 99 nuovi casi, la metà in provincia di Bari. 5 nuovi positivi a Lecce

[Redazione]

PUGLIA- Su 3.611 test per infezione da Covid-19 coronavirus sono stati registrati nelle ultime 24 ore 99 casi positivi: 64 in provincia di Bari, 11 in provincia BAT, 4 in provincia di Brindisi, 11 in provincia di Foggia, 5 in provincia di Lecce, 3 in provincia di Taranto, 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti.

DICHIARAZIONI DEI DG DELLE ASL: Il bollettino epidemiologico registra oggi 64 casi di positività al Sars Cov 2- in provincia di Bari dichiara il direttore generale della ASL Bari Antonio Sanguedolce di cui 27 fanno riferimento alla attività di sorveglianza del Dipartimento di prevenzione ancora in corso in una azienda di Polignano a Mare. Finora sono stati eseguiti 273 tamponi ai dipendenti dell'azienda, interessata dal focolaio, dai quali è emersa la positività di 105 soggetti. A supporto dell'attività del Dipartimento prosegue Sanguedolce è stata allestita una tenda della Protezione civile a Polignano predisposta per effettuare tamponi a coloro che hanno avuto contatti sospetti, a quanti hanno avuto accesso all'azienda dal 1 settembre in poi e coloro che presentano sintomatologia simil influenzale. Alla tenda si può accedere precisa il dg solo su prenotazione tramite la piattaforma web della ASL. La maggior parte degli altri casi riscontrati oggi conclude Sanguedolce sono contatti stretti di positivi già individuati e sotto sorveglianza, e si registrano ancora positività dai rientri in regione.

Dichiarazione del Dg Asl Bt, Alessandro Delle Donne: Sono 11 i casi positivi registrati oggi nella provincia Bat. Di questi 3 sono contatti stretti di casi positivi dei giorni scorsi, 4 sono sintomatici e sugli altri sono in corso le indagini del dipartimento di prevenzione.

Dichiarazione del Dg Asl Br, Giuseppe Pasqualone: Sono quattro i casi positivi in provincia di Brindisi. I primi due sono cittadini albanesi rientrati in Puglia nei giorni scorsi, il terzo è un cittadino afgano richiedente asilo, ricoverato nel reparto di Malattie infettive del Perrino. Il quarto è un rientro dalla Spagna: tutti i suoi familiari sono già stati sottoposti a tampone e sono risultati negativi.

Dichiarazione del Dg della Asl Foggia, Vito Piazzolla: Le nuove positività registrate in data odierna in provincia di Foggia sono 11. Si tratta di: 8 contatti di casi già noti; 2 cittadini stranieri presenti sul territorio provinciale; 1 persona sintomatica individuata grazie alla segnalazione del medico di medicina generale. Tutti sono stati già presi in carico dalla ASL che, attraverso il servizio di Igiene, sta effettuando le dovute indagini epidemiologiche.

Dichiarazione del Dg Asl Lecce, Rodolfo Rollo: Sono 5 i casi registrati oggi dalla Asl Lecce: 3 fanno parte dello stesso nucleo familiare e su di loro sono in corso le indagini epidemiologiche, uno è un contatto stretto di un caso noto ed era già in isolamento, uno è un residente rientrato dalla Grecia.

Dichiarazione del Dg Asl Ta, Stefano Rossi: I casi Covid di Taranto sono da attribuire a contatti stretti di casi registrati positivi nei giorni scorsi. Sono pazienti asintomatici seguiti costantemente dal dipartimento di prevenzione attraverso i tecnici e medici. I pazienti ricoverati presso reparto infettivi del Moscati sono 30. Al momento non vi è alcun ricovero presso la terapia intensiva.